COMUNE DI CAPOLIVERI

PROVINCIA DI LIVORNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

C O P I A

Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

Nr. Progr. **28**

Data **11/03/2025**

Seduta NR. **8**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno UNDICI del mese di MARZO alle ore 12:03 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente*
MONTAGNA WALTER	SINDACO	S
CASTELLACCI ENRICO	VICESINDACO	C
BELLISSIMO ALESSIO	ASSESSORE	S
CARMANI GIANLUCA	ASSESSORE	S
RIDI CHIARA	ASSESSORE	C
TOTALE Presenti: ***5***	*TOTALE Assenti:* ***0***	

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA PERICCIOLI GIULIA.

In qualità di SINDACO, il ARCH. MONTAGNA WALTER assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO: Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*", con cui è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti territoriali;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";

Atteso che in base alle norme in vigore, il Comune di Capoliveri predispone il Documento Unico di Programmazione (da ora in poi DUP) semplificato in conformità all'allegato 4.1 al d.lgs. 118/2011 punto n. 8.4, in quanto Ente avente popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Visti i contenuti dello schema di DUP semplificato il quale:

- individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- verifica, per ogni anno, gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, aggiornando motivatamente gli indirizzi generali approvati;

- indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato), le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

- indica con riferimento al primo esercizio anche le previsioni di cassa; per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Preso atto che:

- gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;

- i suddetti obiettivi sono controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Dato atto che il D.U.P. semplificato comprende, inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- gli obiettivi degli organismi partecipati;

- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- la programmazione triennale dei lavori pubblici;

- il programma triennale dei servizi e delle forniture.

- indirizzi per la programmazione delle risorse finanziarie per la spesa di personale;

- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali che individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente;

- la programmazione degli incarichi.

Atteso che, in considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato;

Riscontrato altresì che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027;

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8.4;

Vista la deliberazione G.C. n. 215 in data 13/11/2024 con la quale si approvano gli indirizzi propedeutici per la predisposizione del bilancio tecnico nei termini di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e riscontrato che tali indirizzi sono stati integralmente recepiti nell'ambito del presente documento di programmazione 2025/2027;

Atteso che a seguito dell'avvenuta approvazione della legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) si provvederà con successivi provvedimenti ad uniformarsi ai contenuti in essa compresi

Preso atto che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 dicembre 2024 e previa intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'interno, con proprio decreto in data 24 dicembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 02 del 03.01.2025 , ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli enti locali al 28 FEBBRAIO 2025, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e contestuale autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, co. 3 del TUEL;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 118/2011;

- la legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) e le altre norme espressamente richiamate nel Documento di Programmazione 2025/2027;

- lo Statuto comunale;

- il regolamento di contabilità

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile reso dalla Responsabile del settore finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) Di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione semplificato (D.U.P.) 2025/2027 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) Di accertare che gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 215 in data 13/11/2024 sono stati recepiti e congruenti con i contenuti nello schema di DUP 2025/2027 oggetto della presente deliberazione;

e, con separata unanime votazione,

di dichiarare il presente atto di approvazione di documenti prodromici al bilancio di previsione, visto l'art. 163 co. 2 TUEL, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel.

COMUNE DI CAPOLIVERI

PROVINCIA DI LIVORNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 28 DEL 11/03/2025

OGGETTO:
Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

Letto, approvato e sottoscritto

FIRMATO	**FIRMATO**
IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
F.to Arch. MONTAGNA WALTER	**F.to DOTT.SSA PERICCIOLI GIULIA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Capoliveri, Lì 31/03/2025

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
BARTOLINI CHIARA

COMUNE DI CAPOLIVERI

PROVINCIA DI LIVORNO

AREA ATTIVITA' ECONOMICA E FINANZIARIA E SERV.ECONOMATO - GESTIONE DEL PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. **37/2025**

OGGETTO: Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

Il sottoscritto Funzionario, ISTRUTTORE DIRETTIVO, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Lì, 11.03.2025

ISTRUTTORE DIRETTIVO

F.to Andrea BADALUCCHI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CAPOLIVERI

PROVINCIA DI LIVORNO

AREA ATTIVITA' ECONOMICA E FINANZIARIA E SERV.ECONOMATO - GESTIONE DEL PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. **37/2025**

OGGETTO: Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Lì, 11.03.2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Andrea BADALUCCHI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CAPOLIVERI

PROVINCIA DI LIVORNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 28 DEL 11/03/2025

OGGETTO:

Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 11/03/2025

Capoliveri, Lì 11/03/2025

FIRMATO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.TO BARTOLINI CHIARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CAPOLIVERI

(Provincia di Livorno)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

INDICE

1 - PREMESSA 4
1.1 - Il Documento unico di programmazione semplificato - Premesse 4
1.2 - Lettura non solo contabile dei documenti 6
1.3 - Gli strumenti della programmazione degli enti locali 7
1.4 - Il PIAO 8
2 - PARTE PRIMA 9
2.1 - Condizioni esterne ed interne dell'Ente 9
2.2 - Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale 11
2.3 - Nota sintetica principali contenuti Legge di Bilancio 2025 19
2.4 - Le principali norme statali emanate per l'anno 2024 30
2.5 - Quadro Territoriale Locale 39
2.6- Quadro delle condizioni interne dell'Ente 43
2.7 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 44
3 - RISORSE UMANE DISPONIBILI - AGGIORNAMENTO 47
4 - PATRIMONIO IMMOBILIARE 48
5 - IL PATRIMONIO MOBILIARE 49
5.1 - Le società partecipate- razionalizzazione 49
5.2 - Elenco società controllate o partecipate - aggiornamento 50
5.3 - La società partecipata Caput Liberum s.r.l. - aggiornamento 53
6 - INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI 56
6.1 - Le politiche di mandato 56
7 - SEZIONE OPERATIVA 2025-2027 62
8 - Entrate - aggiornamento 76
8.1 - Titolo I - entrate correnti di natura tributaria - contributiva e perequativa 77
Proventi da imposta municipale propria 78
Addizionale Comunale IRPEF 80
TARI 81
Contributo di sbarco e Gestione associata Turismo 88
8.2 - Titolo II - Trasferimenti correnti 89
8.3 - Titolo III - Entrate extratributarie 90
Canone Unico Patrimoniale 91
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 92

8.4 - Titolo IV - Entrate in conto capitale 93
Altre Entrate in Conto Capitale 93
8.5 - Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie 94
9 - SPESE 95
9.1 - Titolo I – Spese correnti 96
Redditi da lavoro dipendente 97
Imposte e tasse a carico dell'ente 97
Acquisto di beni e servizi 97
Trasferimenti correnti 97
Interessi passivi 97
Rimborsi e poste correttive delle Entrate 97
Altre spese correnti 97
9.2 - Limite d'Indebitamento 98
10 - SEZIONE OPERATIVA 2025-2027 99
10.1 - Programmazione del fabbisogno e spesa di personale - 99
11 - Quadro Generale riassuntivo 101
12 - Equilibri di bilancio 102
13 - Programma opere pubbliche - Piano delle acquisizioni e alienazioni immobiliari - programma biennale acquisti beni e servizi 105
14 - Programmazione Caput Liberum – Società in house – indirizzi strategici ed operativi per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025 - 2027 123
15 - Programmazione per il conferimento di incarichi esterni 129
Considerazioni conclusive 131

1 - PREMESSA

1.1 - Il Documento unico di programmazione semplificato - Premesse

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.
Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.
Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.
Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
- La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà

dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.
La predisposizione del Bilancio è stata uniformata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative dei cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.
In particolare, l'attività programmatoria è stata incentrata sul contemperamento tra il principio di prudenza e il principio di veridicità, al fine di conseguire il giusto equilibrio dall'attuazione dei due postulati. Infatti, se da un lato è importante iscrivere in Bilancio le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili, d'altra parte bisogna evitare che l'esigenza di rappresentare in modo veritiero le potenzialità dell'Ente possa essere compromessa da un eccesso di prudenza, che limiterebbe peraltro l'attività programmatoria, benché durante l'anno, assumano rilevante importanza gli aggiustamenti al Bilancio.

1.2 - Lettura non solo contabile dei documenti

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico–amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

1.3 - Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;

f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

g) le variazioni di bilancio;

1.4 - Il PIAO

Nel corso del 2021 è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modifiche ed integrazioni. In conseguenza delle successive modifiche intervenute, il testo coordinato del citato articolo 6, si compone di 10 commi ed è il seguente:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2 - PARTE PRIMA

2.1 - Condizioni esterne ed interne dell'Ente

Quadro delle condizioni esterne	Contenuti
Al 31/12/2024 la popolazione è di 4222 abitanti di cui 2091 maschi e 2131 femmine con un trend in lenta ma in continua crescita.	Dati sulla consistenza, composizione demografica e sulle variazioni della popolazione residente nel Comune di Capoliveri
Il territorio ha una superficie di 39,56 km^2 e una densità abitativa di 105,36 ab/km^2 (scarsamente popolato se si considera l'ampiezza del territorio). L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea e tocca il mare. Il centro abitato di Capoliveri si trova ad un'altitudine di 167 metri sul livello del mare. Il Comune ha una vocazione fortemente turistica ed ha vissuto un rilevante sviluppo negli ultimi trent'anni divenendo oggi una realtà di spicco a livello elbano in questo specifico ambito. Le presenze estive, prima concentrate in pochi mesi, sono oggi sempre più diluite nei mesi primaverili ed autunnali anche grazie alla presenza di stranieri (tedeschi, francesi, svizzeri che hanno eletto il luogo quale meta di vacanza). Inoltre, la politica dell'Ente è sempre stata tesa a promuovere eventi turistici e progetti per l'allungamento della stagione, principale fonte di sostentamento del territorio.	Illustrazione sintetica del quadro della situazione economica del territorio del Comune di riferimento, anche attingendo a banche dati di altri enti
Quadro delle condizioni interne	**Contenuti**
Evoluzione della situazione finanziaria	Riportare i dati sul trend storico delle entrate e delle spese (attingendo ai dati dei precedenti rendiconti, al bilancio di fine mandato, a questionari inviati alla Corte dei Conti, ecc…)
Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	Riportare, per missione/programma/macroaggregato ed eventualmente per capitolo/articolo, le somme già impegnate, alla data di formazione dello schema di bilancio di previsione, sugli esercizi precedenti, distintamente per parte corrente e investimenti
Le risorse umane disponibili	Riportare la composizione delle risorse umane in servizio, l'analisi della composizione (es. per categorie, per fasce di età, di anzianità di servizio, per rapporto di lavoro tempo pieno/part time, ...)

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	Riportare dati di sintesi in merito ai servizi erogati e alle modalità di gestione
Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	Riportare dati di sintesi sugli organismi partecipati, sulla quota di partecipazione
Parte Seconda - Indirizzi degli obiettivi strategici	
Indirizzi e obiettivi strategici - Indirizzi in materia di risorse e impieghi	Sintetizzare gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione per la formazione del bilancio (es. limiti alla spesa corrente, politiche tributarie e tariffarie, eventuale ricorso all'indebitamento, ecc…)
Obiettivi strategici per missione	Per ogni missione valorizzata nel bilancio sperimentale, indicare almeno un obiettivo strategico, esplicitando il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e l'obiettivo strategico, l'orizzonte temporale di realizzazione, gli stakeholder, l'eventuale contributo degli organismi partecipati, il responsabile dell'obiettivo, il risultato atteso
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 02 – Giustizia Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06 –Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 07 – Turismo Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Missione 11 - Soccorso civile Missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	Per ogni missione valorizzata nel bilancio sperimentale, indicare almeno un obiettivo strategico, esplicitando il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e l'obiettivo strategico, l'orizzonte temporale di realizzazione, gli stakeholder, l'eventuale contributo degli organismi partecipati, il responsabile dell'obiettivo, il risultato atteso.

2.2 - Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze *On. Giancarlo Giorgetti*

22 aprile 2024

"*il Documento di Economia e Finanza (DEF) sottoposto al vostro esame giunge in un periodo particolare per diverse ragioni.*

L'incertezza e la volatilità che da tempo caratterizzano lo scenario internazionale non accennano a diminuire. Le tensioni geopolitiche che si vanno accumulando pongono, infatti, rischi elevati per le prospettive di crescita di medio periodo. In questo contesto, ogni esercizio di previsione, per quanto accurato e basato su ipotesi improntate alla massima cautela, potrebbe pertanto essere superato dagli eventi.

Dal punto di vista istituzionale, il completamento della procedura di approvazione della riforma della governance economica europea determinerà una revisione degli strumenti e delle procedure finora utilizzate nella programmazione economica e di bilancio.

L'ordinamento europeo sta, infatti, cambiando e domani sarà presumibilmente approvato dal Parlamento europeo in plenaria la nuova governance economica europea. L'Italia ha accettato il compromesso rappresentato dalle nuove regole. Come sapete non era l'ipotesi iniziale del nostro esecutivo e, francamente, vi dico che non mi aspetto il voto favorevole delle forze politiche italiane rappresentate nel Parlamento europeo, ma mi auguro che i risultati ottenuti dal nostro Paese possano essere tenuti in conto dalle suddette forze in sede di valutazione e implementazione.

Ricordo anche la posizione italiana con riferimento agli investimenti e alla difesa trova, dagli ultimi recenti posizionamenti e dichiarazioni anche di importanti esponenti, conferma di bontà. Non vorrei che tra qualche mese o anno probabilmente si rimpianga il fatto di non aver ascoltato quella che era la posizione del Governo italiano su queste vicende. Come ho già avuto modo di ricordare in questa sede poche settimane fa, nel nuovo assetto che a breve entrerà in vigore, il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma saranno sostituiti dal Piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine che, in via transitoria per l'anno in corso, dovrà essere presentato alle autorità europee al più tardi entro il prossimo 20 settembre.

Coerentemente con le indicazioni per la predisposizione dei Programmi di stabilità per l'anno in corso che sono state fornite dalla Commissione, il DEF fornisce informazioni aggiornate sugli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente dai quali, come avrò modo di mostrare nel corso della mia relazione, emerge un sostanziale allineamento con il quadro programmatico della Nota di aggiornamento dello scorso settembre.

Il DEF, seppure non preveda lo scenario programmatico, fornisce inoltre la stima degli oneri connessi alle cosiddette politiche invariate, le quali indicano l'ammontare di risorse complessivamente necessario a confermare le misure e le politiche attualmente in vigore che non sono rifinanziate per i prossimi anni dalla legislazione vigente.

Fermo quanto detto, i valori riportati in tale sezione del DEF risultano, al momento, puramente indicativi, poiché una valutazione complessiva circa la loro riproposizione e i relativi finanziamenti sarà effettuata soltanto nell'ambito del quadro programmatico.

In ogni caso, l'aggiornamento del quadro programmatico, coerente con le nuove regole della governance economica europea, sarà illustrato nel Piano predisposto entro l'estate, che il Parlamento avrà modo di esaminare e approvare prima dell'invio alle autorità europee.

Il differimento della definizione degli obiettivi programmatici a un periodo più avanzato dell'anno, che qualcuno ha ritenuto irrituale nell'attuale assetto, si è reso necessario alla luce della riforma delle regole fiscali europee. Talora, come affermato da autorevoli fonti in questi

ultimi giorni, "l'attesa" delle grandezze di finanza pubblica cosiddette programmatiche è meglio "dell'incertezza" delle stesse, che al momento attuale sarebbero state costruite in base a parametri e regole ormai superati.
La revisione delle regole europee comporterà una necessaria rivisitazione delle procedure e degli strumenti interni di programmazione e gestione della finanza pubblica, rispetto alla quale il Parlamento ha avviato una opportuna indagine conoscitiva.

L'economia italiana nel 2023 e le prospettive per il triennio

Il 2023 ha visto confermare la solidità e la competitività dell'economia italiana che, nel periodo post-pandemico, ha ripetutamente registrato, anche grazie ai risultati positivi dell'export, tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. La tendenza realizzata negli ultimi anni ha fatto in modo che, alla fine dello scorso anno, il livello del PIL reale superasse di 4,2 punti percentuali quello pre-Covid.
Sebbene di recente abbiamo assistito a una dinamica più contenuta, non possiamo non considerare che tale andamento è stato conseguito in un contesto geopolitico ed economico connotato da notevole instabilità, elevata inflazione, debolezza della domanda estera e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.
Nel 2023, il tasso di crescita del PIL reale si è attestato allo 0,9 per cento, un valore di poco superiore a quanto previsto nella NADEF dello scorso settembre (0,8 per cento). Per quanto, rispetto a performance più recenti, possa sembrare un passo indietro, il risultato dello scorso anno deve essere contestualizzato all'interno del completamento del rimbalzo post pandemico e delle difficoltà che, soprattutto a causa dell'impennata dei prezzi energetici, hanno frenato in particolare l'economia europea.
L'analisi delle componenti sottostanti la crescita del PIL mostra che la stessa è stata sostenuta sia dalla domanda interna, sia dalla domanda estera netta, che hanno oltremodo compensato il più che rilevante contributo negativo delle scorte.
Nonostante l'elevata inflazione, nei primi tre trimestri i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. La contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (pari a -1,4 per cento) ha riflesso principalmente la temporanea diminuzione della domanda di servizi, settore maggiormente caratterizzato dalla persistenza della pressione inflazionistica.
Nel corso dello scorso anno, gli investimenti hanno mostrato una certa volatilità. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente assunto un andamento più debole che ha scontato il peggioramento delle condizioni finanziarie. Solo nell'ultimo trimestre si è avuta una ripresa (2,4 per cento t/t), anche grazie alla spinta connessa alle opere infrastrutturali avviate dal comparto delle costruzioni.
A dispetto delle crescenti tensioni geopolitiche, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento complessivamente positivo. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono lievemente cresciute in media d'anno (0,2 per cento), a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Anche grazie alla riduzione del disavanzo energetico, il saldo delle partite correnti è ritornato in surplus nel 2023.
Dal lato dell'offerta, lo scorso anno è stato contrassegnato da dinamiche settoriali differenziate. Dopo la pausa registrata nel secondo trimestre, nella seconda parte dell'anno l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, pari a circa due decimi di punto ogni trimestre. Tale evoluzione è stata sostenuta dai servizi e, come ricordato in precedenza, dalle costruzioni, i cui ritmi di crescita sono, comunque, risultati meno vivaci rispetto ai due anni precedenti.
Questi comparti hanno compensato il minor dinamismo dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del settore anche in altri Paesi europei.

Pur in presenza di un rallentamento dell'economia rispetto alle dinamiche degli anni precedenti, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi, in linea con quanto rilevato nelle altre grandi economie sviluppate.

Nel 2023 il tasso di occupazione si è portato al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi.

Parallelamente, il tasso di disoccupazione si è attestato in media al 7,7 per cento (-0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Anche il tasso di disoccupazione giovanile (riferito alla fascia di età 15-24 anni) ha continuato a diminuire, portandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15- 64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022), raggiungendo un nuovo massimo. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile che, proseguendo la traiettoria di crescita avviata dopo il 2011, si è assestato al 57,7 per cento (+1,3 punti percentuali dal 2022).

Guardando alle prospettive per il prossimo triennio, anch'esse restituiscono il quadro di un'economia resiliente.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1 per cento, con una marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento), legata ad una scelta prudenziale che tiene conto dell'accresciuta incertezza del contesto internazionale.

L'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023.

Nel confronto con lo scorso anno, i consumi delle famiglie risulterebbero meno dinamici, soprattutto per effetto del trascinamento negativo dovuto alla contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023. Al netto di questo effetto statistico, i consumi dovrebbero muoversi sostanzialmente in linea con il PIL. Nel corso dell'anno, e in prospettiva negli anni successivi, l'andamento dei consumi sarà sostenuto dalla ripresa della dinamica salariale in confronto a quella dei prezzi al consumo, dagli interventi di sostegno al reddito disponibile e dal persistere di un favorevole andamento dell'occupazione.

Le evidenze finora disponibili e le simulazioni effettuate mostrano per i prossimi mesi il consolidamento del calo dell'inflazione (misurata in termini di indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, NIC), meno marcato per l'inflazione di fondo.

La previsione relativa all'inflazione non tiene tuttavia in considerazione l'impatto di eventuali eventi climatici avversi, né di un peggioramento del quadro geopolitico, che potrebbero determinare un inasprimento dei prezzi, sia energetici sia alimentari.

Va, comunque, sottolineato che le tendenze recenti sono molto incoraggianti: a marzo il tasso di inflazione misurato dall'indice NIC è risultato pari all'1,2 per cento, mentre l'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari) ha rallentato al 2,4 per cento.

Gli investimenti beneficeranno delle risorse messe a disposizione dal PNRR, della riduzione registrata nei costi degli input e della migliore capacità di autofinanziamento delle imprese. Il graduale allentamento della politica monetaria che avrà presumibilmente luogo a partire dalla seconda parte di quest'anno, potrà rappresentare un ulteriore fattore di sostegno, in particolare per gli effetti sui flussi del credito bancario.

Le esportazioni riprenderanno slancio grazie alla prevista ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025.

Per quanto riguarda il biennio 2025-26, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari rispettivamente all'1,2 per cento e all'1,1 per cento.

L'accelerazione del PIL prevista nel 2025 riflette, in primo luogo, l'impatto della spesa connessa alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR, che dovrebbe fornire il contributo più rilevante registrato finora. Contribuiscono inoltre sia il pieno dispiegarsi degli effetti delle migliorate condizioni finanziarie – le quali agiscono sempre con dei ritardi sul PIL – che aiutano la domanda interna nelle componenti dei consumi e investimenti, sia le migliori prospettive del commercio internazionale.

Faccio comunque notare che la stima di crescita per il 2025 è inferiore, di 0,2 punti percentuali, alla previsione programmatica dello scorso settembre.

Costruzione delle stime e scenari di sensibilità

Nel delineare il quadro macroeconomico tendenziale dell'economia italiana del DEF, il Governo ha dovuto tener conto delle possibili ripercussioni del complesso contesto geopolitico, improntando le previsioni a principi di cautela e prudenza.

L'aggiornamento delle previsioni di crescita non ha considerato proiezioni più favorevoli riguardo alle principali variabili esogene utilizzate nei modelli. È questo, ad esempio, il caso delle stime sulla crescita del commercio internazionale, che i principali previsori (ad esempio Oxford economics) hanno recentemente rivisto al rialzo (specialmente per l'anno 2025) rispetto allo scorso settembre, o del più rapido miglioramento ora ipotizzato per le condizioni finanziarie.

Al contrario, si è ritenuto di considerare con maggiore attenzione l'impatto economico dei conflitti in atto, come quello in Ucraina, nonché le crescenti tensioni e i rischi di fe in Medio Oriente.

Le ricadute sull'economia reale della frammentazione dello scenario internazionale sono infatti potenzialmente rilevanti, sia in termini di rallentamento del commercio internazionale sia di quotazioni delle materie prime. Un esempio in tal senso è rappresentato dall'andamento del prezzo del petrolio che, successivamente alla chiusura del DEF, si è portato verso i 90 dollari al barile.

All'interno della prima sezione del DEF è stata effettuata la consueta valutazione di situazioni avverse. Tra queste, un'attenzione particolare è stata rivolta quest'anno all'impatto delle tensioni nel Mar Rosso, anche in considerazione del peso dell'interscambio relativo al nostro paese che passa dal Canale di Suez (che riguarda il 13,9 per cento delle importazioni e circa il 7,2 per cento delle esportazioni).

Ipotizzando che nel 2024 ci sia un aumento medio dei noli marittimi sulla tratta Asia-Mediterraneo di poco superiore al 60 per cento rispetto al 2023 e che le tensioni perdurino fino al prossimo giugno, le analisi mostrano un marginale impatto negativo sul PIL, valutabile intorno allo 0,1 per cento e riconducibile alla riduzione dei consumi delle famiglie. Qualora il quadro dovesse ulteriormente deteriorarsi e le tensioni persistessero fino alla fine dell'anno in corso, l'aumento medio dei noli marittimi potrebbe portarsi al 124,8 per cento rispetto al 2023. Di conseguenza, l'impatto complessivo sul PIL sarebbe pari al -0,2 per cento, sempre per effetto del calo dei consumi delle famiglie (-0,3 punti percentuali). Inoltre, come già avvenuto nei precedenti documenti di programmazione, sono stati elaborati appositi scenari di rischio, di natura più convenzionale, e di sensibilità delle previsioni alle variabili esogene internazionali.

In particolare, alcuni degli scenari alternativi sono stati caratterizzati da ipotesi meno favorevoli legate all'inasprirsi delle tensioni geopolitiche.

In primo luogo, è stato esaminato lo scenario che prevede un'evoluzione meno vivace del commercio mondiale "pesato" per l'Italia. Questo porta a ipotizzare un rallentamento della domanda estera - rispetto allo scenario di riferimento - che crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2024 (anziché dell'1,9 per cento) e del 3,4 per cento nel 2025 (invece che del 4,4 per cento),

per poi riaccelerare nel 2026-27.
In questo scenario, il tasso di crescita del PIL risulterebbe inferiore, rispetto al quadro di riferimento, di 0,1 punti percentuali nel 2024 e di 0,3 punti nel 2025. Al contrario, il PIL risulterebbe maggiore rispetto allo scenario di riferimento di 0,1 punti percentuali nel 2026 e 0,2 punti nel 2027.
Un secondo scenario, associato alle recenti tensioni nel Medio Oriente, prospetta un andamento dei prezzi delle materie prime energetiche meno favorevole rispetto a quanto assunto nello scenario di riferimento. Si è quindi ipotizzato che nel 2024 e 2025 i prezzi del petrolio e del gas risultino più elevati, rispettivamente, di 10 dollari e 10 euro.
Tale scenario comporterebbe una riduzione del tasso di crescita del PIL, rispetto allo scenario di riferimento, di -0,1 punti percentuali nel 2024 e -0,3 punti nel 2025. Il successivo rientro dei prezzi energetici su livelli in linea con quanto ipotizzato nello scenario di riferimento si tradurrebbe in tassi di crescita del PIL del 2026 e 2027 maggiori di, rispettivamente, 0,1 e 0,3 punti percentuali.

La finanza pubblica nel 2023 e le previsioni tendenziali per il successivo triennio

Passando alla finanza pubblica, nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è attestato, come reso noto oggi da Istat nella consueta notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche di aprile trasmessa alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE) annesso al Trattato di Maastricht, al 7,4 per cento del PIL, con un miglioramento di 1,2 punti percentuali rispetto al consuntivo del 2022 (-8,6 per cento).
Tale modifica non incide sulle previsioni contenute nel DEF, in quanto già scontate nel profilo del livello del debito in percentuale sul PIL.
Segnalo che queste revisioni vengono abitualmente effettuate dall'Istat come aggiornamento delle stime di consuntivo comunicate il 1° marzo, anche se spesso risultano neutrali sui saldi. La riduzione del deficit è stata più contenuta di quella prevista nella NADEF 2023 per effetto dell'incremento degli oneri connessi al Superbonus, e ad alcune spese di conto capitale, superiore alle attese.
Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,3 per cento del PIL, in linea con quanto indicato nel Documento Programmatico di Bilancio. Quanto al biennio successivo, le previsioni tendenziali mostrano un miglioramento che vede il deficit scendere al 3,7 per cento nel 2025, al 3 per cento nel 2026 per poi chiudere al 2,2 per cento nel 2027.
Le previsioni di deficit per il biennio 2025-2026 risultano solo lievemente superiori agli obiettivi programmatici della NADEF 2023. A salvaguardia di questi andamenti, il Governo è intenzionato a effettuare un attento monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica - come mostrano le diverse norme inserite nel decreto-legge n. 39 del 2024 - nonché a adottare misure normative tali da consentire un riallineamento ai valori programmatici ancora vigenti. Gli effetti delle misure che il Governo intende adottare consentiranno, inoltre, di migliorare anche gli andamenti di cassa, rimodulando il profilo del rapporto debito/PIL e riducendolo già nel breve periodo.
Guardando alle componenti sottostanti il saldo, la spesa per interessi è prevista in accelerazione su tutto l'arco previsivo, sebbene con una dinamica meno sostenuta di quella prevista lo scorso autunno per effetto del miglioramento delle aspettative sull'andamento dei tassi di inflazione che incidono sui titoli indicizzati.
A compensare tali andamenti concorre il saldo primario che, in base alla legislazione vigente, è previsto in progressivo miglioramento dal -3,4 per cento del 2023 al -0,4 per cento del 2024, per poi tornare in avanzo a partire dal 2025 (+0,3%) e assestarsi al +2,2 per cento alla fine

dell'orizzonte di previsione.
Quanto all'evoluzione del rapporto debito pubblico/PIL, i primi dati disponibili mostrano che al termine del 2023 si è attestato al 137,3 per cento, in riduzione di circa 3,2 punti percentuali sull'anno precedente. A questo risultato hanno concorso diversi fattori: la revisione al rialzo del livello del PIL per il 2022, la crescita nominale del 2023 superiore alle attese e l'andamento del fabbisogno di cassa, più favorevole rispetto alle previsioni di settembre 2023. Se confrontato con il picco registrato nel 2020 (155 per cento), in tre anni il rapporto debito/PIL si è ridotto di 17,7 punti percentuali.
Nello scenario a legislazione vigente sottostante il DEF, il rapporto debito/PIL è previsto collocarsi su un sentiero di lieve aumento, dal 137,8 per cento dell'anno in corso fino al 139,8 per cento nel 2026, un livello solo di due decimi superiore a quello previsto nella NADEF, per poi iniziare a scendere.
Le previsioni del fabbisogno e del debito a partire dal 2024 scontano gli effetti dei costi dei bonus edilizi rivisti alla luce dei dati più recenti di ENEA e Agenzia delle Entrate che, in coerenza con la tempistica delle comunicazioni obbligatorie sulle detrazioni maturate nel 2023, sono stati forniti successivamente alla pubblicazione del Conto economico della PA da parte dell'Istat nel comunicato del primo marzo.
Diversamente dagli effetti sull'indebitamento netto, la revisione dei costi relativi al Superbonus impatterà sugli andamenti di fabbisogno e debito secondo il profilo di effettiva fruizione delle agevolazioni. Il DEF stima, infatti, che le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione incideranno significativamente sulla dinamica del debito pubblico fino al 2026.
Ciò comporta l'aggiornamento dello scenario tendenziale di riduzione previsto nella NADEF. Il rapporto debito/PIL è comunque atteso collocarsi su un livello coerente con l'obiettivo enunciato nella NADEF entro la fine dell'orizzonte di previsione.

Spesa sanitaria

Tra le spese di cui tenere conto nell'analisi della sostenibilità di lungo periodo della finanza pubblica un particolare rilievo lo assumono quelle connesse alla sanità.
La spesa sanitaria corrente è prevista crescere dai 131,1 miliardi del 2023 fino ai 147,4 miliardi del 2027, con un tasso medio annuo del 3%. Nello stesso periodo il PIL nominale mostra un aumento di poco superiore (+3,2%).
Nel 2024 il livello di spesa sanitaria è pari a 138,8 miliardi e l'incremento rispetto al 2023, è del 5,8%. Tale crescita tiene conto del rinnovo dei contratti del personale dipendente e delle convenzioni del personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale per il triennio 2022-2024 - annualità 2024 a valere sull'incremento di 3 miliardi del finanziamento come previsto dall'ultima legge di bilancio.
Tali dati mostrano l'importanza di una attenta analisi della spesa finalizzata a individuare il più adeguato livello della domanda dei servizi e le reali necessità del settore.

Aggiornamento sugli oneri connessi ai bonus edilizi

Dai dati forniti dall'Agenzia delle entrate si evince che l'ammontare dei crediti relativi ai bonus edilizi, rilevati tra il 15 ottobre 2020 e il 4 aprile 2024, è pari complessivamente a circa 219,5 miliardi. Tale importo si riferisce, per 160,5 miliardi, ai crediti connessi al super-ecobonus e super-sisma bonus, mentre la quota relativa agli altri bonus edilizi ammonta a 59 miliardi.
I crediti fruiti finora, attraverso la compensazione con modello F24, ammontano a 41,8 miliardi, dei quali 20,8 miliardi sono stati compensati nel 2023.

Si tratta dei dati sulle prime cessioni comunicate all'Agenzia, che comprendono, tuttavia, importi soggetti ad annullamento per vari motivi (frodi, errori e duplicazioni), mentre non considerano i crediti da fruire come detrazioni d'imposta. La stima ISTAT per il Superbonus (comprensiva dei crediti da fruire sia in compensazione sia in dichiarazione), depurata dai citati fattori, è pari a circa 153,3 miliardi nel periodo 2020-2023.
L'ammontare degli oneri connessi al Superbonus sarà oggetto di uno specifico monitoraggio, che sarà effettuato alla luce delle recenti norme introdotte nell'ordinamento che prevedono l'inserimento delle richieste di accesso ai benefici in specifiche banche dati curate da ENEA e dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Casa Italia, i quali trasmetteranno i dati al Ministero dell'economia e delle finanze.

La procedura per deficit eccessivi di prossima attivazione

Nell'ambito delle procedure del Semestre Europeo, la Commissione presumibilmente raccomanderà al Consiglio l'apertura di una procedura per deficit eccessivi, a carico del nostro Paese e di un nutrito gruppo di altri Stati membri, basata sull'indebitamento netto registrato nel 2023.
Ricordo infatti che, a partire da quest'anno, è stata disattivata la clausola generale di salvaguardia operativa sin dal 2020, che consentiva agli Stati membri di deviare rispetto all'aggiustamento richiesto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sebbene la clausola non sospendesse le procedure del Patto, l'incertezza generata prima dalla pandemia e poi dalla crisi geopolitica ed energetica hanno motivato la scelta della Commissione di non attivare la procedura per deficit eccessivi fino a tutto il 2023.
L'aggiustamento di bilancio minimo richiesto agli Stati membri con deficit superiori al 3 per cento del PIL sarà pari allo 0,5 per cento del PIL, in termini strutturali, finché l'eccesso di disavanzo non sarà assorbito. Va, inoltre, ricordato che, nei primi anni di applicazione delle nuove regole, per attenuare questo vincolo, la Commissione europea potrà tenere conto dell'incremento prospettico della spesa per interessi in rapporto al PIL.
Aggiungo anche che l'aggiustamento del saldo strutturale coerente con la regola di spesa potrebbe risultare superiore al minimo richiesto dalla salvaguardia in precedenza ricordata, in una misura, allo stato non quantificabile, connessa alla valutazione della sostenibilità del debito al momento della redazione del Piano.
A tale riguardo, non si può non considerare che le nuove regole consentono, a fronte di impegni su riforme e investimenti in continuità con il PNRR, di estendere, da 4 a 7 anni, il periodo di aggiustamento presentato nel Piano. Tale possibilità implicherebbe un profilo di correzione gestibile e non sostanzialmente diverso dal numero precedentemente citato.

Conclusioni

Lo scenario tendenziale di finanza pubblica indicato nel DEF 2024 appare già compatibile con le nuove regole. I dati presentati mostrano infatti che fra il 2025 e il 2027 l'Italia conseguirebbe un aggiustamento del saldo strutturale medio annuo di 0,7 punti di PIL e del saldo strutturale primario di 0,83 punti.
Naturalmente, la definizione del Piano e del relativo quadro programmatico sarà cruciale per definire un percorso di aggiustamento che, compatibilmente con le esigenze di sostenibilità, consenta di fornire il necessario supporto alla crescita.
Il nostro auspicio è che la raccomandazione inerente alla procedura per deficit eccessivi, ossia l'aggiustamento richiesto, venga approvata contestualmente all'approvazione dei Piani presentati dagli Stati membri. In questo modo, verrebbe pienamente garantita la necessaria coerenza tra il processo di programmazione economica e di bilancio e i requisiti della

procedura per deficit eccessivi. Su tali aspetti, il Governo intende mettere in atto un assiduo dialogo tecnico con la Commissione europea, del quale il Parlamento sarà tempestivamente informato.

In conclusione, il consolidamento della finanza pubblica rappresenta una sfida che il Governo e il Parlamento dovranno affrontare insieme; una sfida complessa, anche per via del pesante lascito di incentivi fiscali eccessivamente generosi, distorsivi e regressivi, sui quali siamo intervenuti con determinazione.

L'aggiustamento è pienamente alla nostra portata. La riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il PIL nel medio periodo è un obiettivo fondamentale, che deve essere realizzata in modo da consentire che l'Italia possa continuare a produrre ricchezza in un contesto che permetta, al contempo, di salvaguardare l'inclusione sociale".

2.3 - Nota sintetica principali contenuti Legge di Bilancio 2025

Si riporta di seguito una prima nota sintetica sui contenuti delle norme più importanti per Comuni contenute nella Legge di Bilancio 2025 come approvata con voto di fiducia dalla Camera il 20 dicembre 2024.

TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024) 2025-2028	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-2029	**739.607.376**	**1.350.000.000**	**2.089.607.376**

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 *ex* LBil 2021)

A seguito dei conteggi elaborati e delle determinazioni della Conferenza Stato-Città, per il Comune di Capoliveri vengono accantonate nel Capitolo di uscita 1898/600 "Fondo obiettivi di finanza pubblica" le somme indicate nella seguente tabella:

Legge di bilancio 2025	
Esercizio finanziario	Importo accantonato
2025	32.500,00
2026	65.000,00
2027	65.000,00
2028	65.000,00
2029	110.000,00

Sono inoltre accantonate nel Capitolo di spesa 1395/100 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" le seguenti somme:

Trattenute spending review (art. 1, c.533, 534, 535, L. 213/2023)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
	47.771	47.775	49.543,70	51.572,03	51.613,08
Trattenute di cui al Decreto 29 marzo 2024	25.207	25.207			
Totale trattenute	**72.978**	**78.982**	**49.543,70**	**51.572,03**	**51.613,08**

Nella parte Entrata del bilancio di previsione sono altresì stanziate nel Capitolo 35/34 "Contributo dallo Stato per riparto Fondo art. 1, comma 508, L. 213/2023" le seguenti somme:

Erogazioni per Covid-19 (art. 1, c.508, L. 213/2023)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
	22.988	22.989	24.062	24.615
Totale erogazioni	**22.988**	**22.989**	**24.062**	**24.615**

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo

Il comma 785 dispone **modifiche alla nozione di pareggio di bilancio** (co.821 lella legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "*saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio*".

Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata **a livello di singolo comparto**. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "*è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio*", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sotto comparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le **sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto**. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi

ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS (concertato con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio) per **l'adeguamento degli schemi del rendiconto** applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito **un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali** in relazione alle nuove regole di *governance* e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

Fondo affidamento minori

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni **per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie** in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a **100 milioni annui nel triennio 2025-27** e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che **tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3%** (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) **tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale**. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "*intervenuti nell'anno precedente*", evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

Si tratta di un intervento rilevante in quanto le spese in questione sono sostenute da moltissimi Comuni e costituiscono un onere imposto ed inderogabile, spesso in contesti di forte rigidità dei bilanci. Sulla base dei dati sui minori affidati del Ministero le Lavoro e delle Politiche sociali, nonché delle certificazioni dei comuni fino a 3mila abitanti relative ad una precedente erogazione una tantum, l'onero annuo sostenuto dai Comuni è stimabile in circa 500 milioni di euro.

Incremento Fondo di solidarietà comunale

Si dispone (Art.1, commi 753-758) **un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030**, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione

esclusivamente *orizzontale* del FSC.

Incremento Fondo TPL

L'**incremento di 120 mln. previsto per il Fondo TPL** (Art. 1, commi 730-736) beneficerà in quota parte gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale.

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

Riduzioni di contributi ai Comuni

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	***400,0***	*200,0*	***600,0***
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	***639,5***	*992,6*	***1.632,1***
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	***647,5***	*1.175,5*	***1.823,0***
co. 799, lett a)	Rigenerazione urbana (co 42, l .160, riduzione)			200,0	200,0	200	***600,0***	*200,0*	***800,0***
co. 799, lett b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	***600,0***	*200,0*	***800,0***
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	***53,0***	*215,1*	***268,1***
co. 801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	***140,0***	*2.000,0*	***2.140,0***
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	***25,0***	*40,0*	***65,0***
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			***89,9***	-	***89,9***
Totali		*350,40*	*274,50*	*661,65*	*857,65*	*1.050,68*	***3.194,88***	***5.023,20***	***8.218,08***

Le riduzioni ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29 e riguardano tutte le principali linee di intervento, oltre ad ulteriori 5 mld. di euro nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 mld. di euro.

Risultano in particolare azzerate le linee di contribuzione rivolte ai Comuni fino a 1.000 ab. (art.30, co. 14-*bis*, dl 34/2019), l'obbligo di finanziamento da parte delle Regioni (co. 134, l. 145/2018, i progetti per la qualità dell'abitare (PINQUA) e le "piccole opere" per gli anni successivi al PNRR, il fondo di supporto agli enti sciolti per infiltrazioni mafiose e il fondo a sostegno della progettazione gestito dal MIT.

PERSONALE

Abrogazione riduzione del 25% del turn over (Art.1, commi 822-845)

La norma, richiesta dall'ANCI e approvata in Commissione Bilancio Camera, abroga la disposizione che prevedeva per l'anno 2025 una riduzione del 25% del turn over per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio. **L'abrogazione rende dunque possibile assicurare continuità ai servizi erogati dai Comuni e dalle Città Metropolitane**, tenuto conto della forte riduzione di personale indotta dai vincoli assunzionali già vigenti da oltre un

decennio, e il mantenimento del sistema di calcolo della capacità assunzionale correlata alla sostenibilità finanziaria adottato a partire dal 2020.

Il sistema di calcolo attualmente vigente garantisce che solo gli enti con una minore rigidità strutturale di bilancio possano reintegrare gli organici, mentre i Comuni che presentano una forte incidenza della spesa di personale sono già tenuti ad attuare un turn over ridotto al 30% del personale cessato per riportare sotto controllo la spesa di personale.

Si fa inoltre presente che a decorrere dall'anno 2025 l'applicazione del DM 17 marzo 2020, relativo alla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, risulterà semplificata, in quanto non saranno più previste limitazioni alle percentuali annue di crescita della spesa di personale, ma dovranno essere rispettati esclusivamente i valori soglia determinati per classe demografica.

Welfare contrattuale (Art. 1, commi 124-127)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede la soggezione al limite dei trattamenti economici accessori di cui all'art. 23, comma 2, del DL n. 75/2017 delle risorse destinate, nell'ambito della contrattazione integrativa, a benefici di natura assistenziale e sociale in materia di welfare integrativo, fatte salve le risorse riconosciute a tale fine da specifiche disposizioni di legge o da previgenti norme di contratto collettivo nazionale. **Tale disposizione crea difficoltà** operative ai Comuni e alle Città Metropolitane sede di contrattazione decentrata integrativa anche alla luce della recentissima pronuncia della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 17/2024.

Mobilità di personale (Art. 1, commi 124-127)

Per gli enti che determinano la propria capacità assunzionale ancora in base alla regola del turn-over, come per le Unioni di Comuni, viene disposto il superamento della c.d. neutralità finanziaria: per le procedure di mobilità attivate a partire dall'entrata in vigore della legge di bilancio le mobilità in uscita libereranno capacità assunzionale, mentre le mobilità in entrata saranno effettuate a valere sulla capacità assunzionale.

FINANZA LOCALE

Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art. 1, commi 755-758)

Le nuove disposizioni introdotte nel corso dell'esame in Commissione Bilancio prevedono modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale di cui di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ed intervengono sui seguenti commi:

- comma 817 prevedendo che la possibilità di variare il gettito del CUP – fermo restando il totale del gettito pari a quello del 2019 – attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- comma 821, lett.d) prevedendo che il regolamento che disciplina il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- comma 821, lett f), prevedendo che sempre con regolamento, i Comuni possono ridurre fino alla metà in canone per gli impianti ubicati su suolo privato o comun-

que in aree private;

- comma 825, laddove si precisa che il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario. Ed inoltre che in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

Potenziamento riscossione degli enti locali (Art. 1, comma 779)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, introduce nella disciplina degli incentivi delle attività di recupero di entrate (art. 1, c. 1091, L. 145/2018), un'esplicita indicazione della nozione di "maggior gettito" derivanti dai recuperi, su cui Comuni devono verificare la congruità delle somme da utilizzare per l'incentivazione.

Si dispone che **per maggiore gettito accertato e riscosso si deve intendere l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario** posta in essere dal Comune, nelle varie modalità in cui tale attività può realizzarsi, che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente, cioè il versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari, non indotto da azioni dell'amministrazione comunale.

Ai fini del calcolo dell'incentivazione ammissibile **devono essere pertanto computate tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, in conto competenza e in conto residui**, risultanti dal conto consuntivo approvato, che in assenza dell'attività di recupero tributario comunale non ci sarebbero state. Tale chiarimento ha la natura di interpretazione autentica del comma 1091 e permette di superare difformi interpretazioni di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti.

Si ricorda che con la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), al comma 1091 dell'art.1, è stata prevista la possibilità, per i Comuni che abbiano approvato nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto, di *"prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".*

La norma prevede pertanto un meccanismo che permette **l'accantonamento** di una **quota del gettito tributario** che potrà essere poi utilizzata per potenziare la gestione delle entrate. Tale potenziamento può comprendere anche una ulteriore **alimentazione del Fondo per gli incentivi al personale** impegnato nel raggiungimento degli obiettivi delle entrate, in deroga agli ordinari limiti del salario accessorio.

Incremento contributo riservato ai Comuni per richiesta di riconoscimento della cittadinanza italiana (Art.1, commi 636-641)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, introduce disposizioni in materia di riscossione di contributi per il riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*. In particolare, prevede che i Comuni possano incrementare il contributo amministrativo richiesto per il riconoscimento della cittadinanza italiana fino all'importo di 600 euro per ciascun richiedente maggiorenne.

Addizionale comunale diritti di imbarco (Art. 1, commi 744-745)

La norma, proposta dal Governo e approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede che, a decorrere dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sia incrementata di 0,50 centesimi di euro **per passeggero imbarcato su voli verso destinazioni extra-Ue**. L'incremento è destinato al Comune o ai Comuni nel cui territorio è situato il sedime aeroportuale, limitatamente agli aeroporti con volumi di traffico pari o superiori ai 10 milioni di passeggeri annui, con riferimento all'anno solare precedente. Nel caso di Comuni beneficiari con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, il relativo gettito è versato alla Provincia o alla Città metropolitana di pertinenza. Nel caso in cui lo scalo aeroportuale insista sul territorio di più Comuni, le somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sono ripartite tra i medesimi Comuni sulla base della percentuale di superficie di territorio comunale inglobata nel perimetro aeroportuale sul totale del sedime, sulla scorta dei dati catastali. **Con decreto del MIT di concerto con il Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città, da emanare entro il 15 marzo 2025, sono stabilite le modalità di attuazione della norma.**

RIGENERAZIONE URBANA E OPERE MEDIE

Rigenerazione urbana (Art. 1, commi 805-808)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, **corregge, come richiesto da Anci**, che non siano soggetti a revoca i contributi riferiti all'anno 2022 dei Comuni per la realizzazione di opere per le quali, **alla data del 15 settembre 2024**, abbia avuto luogo l'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la data di invio della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Vengono inoltre - sempre per finanziamenti di investimenti di rigenerazione urbana previsti dalla legge di bilancio n. 234/2021- prorogati i termini per la stipulazione dei contrati al 31 marzo 2025 e l'eventuale revoca al 15 maggio 2025.

Opere medie (Art. 1, commi 805-808)

La norma prevede che per le cd. "Opere medie" (art. 1, co. 139 e ss., l. 145/2018), non si proceda a revoca degli interventi oggetto di contributo con il DM Interno 16 luglio 2022.

INFRASTRUTTURE E TPL

Incremento finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti (Art. 1, comma 527)

La norma, approvata durante l'esame in Commissione Bilancio Camera, aumenta la dotazione

del fondo per assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori, previsto nelle legge di bilancio per il 2024, portandola a 17,5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 17,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

Rinnovo bus TPL (Art. 1, comma 526)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, al fine di accelerare il rinnovo del parco autobus per i servizi di TPL locale e regionale, prevede che Regioni e Città metropolitane possano utilizzare le risorse già assegnate, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, nell'ambito del PSNMS anche per il finanziamento di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida ad emissione di gas di scarico della classe più recente. Ciascuna Regione o Città può utilizzare per tale fine una quota non superiore al 25% delle risorse attribuitegli complessivamente per il quinquennio 2024-2028 e, fermo restando questo limite, utilizzare anche le risorse stanziate nel rispettivo programma di investimento per gli investimenti in autobus ad uso extraurbano alimentati a metano.

FONDI

Fondo destinato ai Comuni per il contrasto povertà alimentare a scuola (Art. 1, commi 105-106)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, istituisce un fondo con una dotazione di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2027 per il contrasto della povertà alimentare a scuola. Il fondo è destinato ai Comuni per erogare contributi a favore dei nuclei familiari che a causa di condizioni oggettive di impoverimento durante l'anno scolastico non riescano a provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica nella scuola primaria. Con decreto del Ministero del lavoro, di concerto con MIM e MEF vengono stabilite le modalità e i criteri di riparto del fondo.

Fondo morosità incolpevole (Art. 1, commi 117-119)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, rifinanzia il Fondo per la morosità incolpevole di 10 milioni per il 2025 e di 20 milioni per il 2026. Entro 30 giorni si provvede ad individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse, pena il definanziamento, per l'erogazione entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno. Oltre ai requisiti già stabiliti dalla legge, è necessario che permanga lo stato di bisogno connesso alla perdita totale o a una consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Fondo attività per minori in rieducazione (Art. 1, commi 766-768)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, prevede l'istituzione di un fondo per potenziare le attività a favore dei minori coinvolti in percorsi di rieducazione, con una dotazione di 0,5 milioni di euro per il 2025, 1 milione per il 2026 e 2 milioni per il 2027. Con decreto del Ministero dell'Interno, da adottare previo parere della Conferenza Stato Città, verranno definite le modalità di utilizzo del fondo.

Fondi in favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale (Art. 1, comma 898 e 890)

La norma proposta dai relatori e approvata in Commissione Bilancio Camera istituisce nello stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente con una dotazione di

31.967.000 per l'anno 2025, di 38.700.000 euro per l'anno 2026 e di 31.380.000 euro per l'anno 2027, finalizzato all'attuazione di misure in favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura da parte di associazioni, fondazioni ed enti operanti sul territorio, nonché di recupero e conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico nonché all'attuazione di investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità, e di riqualificazione ambientale.

All'assegnazione delle risorse e alla individuazione dei criteri si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

WELFARE

Modalità utilizzo fondo unico inclusione disabilità (Art. 1, comma 234)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che i criteri generali per l'utilizzo del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché gli eventuali criteri di riparto tra le regioni delle quote del Fondo, siano definiti con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri competenti per materia. Prevede inoltre che l'utilizzo del Fondo avvenga in coerenza con i criteri determinati dai suddetti decreti, tramite ulteriori provvedimenti adottati secondo le stesse modalità.

SCUOLA

Istituzione fondo sostegno attività educative (Art. 1, commi 213-216)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali a bambine/i e adolescenti, con una dotazione complessiva di 10,5 mln di euro per il triennio 2025-2027: 3 milioni per il 2025, 3,5 per il 2026 e 4 per il 2027. Il fondo finanzia le iniziative dei Comuni che possono essere svolte, anche attraverso accordi con i Comuni limitrofi e con il coinvolgimento del terzo settore, presso le scuole, i centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali, i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori, gli enti religiosi ovvero con altre modalità definite nella co-progettazione al fine di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con particolare attenzione all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministero dell'intero e dell'economia e delle finanze da saranno le complessive modalità attuative della norma.

Misure per il supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 1, commi 209 - 210 – 211 – 212)

Dal 2025 l'importo percepito come assegno unico universale, ai fini della richiesta del bonus per gli asili nido, non sarà più incluso nel calcolo dell'ISEE.

Viene meno la limitazione all'accesso del bonus asili nido: non è più necessario, infatti, avere un altro figlio di età inferiore ai 10 anni per beneficiare dell'importo massimo del bonus ed inoltre il bonus viene concesso con un ISEE fino a 40 mila euro, grazie a queste misure i comuni potranno vedere incrementate le loro entrate da compartecipazione degli utenti.

È incrementata, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, con un importo di 97 milioni di euro per l'anno 2025, di 131 milioni di euro per l'anno 2026, di 194 milioni di euro per l'anno 2027, di 197 milioni di euro per l'anno 2028 e di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

Inoltre, è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure di riconoscimento ed erogazione del bonus nido per il quale è richiesta l'esibizione di fattura da parte del richiedente. Infatti a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'INPS acquisisce e verifica, in interoperabilità, le informazioni, disponibili nella banca di dati dell'Agenzia delle entrate, relative alla fatturazione elettronica rilasciata da persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, riferita ai servizi per i quali è concessa la prestazione economica.

CULTURA

Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (Art. 1, comma 608)

La norma, approvata in Commissione Bilancio Camera, al fine di sostenere soggetti che svolgono attività di promozione del teatro urbano o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego esclusivo degli artisti di strada, prevede che la quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sia incrementata di 0,5 milioni di euro per il 2025 e 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Con decreto del Ministero della cultura sono stabilite le modalità di attuazione della presente norma.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Incremento del fondo per la legalità (Art. 1, comma 772)

La norma, proposta dai relatori e approvata in Commissione Bilancio, incrementa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori al fine di consentire agli enti locali di incrementare l'adozione di iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rinforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subìto episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Attività venatoria (Art.1, comma 550)

La norma reca disposizioni in merito **all'esercizio dell'attività venatoria**. In particolare, stabilisce che l'esercizio venatorio è **autorizzato** dalla legge n. 157/1992 **per ciascuna intera annata venatoria**. Dispone inoltre che le regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblichino il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata al fine di indicare, per ciascuna specie cacciabile, il numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo e che siano stabilite con DPCM le variazioni dell'elenco delle specie cacciabili, sentiti l'Istituto

superiore per la ricerca e la protezione ambientale e il Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale. Stabilisce che il termine di impugnazione dei calendari venatori è di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino della regione e che le associazioni venatorie riconosciute siano parti necessarie del giudizio. Dispone infine che, qualora la domanda cautelare sia accolta e fino alla pubblicazione della sentenza che definisce il merito, l'attività venatoria sia consentita e riacquistino efficacia i limiti di prelievo e gli orari giornalieri fissati da ciascuna Regione con l'ultimo calendario venatorio legittimamente applicato.

Commissario straordinario fenomeni sismici (Art. 1, comma 685)

La norma riguarda i poteri del Commissario per l'emergenza Sisma Ischia sull'assegnazioni contributi e opere di ricostruzione e rimodula le previsioni di spesa dei Commissari di altre emergenze.

Stabilisce che il Commissario straordinario provveda a stabilire i criteri, le modalità e i termini per l'assegnazione del contributo in materia di assistenza della popolazione in stato di emergenza. Inoltre, lo stesso Commissario, fino al 31 dicembre 2025, individua con propria ordinanza gli interventi di ricostruzione privata e le opere pubbliche urgenti di messa in sicurezza idrogeologica. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive.

La spesa per i Commissari straordinari delle province di Campobasso e Catania viene ridotta da 2,83 milioni a 2,82 milioni di euro per il 2025, di cui: 1 milione 820mila euro sono a copertura degli oneri discendenti dal personale dei Comuni; 763.500 euro sono a copertura degli oneri discendenti dal Commissario per la ricostruzione della provincia di Catania; 263.500 euro sono a copertura del Commissario per la ricostruzione della provincia di Campobasso.

Infine, aggiunge gli interventi locali tra gli interventi di ripristino che rientrano nel "contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione".

Contributo interventi conseguenti alle analisi di vulnerabilità sismica (Art.1, commi 694-703)

La norma autorizza la spesa di **20 milioni di euro annui dal 2025 al 2029 per favorire la riduzione della vulnerabilità sismica dell'edilizia privata che non è oggetto dei contributi per la ricostruzione post-calamità**. Si specifica che le risorse sono destinate alla concessione di contributi per la realizzazione degli interventi di riqualificazione sismica **in favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale risulti di maggiore vulnerabilità sismica**. Il contributo viene concesso per metro quadrato della superficie dell'edificio e non concorre alla formazione del reddito imponibile dei beneficiari ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Vengono inoltre stabilite le modalità di presentazione della domanda e la documentazione necessaria per il rilascio del titolo edilizio. Inoltre, in caso di interventi relativi a edifici con più unità immobiliari, la concessione del contributo è subordinata alla presentazione di un progetto unitario per l'intero edificio. I comuni istruiscono le domande e adottano il provvedimento decisorio entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo. I contributi in oggetto sono erogati al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici di riqualificazione sismica. **Inoltre, con decreto del Ministro per la protezione civile, di concentro con il MEF, vengono definiti: i criteri di riparto delle risorse tra i comuni interessati**; **le procedure** e i criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi, le modalità di presentazione delle domande; i termini

di conclusione degli interventi, i tempi e le modalità di rendicontazione da parte dei comuni. A tali oneri si provvede tramite l'autorizzazione di spesa prevista nel Fondo del MEF in materia di finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Infine, si prevede un **incremento a 3 milioni 800mila euro per il 2025 dei fondi destinati alla Regione Campania per gli interventi di ripristino e riqualificazione sismica** finalizzati a garantire la continuità dell'attività scolastica. A tali oneri si provvede mediante riduzione delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali per gli anni 2024 e 2025, a valere sull'autorizzazione di spesa nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. A tal fine, viene prorogata fino al 31 dicembre 2025 l'apertura di un'apposita contabilità speciale, presso la Tesoreria dello Stato, intestata al soggetto competente individuato, al proprio interno, dalla regione Campania.

Rimessa in efficienza opere idrauliche (Art. 1, commi 708)

La norma dispone il rifinanziamento per **1 milione di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e per 2 milioni di euro per il 2027** del Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Ai relativi oneri si provvede mediante riduzione del Fondo esigenze indifferibili.

Fondo per la valorizzazione del mare (Art.1, comma 725)

La norma prevede l'istituzione di un fondo **con risorse pari a 3 milioni di euro per il 2025 e di 5 milioni di euro annui per gli anni successivi, volto alla valorizzazione dei mari, degli oceani, della biodiversità e dell'uso sostenibile delle risorse marine**. I settori di intervento ammissibili e i criteri per il riparto saranno definiti con decreto della Presidenza o del Ministero del Mare, in accordo con il MEF e sentito il CIPO.

2.4 - Le principali norme statali emanate per l'anno 2024

Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica forniscono prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

La circolare si articola in tre sezioni. La prima illustra la Riforma

n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie e i target che devono essere conseguiti dai seguenti quattro comparti della pubblica amministrazione: le Amministrazioni Centrali, le Regioni e le Province Autonome, gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tali obiettivi quantitativi sono espressi in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo (rispettivamente trenta e zero giorni per gli EELL) e, in accordo con le modifiche al PNRR approvate lo scorso dicembre dal Consiglio Ecofin, dovranno essere conseguiti entro il primo trimestre 2025 e confermati al primo trimestre 2026.

In questo quadro, vale per i Comuni e per gli Enti Locali in generale, il richiamo della circolare alla corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con particolare riguardo a: la tempestiva

registrazione delle informazioni di pagamento; la comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili; la comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni.

La seconda sezione riguarda la valutazione della performance mediante assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, di cui al comma 2 dell'articolo 4-bis in esame.

La terza sezione afferisce gli adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile ai quali, secondo quanto disposto dallo stesso articolo 4-bis in coerenza con la disciplina in materia di tempestività dei pagamenti, è demandata la verifica del raggiungimento degli obiettivi. In merito alla verifica propedeutica circa l'integrazione dei contratti con la previsione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutarsi ai fini della retribuzione di risultato, la circolare richiama, nel caso degli EELL, la specifica disciplina dettata dall'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal Titolo VII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Inoltre, la circolare chiarisce che, ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente.

Allegato 1) Processo di spesa dei debiti commerciali

Attività	Descrizione	Tempi (*)
1. Definizione degli stanziamenti di cassa delle spese	Richiamo all'esigenza: **1.1**di una corretta gestione degli stanziamenti di cassa delle spese(e della relativa programmazione) di massima derivante dallo schema: stanziamenti di cassa = competenza + residui – FPV – accantonamenti vari (diversi dai fondi di riserva), tenendo conto delle spese effettuate a fine esercizio, con esigibilità distinta dalla scadenza di pagamento nei casi previsti dai principi contabili (ad esempio, il paragrafo 5.2 lettere b) e g) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011). **1.2**della corretta quantificazione degli accantonamenti nel bilancio di previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e al Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC).	-
2. Impegno	Con il provvedimento di impegno, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, *viene determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, viene indicata la ragione e la relativa scadenza dell'obbligazione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata*. **2.1** Prima di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa l'Ente verifica la coerenza dello stanziamento di cassa e	-

Attività	Descrizione	Tempi (*)
	l'effettiva capacità di pagare la spesa, utilizzando il programma dei pagamenti ad esso correlato, di cui all'Allegato 2. **2.2** L'Ente comunica al fornitore le informazioni relative all'impegno, al Codice identificativo di Gara (CIG) o al Codice unico di Progetto (CUP), da riportare in fattura tranne i casi di esclusione previsti dalla legge. Comunica altresì il codice univoco dell'ufficio cui la fattura deve essere indirizzata (codice IPA). Nel caso di somministrazioni, forniture e prestazioni professionali la comunicazione è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione (art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000). **2.3** L'Ente acquisisce dal fornitore la documentazione richiesta dalle legge ai fini del regolare affidamento della spesa, quale quella inerente alla tracciabilità finanziaria dell'operazione, unitamente alle informazioni necessarie per effettuare il pagamento (ad esempio l'IBAN del conto corrente dedicato). La modulistica deve contenere l'obbligo dell'operatore economico di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione in merito.	
3. Verifica della regolarità contributiva	Per favorire la verifica della regolarità contributiva è costantemente monitorata la scadenza del DURC richiesto al fornitore in occasione dell'affidamento, al fine di disporre di un valido documento in tempo utile a garantire il tempestivo pagamento delle fatture anche anticipatamente rispetto all'esecuzione della prestazione. Ad esempio, per i contratti a carattere continuativo con fatturazione periodica le richieste del DURC sono organizzate in modo tale da disporre costantemente di un DURC attivo.	-
4. Ricezione / Smistamento / Accettazione / Registrazione	La fattura elettronica, transitata dal Sistema di Interscambio - SDI, viene ricevuta dall'Ente attraverso un'apposita casella PEC oppure su software gestionale integrato con il SDI. La fattura è oggetto di una prima verifica, esclusivamente finalizzata a decidere se accettare o rifiutare la fattura medesima, con riferimento alle motivazioni di legittimo respingimento fra quelle definite dal decreto MEF 24 Agosto 2020, n. 132 (se la fattura elettronica è riferita ad una operazione posta in essere in favore dell'Ente, la presenza dei codici CIG e CUP e l'identificativo del provvedimento di impegno, …). Il rifiuto della fattura chiude il processo. Al fine di garantire il rispetto dei termini di pagamento, l'Ente adotta tutte le possibili iniziative per evitare che la fattura sia accettata per decorrenza dei termini (15 giorni senza rifiuto, le fatture si intendono accettate).	2-3 gg

Attività	Descrizione	Tempi (*)
	Le fatture sono rese immediatamente consultabili all'Ufficio ordinante mediante un'attività di smistamento o, alternativamente, mediante l'accesso dell'Ufficio ordinante ad un cruscotto del software gestionale. La fattura destinata ad un altro ufficio dell'Ente è immediatamente resa disponibile a tale ufficio (non è oggetto di rifiuto). L'Ente può abilitare più Uffici ordinanti a ricevere, direttamente e automaticamente, le fatture elettroniche effettuando in IPA l'associazione del servizio di fatturazione a più di una UO contraddistinta da un codice univoco.	
5. Predisposizione atti di liquidazione	*La liquidazione è effettuata ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite (vedi principio contabile.* La procedura di predisposizione degli atti di liquidazione è tipicamente gestita con modalità informatiche. L'atto di liquidazione deve indicare il termine di scadenza del pagamento. Sono preliminari alla redazione dell'atto di liquidazione, tra le altre, le verifiche riguardanti la regolare consegna della merce / esecuzione del servizio e, per le fatture che ne sono soggette: - la regolarità contributiva (DURC/Certificato cassa professionale/DURC di congruità); - la regolarità fiscale del fornitore (art. 48-bis, D.P.R. n. 602/1973); - gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, Legge n.136/2010) ivi inclusa l'indicazione della motivazione dell'esclusione per le spese che non richiedono l'assunzione di un CIG. - gli obblighi inerenti Amministrazione trasparente (artt. 15, 26 e 37, D.lgs. n.33/2013) dandone atto nel provvedimento di liquidazione. Se verifica OK → atto di liquidazione. Se verifica KO → attivazione richiesta di nota di credito e/o attivazione registrazione sospensione.	10 – 16 gg
6. Controllo degli atti di liquidazione ed emissione degli ordinativi informatici	Sono effettuati i controlli sulla regolarità amministrativa, contabile, contributiva e fiscale degli atti di liquidazione emessi. I controlli possono riguardare anche, per le fatture che ne sono soggette: - gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, Legge n.136/2010); - il rispetto da parte della direzione competente degli obblighi inerenti Amministrazione trasparente (artt. 15, 26 e 37, D.lgs.	6 - 9 gg

Attività	Descrizione	Tempi (*)
	n.33/2013); - la regolarità contributiva; - la regolarità fiscale del fornitore (art. 48-bis, D.P.R. n. 602/1973). Se controllo OK → è autorizzata la liquidazione e si provvede all'emissione degli ordinativi informatici – OPI. Se controllo KO → si ritorna all'attività 5 per l'emissione degli atti di liquidazione corretti.	
7. Trasmissione degli ordinativi al tesoriere	Gli OPI vengono trasmessi al Tesoriere per il tramite di SIOPE+.	2 gg
8. Pagamento	Il Tesoriere provvede ad eseguire i pagamenti. Ai sensi della PSD2, i mandati sono ammessi al pagamento entro la fine della giornata operativa successiva a quella della ricezione dell'ordine.	

Modifiche al Testo unico degli enti locali finalizzate alla revisione dei vincoli di cassa (Art. 6, comma 6-octies)

La norma in commento, richiesta dall'ANCI e introdotta nel corso dell'esame parlamentare, inserisce delle modifiche al Testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzate a una semplificazione della gestione della liquidità volta a favorire, tra l'altro, una regolarizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Le modifiche riducono drasticamente le entrate soggette a vincolo di cassa, intervenendo sugli articoli 180, 185 e 187 del citato testo unico. La lettera a) della norma in commento interviene sulle disposizioni di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL, disponendo la soppressione della previsione per la quale l'ordinativo d'incasso nella fase di riscossione debba contenere l'indicazione degli eventuali vincoli di destinazione delle entrate se derivanti da legge. Tale previsione permane con riferimento alle sole entrate derivanti da trasferimenti o prestiti. Le modifiche agli articoli 185 (lett. b) e 187 (lett. c) sono mirate al medesimo scopo di evitare l'apposizione di vincoli di cassa se non nei casi di entrate da mutuo e trasferimento. La norma, discussa in Commissione Arconet e ripetutamente richiesta da ANCI, determina una forte semplificazione della gestione contabile degli enti locali evitando la moltiplicazione dei documenti di spesa relativi ad entrate vincolate orientate ad una pluralità di possibili scopi. 3 ⟩

La riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual. Con il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 sono state Emanate le indicazioni per l'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità accrual e per la formazione di base

il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il *set* di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo della

prima *Milestone* della Riforma 1.15 (M1C1-108). Ai fini della rendicontazione della predetta *milestone*, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti: il Quadro Concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale.

7 giugno 2024 è stata firmata la Convenzione n. 176832 tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) avente per oggetto la validazione e certificazione dei corsi multimediali costituenti il programma formativo di base previsto dal *target* M1C1-117.

Successivamente al raggiungimento della *milestone* M1C1-108, si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio *accrual*, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (*milestone* M1C1-118); ciò come fase preparatoria e propedeutica all' adozione, entro il secondo trimestre 2026 (*pilot phase*), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027. La norma disciplina, tra l'altro, il completamento della formazione di base per le amministrazioni assoggettate alla fase pilota (*milestone* M1C1-117).

L'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla *milestone* M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio *accrual*, con riferimento all'esercizio 2025.

Il **comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15.** Contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15; più specificamente elenca le amministrazioni che dovranno produrre gli schemi di bilancio *accrual* per la fase pilota, con riferimento all'esercizio 2025.

Nella lettera a) è specificato che le amministrazioni centrali incluse nel Bilancio dello stato (i ministeri) sono considerati parte di una unica *reporting entity*; sono, invece, considerate come distinte *reporting entities* la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali.

Nelle lettere da b) a l), le amministrazioni sono suddivise per comparti o gruppi omogenei, individuati in coerenza con l'attuale normativa amministrativa e contabile e con l'articolazione dell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13) predisposto annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica;

Nella lettera m) sono inclusi, in via residuale, gli enti e le amministrazioni pubbliche non facenti parte dei gruppi specificamente elencati nelle lettere precedenti.

Il **comma 4 esclude dagli adempimenti** di cui alla fase pilota: le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale (in ragione del loro grado di autonomia) e gli enti indicati, in via residuale, alla lettera m) del comma 1, se di limitate dimensioni; le dimensioni sono individuate in base a due parametri analoghi a quelli utilizzati dal codice civile per individuare le società che redigono un bilancio di esercizio semplificato (numero dipendenti inferiore a 50 e volume entrate inferiore a 8,8 milioni di euro annui). Lo stesso comma esclude dai medesimi adempimenti: a) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; b) gli istituti di alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM); c) i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura che, nell'elenco Istat, sono considerati come unità locali, rispettivamente, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero della cultura e del Ministero dell'università e della ricerca. Sono, altresì, escluse le amministrazioni assoggettate a procedure di liquidazione.

Il **comma 5** stabilisce che con **determina del Ragioniere generale dello Stato,** da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verrà definito **l'elenco dettagliato delle amministrazioni individuate di cui al comma 3** che sarà pubblicato nel sito *web* dedicato alla Riforma 1.15 del PNRR**.**

Il **comma 6** stabilisce quali sono **gli schemi di bilancio da elaborare** per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile **ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio,*** e devono comprendere, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

Il **comma 7** specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti **a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi** degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il **comma 8** indica che **le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico** per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone* M1C1-118).

Il **comma 9** specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni **possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando** le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Il **comma 10** stabilisce **l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base**, erogata mediante il portale della formazione *accrual*, da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla riforma *accrual* e, più specificamente, per quelle coinvolte nella fase pilota **ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025**, puntualizzando che tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma dovranno comunque concorrere al raggiungimento del *target* M1C1-117 del PNRR (che prevede il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile entro il primo trimestre 2026).

Il **comma 11 rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'economia delle finanze le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile** in relazione: all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla *milestone* M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il comma 12, infine, specifica che per gli adempimenti per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR le amministrazioni si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, **senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**

La legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) stabilisce al comma di seguito riportato quanto in appresso

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per

200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole. Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

In data 13/11/2024 la Giunta Comunale con proprio atto n. 215 ha deliberato:

"***1. DI IMPARTIRE*** *al Responsabile del Servizio Economico finanziario, al Segretario comunale, nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento di cui all'art. 97, comma 4, del TUEL, e ai Responsabili di Servizio gli indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio tecnico 2025–2027 di cui all'allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.*

2. DI STABILIRE *che gli indirizzi di cui al precedente punto 1 debbono essere recepiti e congruenti con i contenuti nel DUP 2025-2027 in corso di formalizzazione.*

3. DI TRASMETTERE *il presente atto ai responsabili dei servizi e al Revisore dei conti."*

Gi indirizzi allegati alla citata delibera G.C. 215/2024 vengono recepiti nella Sezione Operativa del presente Documento Unico di Programmazione.

2.5 - Quadro Territoriale Locale

QUADRO TERRITORIALE LOCALE

Andamento demografico comunale

Abitanti e territorio, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

La popolazione residente del Comune di Capoliveri al 31 dicembre 2024 ammonta a 4222 abitanti.
Il dato conferma la tendenza di fondo che negli ultimi anni ha visto la popolazione capoliverese in lenta ma costante crescita fin dal 2005.

Analisi demografica	
Popolazione legale censimento (2011)	3772
Popolazione residente al 31.12.2024	4222
Femmine	2131
Maschi	2091
Nuclei familiari	2177
Popolazione al 1.1.2024	4193
Nati nell'anno	23
Deceduti nell'anno	34
Saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	139
Emigrati nell'anno	99
Saldo migratorio	40
Totale popolazione al 31.12.2024	4222

Popolazione	Tasso di natalità nel quinquennio	Tasso di mortalità nel quinquennio
2020 4103	0,44	0,90
2021 4168	0,58	1,15
2022 4198	0,52	0,95
2023 4168	0,48	0,83
2024 4222	0,54	0,81

(Fonte: Ufficio Statistica Comune di Capoliveri)

Istruzione infanzia, primaria e secondaria di "I grado"

(Fonte: Servizi scolastici Comune di Capoliveri)

Sul territorio sono presenti scuole dell'infanzia statali, scuole primarie statali e una scuola secondaria di primo grado statale.
Le scuole sono cosi' divise tra Istituzioni Scolastiche Statali:

- Scuola d'infanzia Statale, Via Giotto n.18----capienza attuale: circa 65 bambini
- Scuola Primaria Loc. San Rocco -----capienza attuale: circa 112 bambini
- Scuola Secondaria di Primo Grado Loc. San Rocco---capienza attuale: circa 74 ragazzi

Fino al mese di giugno 2018 era presente un istituto di scuola d'infanzia privata paritaria, limitatamente alle sole scuole dell'infanzia. La scuola era convenzionata con l'Ente per l'abbattimento delle rette di frequenza ed era gestita da un organismo associativo (Associazione genitori). Il Comune ha poi gestito per un anno, due sezioni di scuola comunale d'infanzia mediante convenzione con la Società Caput Liberum per la gestione del personale. Con il calo demografico regionale, è stato possibile ottenere la statalizzazione dell'intera scuola d'infanzia con l'anno scolastico 2019/2020, anno in cui è iniziata anche la gestione dell'asilo nido comunale.

Per i servizi per la prima infanzia, il Comune è dotato di un asilo nido a titolarità comunale, affidato in gestione alla Società in House "Caput Liberum sulla base di un contratto di servizio.

Di seguito si riportano alcuni dati numerici relativi ai servizi dedicati alla prima infanzia, con il trend degli ultimi anni scolastici:

POSTI DISPONIBILI	A/S 2023/2024	A/S 2024/2025	A/S 2025/2026
TOTALE N.	20	20	20

(Fonte: Servizi scolastici Comune di Capoliveri)

Nel mese di aprile di ogni anno educativo, dopo aver ricevuto in febbraio le riconferme dei bambini in età consentita per rimanere al servizio nell'anno educativo successivo (quindi, i minori che non compiono 3 anni entro il 31/12) viene pubblicato un bando per l'accesso al servizio di asilo nido comunale nel mese di settembre dell'anno educativo successivo. Viene redatta una graduatoria sulla base di criteri stabiliti dal regolamento comunale.

La fascia di età è dai 15 mesi ai 3 anni. Detta scelta è stata valutata per consentire una risposta ai bisogni delle famiglie ma tenendo conto della realtà sociale del paese dove è molto forte un aspetto di rete solida familiare. Per questo motivo, non è molto richiesto un servizio per minori più piccoli (ovvero dai 3 anni di età) che le famiglie preferiscono ancora gestire in ambito di famiglia allargata.

Attraverso la partecipazione ai bandi MIUR e regionali FSE, il Comune di Capoliveri è riuscito a coprire parte dei costi di gestione del servizio dalla apertura ad oggi.

La retta di frequenza è ad oggi stabilita in Euro 150,00 mensili per andare incontro ai bisogni delle famiglie.

Il Comune di Capoliveri, nel 2024 ha spostato il servizio nei nuovi locali mantenendo però la medesima capienza che si ritiene ad oggi congrua con la domanda.

Biblioteche

Non vi sono biblioteche nel Comune. L'Amministrazione comunale sta lavorando alla realizzazione di una struttura mediante ristrutturazione/adeguamento di locali ubicati nel centro storico dell'Ente. L'assessorato

competente sta programmandone la realizzazione.

Le imprese

Le imprese locali, aventi sia la sede legale che l'esercizio della effettiva attività economica e commerciale, si riflettono prevalentemente nel settore turismo (ricettivo e per la somministrazione di alimenti e bevande). Anche i negozi di vicinato, alimentari e non, sono prettamente a carattere stagionale, con vendita di prodotti destinata alla domanda turistica. Le attività artigianali, edilizie e impiantistiche, ed altro, intervengono notevolissimo nel tessuto immobiliare presente mediante importanti interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia, grazie anche ai bonus casa indetti dal Governo Centrale. In ogni a caso, trainante per tutte le attività esistenti, anche professionali, è la stagionalità turistica dell'isola, che grazie alla presenza degli ospiti è il motore propulsore dell'economia locale.

Politiche sociali

Il Comune di Capoliveri ha optato, come tutti gli Enti del Comprensorio, per una gestione delegata delle materie socio assistenziali, all'Azienda USL Toscana Nord Ovest. La Convenzione, rinnovata nel 2023 (inserendo dei dati ulteriori rispetto a quella approvata nel 2022) per 5 anni, prevede il trasferimento all'Azienda di circa 60.000,00 Euro per anno per la tutela di alcune fasce deboli della popolazione e la gestione di alcuni servizi (centro diurno disabili gravi, centro diurno anziani, centro Bauhaus per soggetti portatori di disagio psichico ecc. e centro casa Samira a tutela delle vittime di violenza di genere). Nel 2000, l'Ente, per incrementare la tutela della popolazione fragile ha istituito una figura di assistente sociale sul territorio (unico Ente elbano) che collabora con l'Azienda e si occupa del settore amministrativo dei servizi sociali (non alta integrazione assistenziale di competenza dell'Azienda).

I Servizi Sociali garantiscono l'insieme delle prestazioni e degli interventi sociali ai cittadini residenti o in possesso del domicilio temporaneo nel territorio comunale, siano essi italiani o stranieri, e promuove politiche volte a garantire le pari opportunità tra i generi e l'abbattimento delle barriere per i soggetti disabili, favorendo la loro completa integrazione nella società.

Il Segretariato Sociale comunale, in collaborazione con i servizi della USL, attua la programmazione triennale degli interventi e costituisce una vera porta di accesso ai servizi di prossimità.

Il Comune, al di là dell'effettivo benessere legato alla vocazione turistica, ha infatti una rilevante presenza di cittadini immigrati, extracomunitari e un forte fenomeno di disagio giovanile. Numerose sono le situazioni di svantaggio sociale, bisogno economico, famiglie monoparentali, abbandono scolastico.

Di seguito si espongono i dati relativi ai casi presi in carico dal Comune.

Per le categorie: inclusione sociale, diversamente abili e minori il trend dell'ultimo triennio non ha subito significative variazioni, mentre per la categoria anziani si rileva un incremento, dovuta principalmente all'aumento sul territorio del loro numero.

Indicatore	Descrizione	U.M.	2022	2023	2024
Anziani – Utenti del servizio	n. di casi in carico	n.	60	61	65
Inclusione sociale – Utenti del servizio	n. di casi in carico	n.	90	90	95
Diversamente abili – Utenti del servizio	n. di casi in carico	n.	35	35	36
Utenti del servizio – Minori Di competenza dell'Azienda USL la tutela giurisdizionale mentre in carico per erogazione contributi economici, disagio abitativo, ecc…	n. di nuovi casi presi in carico	n.	25	27	29

(Fonte: Servizi Sociali Comune di Capoliveri)

2.6- Quadro delle condizioni interne dell'Ente

La programmazione strategica, comprende, inoltre, l'approfondimento di specifici profili riguardanti le condizioni interne all'Ente avuto riguardo a:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'Ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.7 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, è riepilogato nella tabella che segue, in sede di approvazione del DUP.

	ULTIMO ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Gestioni associate	n.7	n.6	n.6	n.6
Aziende	n.0	n.0	n.0	n.0
Istituzioni	n.1	n.1	n.1	n.1
Società di capitali	n.7	n.7	n.7	n.7
Concessioni	n.1	n.1	n.1	n.1

Particolare attenzione negli ultimi anni, secondo i dettati normativi, è stata dedicata alla gestione associata di alcuni servizi ed attività dell'Ente. Si tratta delle seguenti gestioni:

Gestioni associate	Atto consiliare	Adempimenti
Accordo di programma per la gestione associata del ciclo dei rifiuti	96 del 27/11/2014	Gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani isola Elba
Gestione associata archivi storici	n. 43 del 29/06/2021	Gestione in forma associata con i Comuni Elbani dell'archivio storico
Gestione associata TPL 2017-2021	n. 84 del 07/12/2016	Gestione in forma associata con la Provincia di Livorno ciascun Comune della provincia dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti
Gestione associata con Campo nell'Elba e Marciana per Segretario comunale	n. 64 del 30/11/2020 e n. 27 del 17/07/2021	Gestione in forma associata con i comuni di Campo nell'Elba e Marciana dell'ufficio di Segretario Comunale – **Terminata in data 30/09/2024**
Gestione associata turismo	n. 10 del 30/04/2020	Esercizio associato delle funzioni in materia di gestione del contributo di sbarco, accoglienza e informazione turistica attività' di promozione turistica, programmazione comprensoriale per interventi strutturali tra i comuni di Portoferraio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio"
Gestione associata canile	n. 23 del 30/03/2018	Gestione associata, tra comuni elbani per la realizzazione e gestione di un canile/gattile comprensoriale per la lotta al randagismo e per l'attivazione di un servizio di pronto soccorso veterinario h24
Gestione associata assegnazione alloggi E.R.P.	n. 60 del 11/11/2021	Gestione associata, tra i comuni di Capoliveri, Marciana, Campo nell'Elba in materia di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge Regionale n. 2 del 2 gennaio 2019 e successive modifiche e integrazioni

Istituzioni		
Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione
Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani	Ente di diritto pubblico	0,45

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del D.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e gestione.

Di seguito viene rappresentata la modalità di gestione degli altri servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale:

	Descrizione	**Modalità di gestione**
1	Gestione ordinaria, recupero evasione e riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie (ad eccezione dell'addizionale comunale) nonché canone unico e riscossione coattiva di tutte le entrate patrimoniali.	La gestione del servizio tributi, è affidata direttamente all'ufficio competente, interna e gestita direttamente dagli organi interni comunali.
2	Gestione farmacie comunali	L'ente non dispone di farmacie comunali. Le uniche due farmacie presenti sul territorio sono a conduzione privatistica.
3	Servizi a tutela dei minori	La tutela dei minori è delegata dai Comuni del Comprensorio Elbano all'Azienda USL Toscana Nord Ovest in base ad una convenzione quinquiennale
4	Servizio SAD	L'ente dispone di un insieme di servizi offerti a domicilio a persone in condizioni di fragilità e disagio (SAD)
5	Servizio asilo nido	Il servizio asilo nido è gestito dalla società partecipata Caput Liberum mediante congrue analisi di mercato e affidamento diretto del servizio.
6	Servizio refezione scolastica	Il servizio di refezione scolastica è gestito dalla società partecipata Caput Liberum mediante congrue analisi di mercato e affidamento diretto del servizio.
7	Gestione sosta a pagamento	I parcheggi a pagamento sono gestiti dalla società partecipata Caput Liberum srl, con affidamento diretto.
8	Servizi cimiteriali	Sono gestiti dalla società partecipata Caput Liberum srl, con affidamento diretto per la manutenzione ordinaria e apertura e chiusura del cimitero.
9	Gestione TPL	Il servizio è gestito in convenzione tra la Provincia di Livorno e ciascun comune che aderisce alla gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti

10	Gestione idrico integrato	L'ente non gestisce il servizio che è gestito invece dalla soc. ASA. S.p.A. (Azienda Servizi Ambientali S.p.A., azienda che opera nel servizio integrato e dal 2002 è gestore unico del servizio idrico nell'ATO 5 Toscana Costa.
11	Distribuzione gas	L'ente non gestisce il servizio.
12	Servizio rifiuti	L'ente non gestisce il servizio, che è fornito dalla ESA S.p.A. (Elbana Servizi Ambientali S.p.A.), società partecipata da capitale pubblico con socio unico Retiambiente S.p.A.
13	Servizio piscina comunale	L'ente non dispone di piscine comunali
14	Servizio impianti sportivi	L'ente dispone di un campo di calcio, ivi compresi spogliatoi, di una palestra comunale, di una palestra comunale adibita ad attività di pesistica e ginnastica, di una palestra comunale.
15	Gestione diurni	Sono gestiti dalla società partecipata Caput Liberum srl, con affidamento diretto.
16	Gestione BOE	Sono gestiti dalla società partecipata Caput Liberum srl, con affidamento diretto.
17	Servizio di accoglienza turistica	Il servizio è gestito con affidamento diretto a soc. in house dalla soc. Caput Liberum, che gestisce altresì il supporto ad eventi e manifestazione nel Comune di Capoliveri
18	Servizio associato di promozione turistica	Il servizio è gestito in forma associata tra tutti i comuni dell'Isola d'Elba ed in convenzione con Toscana Promozione Turistica; il comune capofila è il Comune di Capoliveri che a sua volta si avvale del supporto operativo e di segreteria amministrativa della soc. Caput Liberum Srl.

3 - RISORSE UMANE DISPONIBILI - AGGIORNAMENTO

Il personale in servizio al 31.12.2023 era di 35 unità oltre al Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Campo nell'Elba (capofila) e Marciana.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per profilo e per tipo di contratto di lavoro. Sono esclusi i vigili assunti nel periodo estivo.

Profilo	Tempo indeterminato	Tempo Determinato	**Totale**
Segretario Generale e responsabile di servizio	0	1	1
Dirigenti	0	0	0
Dipendenti Cat. A	0	0	0
Dipendenti Cat. B	4	0	4
Dipendenti Cat. C	18	0	18
Dipendenti cat. C responsabili di servizio	6	0	6
Dipendenti Cat. D	2	0	2
Dipendenti cat. D responsabili di servizio	5	0	5
Totale	**35**	**1**	**36**

(Fonte: Sezione Gestione Risorse Umane - elaborazione: Sezione Gestione Risorse Economiche e Finanziarie)

Personale al 31/12/2023 ripartito tra uomini e donne. Da precisare che a far data dal 01/11/2021 il segretario generale è passato alle dipendenze del comune di Campo nell'Elba, in convenzione con i Comuni di Capoliveri e di Marciana. La convenzione è poi terminata in data 30/09/2024.

Dipendenti al 31/12/2023	
Tipologia dipendenti	N. Dipendenti
Uomini	19
Donne	16
Totale	35

(*Fonte: Sezione Gestione Risorse Umane - elaborazione: Sezione Gestione Risorse Economiche e Finanziarie)*

4 - PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare è l'insieme dei beni immobili che vengono utilizzati per l'erogazione dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Dalla lettura del codice civile i beni pubblici si distinguono in:

- i beni demaniali (art.822 e 824 codice civile) hanno per loro natura la destinazione all'uso pubblico;
- i beni patrimoniali (art.826 codice civile) sono soggetti alle norme dettate a tutela della proprietà, pur restando soggetti al regime giuridico degli enti pubblici. I beni patrimoniali si distinguono in disponibili e indisponibili.

L'inventario costituisce la base per la determinazione della consistenza patrimoniale su cui ogni anno sono registrate le variazioni attive e passive. L'aggiornamento dell'inventario deve avvenire obbligatoriamente annualmente (comma 7 art.30 del D.Lgs. 267/2000).

La gestione del patrimonio è evidenziata dal Conto Patrimoniale che ai sensi del citato articolo 230 del D.Lgs. n.267/2000, riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

L'ente al momento attuale non dispone di un inventario aggiornato per cui, l'Amministrazione comunale si impegna, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, a perfezionare incarico con soggetto esterno, per la gestione informatizzata e strettamente correlata alla contabilità finanziaria ai fini dell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, mobili, universalità di mobili, a disposizione con la formalizzazione dei soggetti consegnatari dei medesimi.

5 - IL PATRIMONIO MOBILIARE

5.1 - Le società partecipate- razionalizzazione

È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Deliberazione	Oggetto
n. 35 del 13/05/2013	“Ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3 commi 27/33 Legge Finanziaria 2008”
n. 41 del 26/09/2013	“Modifica delibera di c.c. n. 35 del 13705/2013 – ricognizione delle Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3 commi 27/33 Legge Finanziaria 2008”
n. 17 del 7/04/2014	Enti Controllati
n. 70 del 28 dicembre 2020	“Ricognizione società partecipate e conseguenti adempimenti
n. 70 del 21 dicembre 2021	Si conferma la volontà di partecipazione nelle seguenti società secondo quanto previsto dall’art. 3, commi 27 e 28 della L. n. 224/2007 in quanto sussistono i presupposti per il legittimo mantenimento delle suddette partecipazioni societarie
n. 49 del 13 dicembre 2022	“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ed approvazione della relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione”
n. 52 del 28 dicembre 2023	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
n. 58 del 20 dicembre 2024	Razionalizzazione periodica al 31.12.2023 delle partecipazioni ex art.20 D.Lgs.19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ed approvazione della relazione tecnica ed allegati a).

Il piano di razionalizzazione conclude come segue:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ALATOSCANA S.P.A.	01817930488	0,056	Mantenere	
CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.	01461610493	0,42	Mantenere	
CAPUT LIBERUM SRL	01425010491	100,00	Mantenere	
RETIAMBIENTE S.P.A.	02031380500	0,53183	Mantenere	
SOCIETA' IDEA SRL	01081300293	7,95	Mantenere	
BANCA DELL'ELBA SOCIETA' COOPERATIVA	01221550492	1,60	In fase di dismissione ex delibera di c.c. n. 17 del 25/03/2015	
SOCIETA' COOPERATIVA SAN GIACOMO	01343110498	1,14	In fase di dismissione in virtù della delibera di C.C. n. 17 del 25/03/2015	

Il Consiglio Comunale con la citata delibera n. 52/2023 ha stabilito che si dovrà procedere nell'anno 2025 alla predisposizione degli atti per la dismissione delle società in fase di dismissione in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 25/03/2015 nello specifico delle seguenti partecipazione:

• BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP;

• SAN GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

e di mantenere senza necessità di alcuna attività di razionalizzazione le rimanenti partecipazioni.

5.2 - Elenco società controllate o partecipate - aggiornamento

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale sociale
Caput Liberum S.r.l.	Società controllata	100,00	79.300
Idea S.r.l.	Società partecipata	7,95	401.400
Alatoscana S.p.a.	Società partecipata	0,056	966.046.20
Retiambiente S.p.a.	Società partecipata	0, 53183	32.777.474
Casalp S.p.a.	Società partecipata	0,42	6.000.000
Banca dell'Elba soc. Coop.va	Società partecipata	1,60	4 000 000 000
Soc. Coop.va San Giacomo	Società partecipata	1,14	N.D.

SOCIETA' PARTECIPATE									
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA	MISURA DI PARTECIPAZIONE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO ANNO 2023	NUMERO RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO	RISULTATI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	COLLEGAMENTO CON SITIISTITUZIONALI	DATA AGGIORNAMENTO DATI
ALATOSCANA S.p.A. **Cod. Fiscale Partecipata 01817930488**	Proprieta e gestione dell'Aeroporto di Campo – Isola d'Elba affidata, con il compito, in via esclusiva, di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali, coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'Aeroporto, erogare i servizi di assistenza aeroportuale.	0,056%	31/12/2023	Nessun onere	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti http://www.elbaisland-airport.it/modello-231/amministratore-unico/	All'amministratore unico non spetta alcun compenso.	Anno 2021 - €. 12.884,00 Anno 2022 - €. 650,00 Anno 2023 - €. 71.392,00	http://www.elbaisland-airport.it/	dic-23
I.D.E.A. S.r.l. **Cod. Fiscale Partecipata 01081300293**	Gestione di impianti ed aree di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti classificati, secondo le normative vigenti, come rifiuti urbani ed assimilati e/o rifiuti speciali. Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento rifiuti o loro frazioni. Promozione di studi, ricerchein materia di trattamento, inertizzazione e smaltimento di rifiuti. Elaborazione, gestione, controllo, stampa e invio di bollette e/o fatture per tariffe e tasse relative alla raccolta e smaltimento rifiuti in genere ed anche per i servizi indivisibili erogati dai Comuni per conto proprio e per conto dei Comuni soci e non soci.	7,95%	31/12/2100	Nessun onere	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti https://www.ideaelba.it/trasparenza/organizzazione/	Amministratore unico – compenso annuo € 18.852,00	Anno 2020 - €. 1.624,00 Anno 2021 - €. -3.034,00 Anno 2022 - €. 8.160,00	https://www.ideaelba.it/	dic-23
CASALP S.p.A. **Cod. Fiscale Partecipata 01461610493**	Svolgimento funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica ex L.R. 77/98	0,42%	31/12/2030	Nessun onere	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti https://casalp.portaleamministrazionetrasparente.it/ https://casalp.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina705_consiglio-di-amministrazione.html	5 componenti del CdA. Trattamento economico € 57.230,00	Anno 2021 - €. -464.104,00 Anno 2022 - €. - 467.104,00 Anno 2023 - €. 77.120,00	https://www.casalp.it/	dic-23
RETI AMBIENTE S.p.A **Cod. Fiscale Partecipata 02031380500**	Gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani	0,53183 %	31/12/2050	Gli Oneri a carico dell'amministrazione relativi all'anno 2023 sono quantificati negli impegni di spesa assunti per servizi a rendiconto 2023 in: €. 3.133.538,16	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti https://retiambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo.html	5 componenti del CdA. Trattamento economico totale pari a € 158.880,00	Anno 2021 - €. 28.957,00 Anno 2022 - €. 240.268,00 Anno 2023 - €. 21.751,00	https://www.retiambiente.it/	dic-23
CAPUT LIBERUM S.r.l. **Cod. Fiscale Partecipata 01425010491**	Gestione di servizi pubblici locali anche privi di rilevanza economica e da qualificarsi quali servizi di interesse generale	100%	31/12/2100	Gli Oneri a carico dell'amministrazione relativi all'anno 2023 sono quantificati negli impegni di spesa assunti per servizi a rendiconto 2023 in: €. 1.950.780,00	Il Comune di Capoliveri ha 3 rappresentanti https://www.caput-liberum.it/societa-trasparente/	3 componenti del CdA Trattamento economico totale pari a €. 24.000,00	Anno 2021 - €. 3.349,00 Anno 2022 - €. 765,00 Anno 2023 - €. 14.971,00	https://www.caput-liberum.it/	dic-23
BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP **Cod. Fiscale Partecipata 01221550492**	Attività bancaria – attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1 comma 3, lettera e, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415 esercizio del credito	1,60%	31/12/2050	Nessun onere	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti https://www.bancaelba.it/page/default.asp?_menuID=626	5 componenti del CdA Trattamento economico totale pari a €. 220.000,00	Anno 2021 - €. 436.297,00 Anno 2022 - €. 1.559.037,00 Anno 2023 - €. 1.507.432,00	https://www.bancaelba.it/system/banner1.ran?_asp?id=25764	dic-23
SAN GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE **Cod. Fiscale Partecipata 01343110498**	Perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole e servizi vari.	1,14%	31/12/2050	Nessun onere	Il Comune di Capoliveri non ha rappresentanti	3 componenti del CdA Trattamento economico totale pari a €. 7.200,00	Anno 2021 - €. 69.138,00 Anno 2022 - €. 19.070,00 Anno 2023 - €. 37.079,00		dic-23

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 saranno approfondite le motivazioni per le società che presentano perdite di esercizio.

Denominazione	**Caput Liberum**
Altri soggetti e partecipanti relativa quota	Nessuno
Servizi gestiti	Servizi pubblici locali di interesse generale (anche privi di rilevanza economica) in ambito territoriale comunale
Altre considerazioni e vincoli	Società controllata (in house providing)

Denominazione	**Idea S.r.l.**
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Marciana Marina (7,93%) – Comune di Marciana (7,93%) – Comune di Rio Marina (7,93%) Comune di Rio nell'Elba (7,93%) – Comune di Capoliveri (7,95%) – Comune di Porto Azzurro (0,02%)
Servizi gestiti	Attività di locazione immobili ad Esa Spa. In corso di realizzazione: esternalizzazione dello sportello TARI.
Altre considerazioni e vincoli	Società controllata dal Comune di Portoferraio

Denominazione	**Casalp S.p.a.**
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni della Provincia di Livorno (95,08%)
Servizi gestiti	Gestione di immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP)
Altre considerazioni e vincoli	Partecipazione di minoranza

Denominazione	**Alatoscana S.p.a.**
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Altri soggetti pubblici e privati (99,73%)
Servizi gestiti	Gestione aeroporto di Campo nell'Elba
Altre considerazioni e vincoli	Partecipazione di minoranza

Denominazione	**Banca dell'Elba soc. coop.va**
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni vari
Servizi gestiti	Servizi bancari
Altre considerazioni e vincoli	Partecipazione di minoranza – in attesa di dismissione

5.3 - La società partecipata Caput Liberum s.r.l. - aggiornamento

L'ente strumentale del Comune con una partecipazione pari al 100% è costituito dalla Caput Liberum quale Società in house per lo svolgimento di una serie di attività. La Società ha per oggetto la gestione dei servizi complementari e di supporto alle attività del Comune di Capoliveri, da esercitarsi sotto il controllo e secondo le direttive, gli indirizzi, i termini e le modalità stabilite dal Comune.

Tale veicolo societario rappresenta un ordinario ausilio all'amministrazione comunale nella gestione di taluni limitati servizi pubblici locali e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali che la stessa amministrazione è chiamata per legge e per Statuto a perseguire. Tali finalità sono caratterizzate da un palese rilievo sociale, assistenziale, di promozione culturale, di tutela e conservazione del patrimonio pubblico, di promozione e salvaguardia della realtà storica, artistica e culturale.

La tabella che segue indica il percorso che è stato effettuato per giungere al perfezionamento del contratto di servizio e i disciplinari tecnici:

Statuto della Società	Delibera consiliare n. 9 del 30/03/2018 Delibera consiliare n. 60 del 28/09/2018 – integrazione oggetto sociale dello Statuto
Documento di prevenzione rischi sul lavoro	Deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 08/03/2018 - presa atto del documento e approva seguenti direttive: -provvedere al suo aggiornamento avuto riguardo alle normative che nel corso degli anni sono state approvate in quanto la sua stesura risale al 2013; -verificare che le prescrizioni contenute nel documento siano state prontamente eseguite e che i costanti monitoraggi e controlli siano stati effettuati secondo le prescrizioni; -richiedere alla Società nell'ambito dello svolgimento del controllo analogo che ad avvenuto aggiornamento del documento ed alle prescrizioni in esso contenute sia predisposto apposito capitolato tecnico per avviare le necessarie attività atte ad implementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro in stretta sintonia con il documento di prevenzione del Comune.
Carta dei servizi	Deliberazioni Giunta Comunale n. 40 del 13/02/2018, n. 68 del 08/03/2018, n. 155 del 22/05/2018, 163 del 29/05/2018 e n. 241 del 31/07/2018 che approva le seguenti carte dei servizi: gestione cinema gestione parcheggi a pagamento gestione servizi cimiteriali Scuolabus navette Verde musei e cultura manutenzioni elettriche

	gestione associata del turismo gestione valorizzazione miniere gestione manutenzione delle miniere gestione musei gestione ormeggi gestione pulizia bordi stradali gestione informazioni turistiche gestione pubbliche affissioni gestione di asilo nido comunale gestione del servizio di refezione scolastica nelle scuole statali
Regolamento su disciplina Governance	Delibera della Giunta Comunale n. 66 in data 08/03/2018
Approvazione del contratto di servizio	Delibera consiliare n. 27 del 29/05/2018 avente ad oggetto: "Caput Liberum srl - approvazione contratto di servizio e relativo atto presupposto di cui all'art. 192, 2° comma del D.Lgs. 50/2016 concernente la relazione sulla valutazione della congruità' economica dell'offerta presentata dalla società' ai fini della gestione in house providing"; il contratto di servizio è stato stipulato in data 28/06/2018 con rep. n. 1082 e registrato in data 10.07.2018 al n°428 serie 1 T
Approvazione Disciplinari tecnici	Delibera della Giunta Comunale n. 175 in data 07/06/2018 Delibera della Giunta Comunale n. 184 in data 12/06/2018 Delibera della Giunta Comunale n. 300 in data 02/10/2018 Delibera della Giunta Comunale n. 279 del 11/09/2018 (realizzazione di attività previste dal formulario del progetto Mare di Agrumi finanziato dalla Provincia di Livorno, partner del progetto ricadente nel programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Francia marittimo 2014-2020) Delibera della Giunta Comunale n. 325 in data 21/11/2019 Delibera della Giunta Comunale n. 330 in data 26/11/2019
Valutazione della Congruità	Delibera consiliare n. 66 del 28/09/2018 Delibera consiliare n. 76 del 05/11/2018 Delibera consiliare n. 35 del 09/04/2019 Delibera consiliare n. 90 del 12/11/2019
Appendice del contratto	Delibera di Giunta Comunale n. 315 del 18/10/2018 Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 21/11/2019
Proroghe	Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/12/2020 Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/05/2021
Nuovo contratto di servizio	Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29/06/2021

Modifica ed integrazione contratto di servizio	Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2021

Il Consiglio Comunale nella seduta del 05/08/2023, con la deliberazione n. 32 ha formulato, nei confronti della Giunta Comunale e dei Responsabili dei servizi, in relazione alla richiesta avanzata dalla Società Caput Liberum Srl, di integrazione dei propri fabbisogni finanziari.

- Assegnazione delle risorse a favore dei Responsabili dei servizi in relazione all'attuale contratto di servizio stipulato con la Società Caput Liberum e i relativi disciplinari tecnici, previa verifica della congruità dei maggiori corrispettivi richiesti, in relazione ai servizi prestati nei confronti del Comune di Capoliveri;
- Riconoscere alla società i maggiori fabbisogni necessari, anche in dipendenza del notevole incremento del costo delle materie prime, gasolio ed energia elettrica;
- Assicurare gli interventi aggiuntivi non previsti nei disciplinari tecnici in vigore, affidandoli alla società con decorrenza 01.08.2023 e sino al 31 dicembre 2023, ad avvenuto perfezionamento degli atti connessi con l'impegno formale di spesa, in aggiunta al corrispettivo dovuto, in base al vigente contratto di servizio e ai disciplinari tecnici oggetto di rivisitazione;
- Stabilire che i Responsabili dei servizi provvedano, prioritariamente, alla modifica dei disciplinari tecnici, alla verifica della congruità dei costi rispetto al mercato, in particolare, la coerenza con la qualità delle prestazioni rese, mediante la previsione di criteri di misurazione della qualità, rilevanti ai fini della determinazione dei corrispettivi finali. I suddetti criteri, previa approvazione con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio competente, dovranno essere inseriti nei singoli disciplinari di incarico ed essere monitorati da parte dei Referenti del Comune. Nel contempo, dovranno essere attivati sistemi di controllo dell'andamento complessivo delle attività e dei servizi affidati, con previsione di apposite misure e strumenti finalizzati a garantire il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali, quale contenuto del "controllo analogo" stabilito dalla legge;
- Stabilire che il budget complessivo sino al 31.12.2023 viene assegnato sulla base degli adeguamenti richiesti che trovano copertura finanziaria sulle previsioni del vigente bilancio 2023 per i servizi affidati alla società e che non possono superare le stesse previsioni iscritte.

Successivamente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 213 in data 23/08/2023 ha recepito il contenuto degli indirizzi consiliari ed ha formulato le proprie direttive.

Con atto consiliare n. 49 in data 14/12/2023 è stata disposta la proroga del contratto di servizio per l'intero anno 2024 per le motivazioni in esso contenute.

Nelle more della stipula del nuovo contratto di servizio, con delibere consiliari n. 61 del 20/12/2024 e n. 1 del 28/02/2025 è stata disposta la proroga tecnica del contratto di servizio fino al 30/04/2025.

6 - INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

6.1 - Le politiche di mandato

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune ha tracciato le linee e gli obiettivi essenziali che qui si espongono:
L'azione amministrativa cosi come sopra descritta sarà ispirata alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza.

In conseguenza le linee e gli obiettivi essenziali in parte risultano confermati mentre per altri lo scenario politico risulta mutato e orientato ai seguenti:

Linee strategiche	Obiettivi
PATTO GENERAZIONALE PER IL RILANCIO". Una Capoliveri alla portata di tutti.	Il nostro gruppo si impegna, con questo programma, a proseguire il contratto sottoscritto nel 2019 con la cittadinanza per un paese proiettato, sempre di più, verso il progresso e uno sviluppo degno di una comunità moderna. Abbiamo così deciso di proseguire la nostra attività politica e amministrativa, proseguendo il nostro programma amministrativo, ambizioso ma allo stesso tempo realistico, che si differenzia dalle solite promesse elettorali e si concentra su opere, interventi ed azioni di cui il paese ha veramente necessità. Vogliamo raggiungere gli obiettivi che in solo quattro anni non era possibile realizzare, per questo, il nostro nuovo programma non è altro che la prosecuzione naturale delle precedenti linee politiche ed amministrative perseguite in questi anni di mandato. La nostra visione si focalizza, nell'immediato, sulla prosecuzione degli interventi già avviati, e solo in seguito, compatibilmente con il bilancio comunale, saranno messe in cantiere opere pubbliche più importanti di cui Capoliveri.
TURISMO E COMMERCIO Obiettivo sarà allungamento della stagione turistica attraverso l'offerta di servizi e manifestazioni non solo durante l'estate ma anche nei mesi di minor affluenza turistica.	Un paese accogliente tutto l'anno, attraverso: • Studio per il rilancio e la valorizzazione del mercato settimanale • Programmazione di apertura delle attività • percorsi per favorire biking e trekking tutto l'anno

	• Supporto alle Pro Loco di Capoliveri e Lacona • Promozione del comune di Capoliveri sui mercati internazionali attraverso la partecipazione a eventi e fiere nazionali e internazionali • Promozione delle attività artigianali e dei prodotti tipici a km 0 • Supporto alle imprese locali • Incentivazione delle attività stagionali per conseguire un periodo di apertura più lungo, almeno otto mesi, continuando a usufruire di importanti agevolazioni tributarie
SERVIZI PER ILCITTADINO È intenzione del nostro gruppo proporre un'offerta dei servizi varia, concreta e dedicata, per garantire una migliore qualità della vita degli abitanti del paese e degli ospiti. Un ente, sotto il profilo amministrativo e degli uffici, aperto a tutti, vicino alla cittadinanza, al servizio dei cittadini:	Istituzione del servizio “ufficio pronto Intervento Comune” dotato di numero verde che si occuperà di ricevere segnalazioni di disservizi e coordinerà gli interventi manutentivi sul territorio in tempi brevi Avvio del servizio "Sportello Amico" con personale qualificato per il supporto tecnologico ed informatico anche in relazione alla nuova normativa regionale in tema di locazioni turistiche (scia telematica, registrazione arrivi, statistiche mensili), servizi alloggi popolari, servizi ISEE ed amministrativi Potenziamento dei servizi della società partecipata e rafforzamento della presenza sul territorio Creazione dell’ "App Capoliveri" sulla quale trovare info su: servizi navetta, eventi, hotel, ristoranti, pay parking Sviluppo dei servizi di assistenza per anziani e soggetti in difficoltà Progetto per la digitalizzazione dei segnali digitali terrestri e satellitari con fibra ottica con l'eliminazione di antenne e parabole Riorganizzazione e una migliore gestione del servizio di ritiro dei rifiuti porta a porta
BILANCIO COMUNALE E TRIBUTI - FISCO DI	La fiscalità non deve servire a “tappare i buchi

QUALITÀ E UN BILANCIO FLESSIBILE	dell'amministrazione o dei capricci della politica": utilizzeremo intelligentemente la fiscalità comunale come un "motore" di una amministrazione progettuale, viva, concreta e soprattutto trasparente. Il cittadino deve trovare corrispondenza e deve avere un ritorno fra quanto paga in tasse e quanto gli viene restituito in termini di lavori, servizi, assistenza e qualità della vita. Una politica finanziaria di bilancio comunale improntata al rigore, alle regole, ma anche caratterizzata da innovazione e capacità di controllo della spesa. Un fisco efficiente, di qualità che ritorna quanto dato alla gente. Uffici in grado di progettare per chiedere finanziamenti e monitorare l'andamento economico e finanziario con più efficaci meccanismi di controllo e un'effettiva attività di rendicontazione ai cittadini degli obiettivi raggiunti a fine anno. Una "Spesa di qualità" sarà l'obiettivo primario del bilancio Comunale. Garantire eguaglianza tributaria e partecipazione globale alla spesa pubblica: "Evasione Zero".
EDILIZIA E DECORO CENTRO STORICO Oltre a quanto previsto dal vigente RU una delle nostre priorità sarà quella di risanare e dare una seconda giovinezza al patrimonio edilizio esistente che si trova in un cattivo stato di manutenzione:	Manutenzione delle piazze e dell'illuminazione pubblica Contributo e sgravi fiscali per la riqualificazione del centro abitato mediante il rifacimento delle facciate nel rispetto del regolamento vigente (Piano del Colore) Completamento delle scalinate nei vicoli del centro storico Incentivare la riqualificazione dell'esistente mediante interventi di edilizia sostenibile Con le opere di nuova edificazione e/o ampliamento intendiamo promuovere l'installazione di sistemi di smaltimento in loco a norma con recupero dei reflui per irrigazione, raccolta di acque piovane e impianti energetici da fonti rinnovabili Predisporre adeguati strumenti urbanistici per consentire il miglioramento della qualità abitativa del nucleo familiare mediante l'adeguamento delle residenze esistenti destinate a prima casa con il raggiungimento di una superficie utile di 50 mq

	Incentivi tributari per rifacimento facciate
AMBIENTE, TERRITORIO E SPIAGGE	Cura e incremento del verde pubblico periferico e del centro storico (aiuole, fiori, invasi, verde) Taglio dell'erba a bordo delle strade comunali a intervalli di tempo ravvicinati nei periodi di maggior fioritura Promozione della campagna di sensibilizzazione contro l'utilizzo della plastica monouso Salvaguardia e pulizia dell'arenile da alghe e plastica nei periodi pre-primaverili per una spiaggia già pronta ai primi turisti “fuori stagione” Favorire Io sviluppo del legame fra ambiente, sport e turismo.
SOCIETA’ PARTECIPATE E ASSOCIAZIONI	Caput Liberum Il “braccio destro” per eccellenza della macchina amministrativa, dovrà implementare i servizi erogati e da erogarsi, raggiungendo l'obiettivo di autodeterminarsi quale elemento centrale e fondamentale nella vita quotidiana del paese. Dovrà poter investire in attrezzature, beni e formazione, incrementare e qualificare ancora e meglio le proprie risorse umane e i beni a sua disposizione. Al fianco del Comune, garantirà tutti i servizi di cui il Paese necessita. La società dovrà essere operativa per 365 giorni all'anno. Capoliveri Bike Park: Ristrutturazione e/o nuova acquisizione di immobili minerari presenti nel perimetro del Bike Park da destinare all'associazione per ampliare l'offerta dei servizi già in essere. Manutenzione della sentieristica e supporto nella Riqualificazione complessiva area San Rocco (Scuole e parcheggi)

	Pineta San Rocco: sistemazione per area studio all'aperto, percorso ciclabile e aree verdi pic nic Zaccari: area verde a parcheggi e locali uso foresteria Riqualificazione Viale Italia e Via Circonvallazione Riqualificazione Via Tito Speri, Via Pascoli, Via Galilei, Via Menotti, Via Solferino, Riqualificazione ingresso del paese e ingresso Rione De Gasperi/Piazza del cavatore Riqualificazione incrocio Mola Capoliveri Riqualificazione strada Aia di Chelino Riqualificazione strade e parcheggi località Innamorata, Pareti e Morcone Riqualificazione Strada Viale Australia- Straccoligno con riqualificazione del parcheggio pubblico nella zona balneare Interventi di manutenzione e riqualificazione palazzo ex direzione miniere per adibirlo ad attività sportive e ricreative Acquisizione 4 immobili per circuito museale e sedi rioni Riqualificazione vicoli Via Cavour- Via Roma e Via Roma- Via F. Bandiera Via Solferino Pista Ciclabile Capoliveri-Lacona Ampliamento Polo scolastico palestra e pesistica per realizzazione piscina Messa in sicurezza Monte Calamita

	Piccoli campi boe (aree tutela biologica) nei principali litorali marittimi a servizio delle attività Piccole aree a tutela dell'ambiente marino Acquisizione Capannone industriale al servizio Società Caput Liberum Riqualificazione e ristrutturazione immobili destinati ad edilizia pubblica Interventi di riqualificazione efficientamento energetico immobili pubblici Impianti antincendio sul territorio Ristrutturazione e ammodernamento sede Pubblica Assistenza e Centro anziani Riqualificazione centro di raccolta La Ristrutturazione e riqualificazione immobili minerari località Innamorata per pubblico utilizzo Riqualificazione e sviluppo località balneari del territorio con realizzazioni parcheggi Illuminazioni artistiche Vie e Vicoli Realizzazione nuova toponomastica.

7 - SEZIONE OPERATIVA 2025-2027

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Potenziare gli strumenti di comunicazione e di partecipazione popolare.	L'Ente si ripromette di informare i cittadini e presentare, con chiarezza ed esaustività, le innovazioni e le informazioni di pubblica utilità, utilizzando e incentivando anche strumenti di comunicazione offerti dai social media e rendendo più diretto e immediato il dialogo tra cittadino e pubblica amministrazione.	Cittadini	2025-2027
2	Aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	L'azione prevede l'aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e annesso piano della trasparenza, integrandolo e adeguandolo alla realtà locale per perseguire gli obiettivi di contenimento della corruzione e di buona amministrazione.	Cittadini	2025-2027
3	Digitalizzazione, semplificazione e innovazione dei processi di programmazione, gestione e rendicontazione.	Sulla base del processo complessivo di semplificazione delle procedure e dei rapporti tra i servizi del Comune (eliminazione del cartaceo, delle comunicazioni ripetitive tra i vari servizi e soprattutto nei confronti del servizio economico-finanziario, utilizzo di modelli predefiniti per atti e certificazioni) si incrementerà la digitalizzazione all'interno del sistema organizzativo dei rapporti tra l'ente e i terzi, grazie anche ai progetti PNRR.	Cittadini	2025-2027
4	Garantire la regolarità amministrativa e contabile.	Garantire la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa	Interni e cittadini	2025-2027
5	Gestire i tributi locali.	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Garantire l'equità fiscale e la corretta applicazione delle norme in materia tributaria, riducendo i fenomeni di evasione. Potenziare l'informazione per i contribuenti al fine di guidarli a un maggiore consapevolezza sulla correlazione fra tributo pagato e servizio erogato. Implementare gli strumenti informatici riferiti alle banche dati da bonificare ed integrare, per acquisire tutte le informazioni riguardanti gli archivi dei vari tributi comunali. Il triennio vedrà gli uffici tributari impegnati, oltre a garantire l'implementazione degli archivi informativi, anche nel recupero del contenzioso in atto, oltre ad una verifica capillare sull'intero territorio comunale delle situazioni anomale	Cittadini	2025-2027

		e da regolarizzare anche con l'ausilio di soggetti esterni.		
6	Mantenere con interventi ricorrenti i beni immobili dell'ente.	Preservare la salubrità dei beni mobili ed immobili dell'ente garantendone un costante monitoraggio e conservazione.	Cittadini	2025-2027
7	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali.	Mantenimento e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli spazi.	Cittadini	2025-2027
8	Corretta gestione degli strumenti di incentivazione al personale	Garantire una corretta gestione delle risorse economiche finalizzate all'incentivazione del personale dipendente e all'istituzione di servizi.	Utenti interni	2025-2027

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Miglioramento della viabilità interna e maggior rispetto del Codice della strada	Attivazione di interventi di prevenzione, mirati a rafforzare il senso di sicurezza dei cittadini nell'ambito del contesto urbano e sulle strade.	Utenti interni ed esterni	2025-2027
2	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme di lavoro flessibile.	Cittadini	2025-2027

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Sostenere economicamente il sistema di istruzione nelle scuole dell'infanzia.	Fornire alle scuole dell'infanzia il supporto economico per il miglioramento dell'offerta formativa anche attraverso l'impiego di fondi regionali e/o statali. Richiesta, gestione e rendiconta-zione dei fondi MIUR e FSE	Cittadini	2025-2027
2	Garantire i servizi di assistenza scolastica in modo efficace ed efficiente	Continuare a svolgere, in un'ottica di costante miglioramento ed anche attraverso l'ausilio di soggetti esterni, il servizio di trasporto scolastico, nonché di refezione scolastica, provvedendo altresì al soddisfacimento dei bisogni speciali di quanti ne abbiano necessità.	Alunni e famiglie	2025-2027
3	Digitalizzazione dei sistemi di pagamento dei servizi scolastici	Attivazione del modello PagoPA nel pagamento dei servizi scolastici	Alunni e famiglie	2025-2027
4	La promozione delle associazioni del territorio e collaborazione con associazioni del comprensorio	Promuovere progetti educativi a supporto delle famiglie	Cittadini	2025-2027
5	Supporto alle famiglie economicamente svantaggiate nella scuola	Gestione del bando "pacchetto scuola" e integrazione delle risorse	Alunni e famiglie	2025-2027

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Garantire la piena fruibilità delle miniere	Proseguire con le azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio garantendo la fruibilità dei siti, favorendone la loro conoscenza verso cittadini e i visitatori esterni.	Cittadini	2025-2027
2	Realizzazione del calendario on line delle iniziative culturali e aggregative del territorio	Costante raccolta di informazioni da parte del comune, redazione del calendario on line delle iniziative.	Cittadini	2025-2027
3	Realizzazione di progetti culturali in collaborazione	Realizzare rassegne su un tema specifico, conferenze, presentazioni di libri, mostre,	Cittadini	2025-2027

	con le associazioni del territorio.	interventi musicali, laboratori.		
4	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio e delle sue figure di riferimento	Realizzazione di mostre e attività finalizzate alla promozione del territorio: visite guidate a edifici pubblici e privati di rilievo storico e architettonico, adesione alle Giornate del Patrimonio previste dal Ministero dei Beni Culturali Valorizzazione del patrimonio museale, delle miniere, della tradizione contadina e dei minatori.	Pubblica Amministrazione, Cittadini, Giovani, Imprese, Associazioni, Turisti	2025-2027
5	Sostenere la musica affinché possa essere fruibile e accessibile a tutti e possa diventare anche strumento di aggregazione	Promuovere le realtà musicali capoliveresi attraverso forme di collaborazione.	Cittadini, Associazioni	2025-2027
6	Promuovere progetti di street-art.	Ampliare l'offerta culturale in paese Molto importante è stata la collaborazione con gruppi locali appassionati di cultura che hanno dato vita a spettacoli itineranti nelle strade con figuranti e musicisti che l'Ente vuole incentivare	Cittadini Associazioni	2025-2027
7	Promozione iniziative culturali, formative e ricreative	Predisporre tutta l'attività tecnica/amministrativa necessaria per incentivare e promuovere in particolare tramite gli uffici interni preposti l'uso degli spazi pubblici per la cultura, le attività formative e ricreative	Cittadini, Fruitori delle attività culturali, formative e ricreative	2025-2027

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Contributi ad associazioni sportive che hanno quale obiettivo la promozione sportiva	Erogare contributi alle associazioni al fine di promuovere l'attività sportiva	Associazioni sportive	2025-2027
2	Promozione iniziative sportive destinate a varie fasce d'età	Predisporre tutta l'attività necessaria per incentivare e promuovere le iniziative delle associazioni sportive	Cittadini Fruitori delle attività sportive proposte sul	2025-2027

			territorio	
3	Valorizzare il volontariato giovanile	Promuovere la nascita e lo sviluppo di associazioni giovanili Promuovere tirocini formativi in Comune e sul territorio per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo	Giovani, Associazioni	2025-2027

MISSIONE 07 – Turismo

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Accoglienza e promozione turistica del territorio	Promuovere il turismo all'Isola d'Elba tramite la Gestione Associata del Turismo. Migliorare l'offerta sul territorio e l'accoglienza turistica. Realizzare progetti di comunicazione del territorio.	Turisti, operatori economici del settore, soggetti e organizzazioni interessati	2025-2027

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Piano Strutturale Comunale	Approvazione Piano Strutturale quale strumento della pianificazione urbanistica generale che viene predisposto dal Comune sul proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di sviluppo e per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale del territorio, nonché tracciare l'identità sociale, economica e culturale comunale. Il PSC non determina l'edificabilità dei suoli, ha il solo compito di dare indirizzi per la futura gestione del territorio, prendendo in considerazione, tra le altre cose, la valorizzazione delle risorse esistenti ed il loro sviluppo economico e sociale, con grande attenzione agli aspetti della qualità urbana ed ambientale ed alla sostenibilità delle scelte. Le linee guida dettate dal PSC verranno concretamente realizzate dalla pianificazione operativa del P.O.	Cittadini, progettisti	2025-2027
2	Piano Operativo	Approvazione del Piano Operativo quale	Cittadini,	2025-2027

		strumento urbanistico che attua gli indirizzi del PSC articolandoli in periodi di cinque anni. Stabilisce nel dettaglio dove, come e quando si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale, sia nelle aree urbane che nelle aree agricole. Più documenti concorrono a formare il Piano Operativo: accanto al documento di valutazione ambientale strategica (VAS), che ha l'obiettivo di fotografare lo stato delle risorse ambientali e di misurare l'impatto che l'attuazione del Piano avrà su di esse. Il piano è composto principalmente dalle cartografie che rappresentano il progetto del Piano e dalle norme tecniche d'attuazione (NTA) che contengono le regole per la valorizzazione, trasformazione e conservazione del territorio.	progettisti, enti	
3	Piano del colore	Gestione dei procedimenti autorizzativi volti all'attuazione del piano del colore.	Cittadini, progettisti, enti	2025-2027
4	Piano delle antenne	L'azione è volta a fornire tutti i dati e programmi di sviluppo presentati dagli operatori, analisi ARPAT e quant'altro necessario alla ditta incaricata all'aggiornamento del piano delle antenne	Cittadini, progettisti, enti	2025-2027
5	Obiettivo di mantenimento: rispetto degli standard qualitativi e quantitativi relativi ai servizi gestiti ed erogati e rispetto dei tempi previsti sulla chiusura dei procedimenti amministrativi	CATASTO: l'azione è volta alle verifiche dei depositi, dei frazionamenti e mappali. Eventuali segnalazioni per incoerenze a seguito di controlli effettuati, come disposto dal decreto dell'Agenzia del territorio del 06/12/2006. Certificati di destinazione urbanistica: Emissione di certificati di destinazione urbanistica in base al n. di richieste, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa Affrancazione livelli: l'azione è volta a predisporre tutti quegli atti (delibera , determina) finalizzati ed evadere l'istanze di affrancazione dei lavelli gravanti su alcuni terreni. Classificazione/declassificazione strade vicinali/comunali: l'azione è volta a valutare le istanze da parte di privati o dell'Amministrazione per la classificazione/declassificazione delle strade vicinali/comunali	Cittadini, progettisti, enti	2025-2027
6		Repressione abusivismo edilizio: emissione atti di demolizione o di rimessa in pristino; Verifica ottemperanza ordinanze di demolizione	cittadini, uffici	2025-2027

	Repressione abusivismo edilizio	attraverso il Corpo di Polizia Municipale; Verifica stato sanatorie edilizie/paesaggistiche per le opere oggetto di ordinanza di demolizione; Conseguentemente al verbale dei VV.UU. di accertamento del mancato ottemperamento all'ordinanza di rimessa in pristino, si procede all'emissione dell'ordinanza di acquisizione, di ingiunzione della sanzione pecuniaria e di sgombero. Si rende necessario un coordinamento con l'ufficio lavori pubblici/patrimonio per la gestione del procedimento di competenza relativo all'acquisizione al patrimonio comunale dei beni abusivi e dell'area di pertinenza oltre che per i lavori di rimessa in pristino da parte dell'Ente.		
7	Numerazione civica e toponomastica	Affidamento di incarico esterno per verifiche, aggiornamento ed implementazione dati toponomastici su strade e numeri civici del territorio comunale, previo indagine di mercato finalizzato alla manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio. Successivamente procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico.	Cittadini/giunta	2025-2027
8	Obiettivo obbligatorio di legge per approvazione bilancio	Prezzi di cessione aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive terziarie, determinazione prezzo dio cessione delle aree art.172 del D.Lgs. 267/00. Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive terziarie, determinazione prezzo di cessione delle aree art.172 del D.Lgs. 267/00. Valore venale aree edificabili: Determinazione del valore venale delle aree edificabili del territorio comunale di Capoliveri ai fini della corretta applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) istituita con D.L.201/2011 e convertito con legge 214/2011.	Giunta/cittadini	2025-2027
9	Gestione ordinaria concessioni demaniali	L'azione è volta a redigere tutti quegli atti necessari per la gestione ordinaria delle concessioni demaniali. Gestione pagamenti canoni demaniali e tassa regionale nei tempi previsti. Gestione autorizzazioni stagionali Gestione SID - Costante aggiornamento e implementazione dati nel portale del Demanio Marittimo SID Per le concessioni demaniali in scadenza relative	concessionari	2025-2027

		ad opere di difficile rimozione, avviare le procedure di incameramento di cui all'art.49 del C.d.N.		
10	Gestire le procedure di gara per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime, applicando le disposizioni dell'UE	Bandire le procedure di gara per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime scadute. Affidare le concessioni demaniali marittime in applicazione delle norme dell'UE.	cittadini	2025-2027
11	Piano degli arenili	Approvazione del Piano degli arenili quale strumento di disciplina del demanio marittimo per l'uso turistico ricreativo secondo le procedure disposte dall'art.6, 3° comma del D.L. 05.10.1993 n.400 convertito con modificazioni nella Legge 04.12.1993 n.494 e s.m.i.	Cittadini, progettisti, enti	2025-2027
12	Sicurezza balneare	Predisporre tutti gli atti necessari per la sicurezza balneare e per la disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo Ordinanza balneare per la disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo, revisione e aggiornamenti Attività mirata alla segnalazione dei limiti delle acque sicure, con cartellonistica a terra o con segnalamento a mare concordata con la Capitaneria	concessionario	2025-2027

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Interventi di manutenzione del territorio	Preservare l'habitat naturale e garantire il deflusso delle acque a e tutelare il territorio circonstante dal rischio idraulico e idrogeologico con interventi di messa in sicurezza del territorio.	Cittadini	2025-2027
2	Rendere e creare i parchi ed i giardini luoghi sicuri, piacevoli e confortevoli per la fruizione della cittadinanza	Utilizzare le manutenzioni ordinaria e straordinaria come strumenti operativi periodici per il raggiungimento dell'obiettivo di sicurezza e ricreazione dei cittadini.	Cittadini	2025-2027
3	Incremento del livello di pulizia e decoro urbano	Monitoraggio e controllo del corretto	Cittadini	2025-2027

	delle strade e dei marciapiedi	adempimento da parte del gestore del servizio.		
4	Incrementare la disponibilità di verde pubblico e ad uso pubblico	Aumentare la disponibilità di aree verdi attraverso la predisposizione e attuazione di convenzioni urbanistiche e la realizzazione di progetti di riqualificazione del verde pubblico esistente.	Cittadini	2025-2027
5	Sensibilizzare la cittadinanza sugli effetti positivi della raccolta differenziata.	Campagne informative per sensibilizzare e formare i cittadini all'approccio consapevole della gestione dei rifiuti, vertenti al rispetto dell'ambiente e all'incremento della raccolta differenziata.	Cittadini	2025-2027
6	Servizio idrico integrato	Controllo dell'attività degli Enti preposti alla gestione del servizio idrico integrato individuando e segnalando gli interventi sulla rete idrica / fognaria di manutenzione / sostituzione. Regolarizzazione rapporti crediti/ debiti con la stessa.	Cittadini	2025-2027

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Incrementare la ciclabilità	Completare, migliorare e mantenere la rete ciclabile esistente anche mediante realizzazione di nuovi tratti	Cittadini	2025-2027
2	Pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale	Realizzare progetti di manutenzione straordinaria delle strade e proseguire con l'attività ordinaria	Cittadini	2025-2027
3	Declassamento di alcune arterie viabilistiche e ricucitura del tessuto urbano	Realizzare progetti di ricucitura del tessuto urbano attraverso l'uso di infrastrutture verdi	Cittadini	2025-2027

MISSIONE 11 – Soccorso Civile

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Collaborazione con associazione di volontariato per attività di tutela del territorio e prevenzione incendi	Attività di prevenzione degli incendi e di vigilanza con l'ausilio dell'Associazione di Volontariato Protezione Civile, la quale mediante un costante presidio sul territorio attua azioni di pulizia dei tratti di strada particolarmente esposti al rischio incendi.	Cittadini, fruitori del territorio	2025-2027

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Monitoraggio e coordinamento del servizio denominato asilo nido	Cooperazione con la responsabile del servizio / Pubblicazione del bando annuale / Controllo vaccinazioni / Rilascio certificazioni / Rapporti con la Regione Toscana per erogazione contributi per la gestione	Bambini 15 mesi-3 anni, Famiglie	2025-2027
2	Incentivo di percorsi socio terapeutici per ragazzi disabili	L'Amministrazione incentiva percorsi di inserimenti socio terapeutici e riabilitativi che sono finanziati dalla ASL per quanto attiene il gettone di presenza e la copertura assicurativa integrandone il gettone di presenza con fondi propri. Procedimento di collaborazione con l'Azienda USL per la realizzazione degli inserimenti	Cittadini disabili	2025-2027
3	Servizio di assistenza domiciliare	Gestione del servizio per incrementare la tutela delle persone anziane.	Cittadini anziani	2025-2027
4	Trasporto sociale degli anziani	Collaborazione con l'Azienda USL per la realizzazione e la gestione dei trasporti per i cittadini anziani.	Cittadini	2025-2027
5	Copertura delle rette di inserimento in RSA tutela delle persone	Collaborazione con l'Azienda USL per la copertura delle rette	Cittadini	2025-2027

	anziane			
6	Contrasto alla povertà	Monitoraggio delle nuove forme di povertà ed individuazione tempestiva dei criteri di erogazione dei fondi messi a disposizione del Comune in collaborazione con la ASL	Cittadini	2025-2027
7	Tutela della popolazione in stato di bisogno	Erogazione della carta "dedicata a te" e della carta "Voucher io studio" per la popolazione in stato di bisogno e per il supporto della frequenza scolastica degli studenti	Cittadini	2025-2027
8	Garantire risposte in campo abitativo ai cittadini fragili	Il Comune è proprietario di 25 alloggi ERP e 10 gestiti in autonomia. E' intenzione dell'Ente provvedere alla manutenzione. Per il momento non saranno costruiti nuovi alloggi preferendo operare sui contributi ad integrazione dei canoni di locazione.	Cittadini	2025-2027
9	Garantire risposte in campo abitativo ai cittadini fragili	Integrazione dei fondi per i contributi ad integrazione dei canoni di locazione	Cittadini	2025-2027

MISSIONE 13 – Tutela della salute

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Orizzonte temporale
1	Realizzazione canile comprensoriale	Provvedere all'iter procedurale al fine della realizzazione dell'opera	Cittadini e turisti	2025-2027
2	Garantire la funzione di ricovero animali	Nel periodo transitorio garantire la funzione di ricovero animali attraverso l'erogazione di un contributo a favore dell'Associazioni locali.		2025-2027

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

N.	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder	Orizzonte temporale

			finali	
1	Favorire la nascita di nuove attività produttive nel territorio	Supportare le imprese e le aziende pianificando incontri periodici con le associazioni di categoria.	Imprese e cittadini	2025-2027
2	Corsi di formazione per commercianti e imprese	L'esempio di imprenditori locali: corsi e presentazioni con imprenditori locali	Commercianti	2025-2027
3	Sportello bandi per commercianti	Si intende offrire il supporto ai commercianti per l'adesione e la gestione dei bandi di finanziamento	Commercianti	2025-2027

Considerato che a seguito dell'avvenuta approvazione della legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) si è ritenuto opportuno procedere con successivi provvedimenti ad uniformarsi ai contenuti in essa compresi avuto riguardo in particolare:

- al contenimento della spesa (art. 104), per cui si stanzia un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito;
- dell'obbligatorietà di un saldo annuale complessivo più stringente (art. 104, commi 2 e 9) rispetto all'attuale pareggio di bilancio, comprensivo anche dell'utilizzo avanzi e degli accantonamenti;
- della copertura parziale di spese per affidamento minori (art. 101) per cui è previsto un fondo pluriennale (100 mln. annui nel 2025-2027) per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minori e famiglie in difficoltà;
- dell'inserimento verticale di risorse a sostegno della perequazione (art. 100) per cui al fine di attenuare l'impatto della crescita del target perequativo per il raggiungimento della completa perequazione delle risorse comunali (il cui termine resta fissato al 2030), è previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC che consentirà di quasi dimezzare l'effetto finanziario medio annuale all'interno del comparto;
- che l'integrazione relativa al 2025 avverrà con un apposito provvedimento entro il prossimo mese di gennaio, in quanto il riparto del FSC è stato determinato a legislazione vigente presso la Commissione tecnica per i fabbisogni standard e verrà sottoposto all'esame della Conferenza Stato Città nelle prossime settimane;

Per tutte le motivazioni come sopra riportato il Comune di Capoliveri ha ritenuto di posticipare l'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio avvalendosi della possibilità prevista con il Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2024 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2025.

Riepilogo generale delle spese per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	689.467,85	**previsione di**	*2.606.765,80*	*1.960.437,36*	*1.912.119,36*	*1.899.821,31*
			di cui già impegnato *		*793.353,61*	*741.283,76*	*723.848,04*
			di cui fondo pluriennale	*18.578,13*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*3.131.641,90*	*2.649.905,21*		
TOTALE MISSIONE 2	**Giustizia**	0,00	**previsione di**	*0,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*500,00*		
TOTALE MISSIONE 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	80.186,76	**previsione di**	*675.809,70*	*599.807,84*	*599.807,84*	*599.807,84*
			di cui già impegnato *		*284.328,68*	*303.083,59*	*293.929,56*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*757.013,36*	*679.994,60*		
TOTALE MISSIONE 4	**Istruzione e diritto allo studio**	97.967,71	**previsione di**	*630.419,12*	*578.917,60*	*578.917,60*	*578.917,60*
			di cui già impegnato *		*1.600,24*	*269,79*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*706.065,86*	*676.885,31*		
TOTALE MISSIONE 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	147.889,53	**previsione di**	*921.018,48*	*464.392,05*	*403.564,78*	*402.711,07*
			di cui già impegnato *		*38.826,42*	*36.202,42*	*36.202,42*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.053.965,47*	*612.281,58*		
TOTALE MISSIONE 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	99.201,89	**previsione di**	*257.370,21*	*87.161,47*	*87.000,00*	*87.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*154.908,61*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*328.840,73*	*186.363,36*		
TOTALE MISSIONE 7	**Turismo**	477.632,52	**previsione di**	*5.512.701,18*	*3.825.464,46*	*3.825.464,46*	*3.825.464,46*
			di cui già impegnato *		*170.978,83*	*124.983,57*	*63.383,39*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.956.441,27*	*4.303.096,98*		
TOTALE MISSIONE 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	24.028,29	**previsione di**	*190.167,86*	*143.399,44*	*136.954,46*	*136.496,65*
			di cui già impegnato *		*52.501,09*	*47.267,09*	*41.167,09*
			di cui fondo pluriennale	*115.083,08*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*200.637,66*	*167.427,73*		
TOTALE MISSIONE 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	832.977,74	**previsione di**	*4.366.690,85*	*4.577.046,54*	*4.565.163,17*	*4.557.505,73*
			di cui già impegnato *		*103.193,07*	*103.193,07*	*103.193,07*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.995.593,20*	*5.410.024,28*		

TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	184.422,40	**previsione di**	*826.320,48*	*696.021,64*	*694.913,39*	*684.979,01*
			di cui già impegnato *		*213.019,55*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*79.680,67*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.006.403,54*	*880.444,04*		
TOTALE MISSIONE 11	**Soccorso civile**	12.324,30	**previsione di**	*238.490,79*	*175.252,28*	*175.252,28*	*175.252,28*
			di cui già impegnato *		*59.746,77*	*39.746,77*	*39.746,77*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*239.746,82*	*187.576,58*		
TOTALE MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	122.657,12	**previsione di**	*510.092,57*	*493.290,36*	*447.682,36*	*447.682,36*
			di cui già impegnato *		*42.646,16*	*39.647,16*	*39.647,16*
			di cui fondo pluriennale	*54.056,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*587.897,19*	*615.947,48*		
TOTALE MISSIONE 13	**Tutela della salute**	3.504,87	**previsione di**	*42.058,00*	*42.058,00*	*42.058,00*	*42.058,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*590.181,88*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*46.496,15*	*45.562,87*		
TOTALE MISSIONE 14	**Sviluppo economico e competitività**	109.051,00	**previsione di**	*561,20*	*561,20*	*561,20*	*561,20*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*149.909,40*	*109.612,20*		
TOTALE MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	**previsione di**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di**	*1.597.721,56*	*1.775.053,59*	*1.820.795,00*	*1.831.986,96*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.073.670,50*	*1.500.000,00*		
	TOTALE MISSIONI	2.881.311,98	**previsione di**	*18.376.187,80*	*15.419.363,83*	*15.290.753,90*	*15.270.744,47*
			di cui già impegnato *		*1.760.194,42*	*1.435.677,22*	*1.341.117,50*
			di cui fondo pluriennale	*1.012.488,37*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*20.234.323,05*	*18.025.622,22*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.881.311,98	**previsione di**	*18.376.187,80*	*15.419.363,83*	*15.290.753,90*	*15.270.744,47*
			di cui già impegnato *		*1.760.194,42*	*1.435.677,22*	*1.341.117,50*
			di cui fondo pluriennale	*1.012.488,37*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*20.234.323,05*	*18.025.622,22*		

8 - Entrate - aggiornamento

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TI-POLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	104.718,55	18.578,13	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.836.089,31	993.910,24	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	6.478.504,68	50.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	12.225.778,69	12.858.601,30		
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	5.409.660,36	previsione di competenza	12.470.648,09	13.249.794,47	13.182.040,18	13.143.515,09
			previsione di cassa	14.682.507,88	18.659.454,83		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	321.597,34	previsione di competenza	389.467,95	159.583,76	160.656,76	161.209,76
			previsione di cassa	673.772,15	481.181,10		
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	1.477.472,38	previsione di competenza	2.166.179,05	2.151.073,92	2.156.536,91	2.181.935,99
			previsione di cassa	3.429.952,96	3.628.546,30		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	892.065,18	previsione di competenza	3.701.472,39	5.293.351,34	2.612.280,00	1.444.044,80
			previsione di cassa	4.725.022,50	6.185.416,52		
TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	549.912,89	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	582.389,25	549.912,89		
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			previsione di cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	273.758,91	previsione di competenza	4.235.739,00	3.929.000,00	3.924.000,00	3.924.000,00
			previsione di cassa	4.352.896,42	4.202.758,91		
TOTALE TITOLI		8.924.467,06	previsione di competenza	25.963.506,48	27.782.803,49	25.035.513,85	23.854.705,64
			previsione di cassa	31.446.541,16	36.707.270,55		
TOT. GEN. ENTRATE		8.924.467,06	previsione di competenza	34.382.819,02	28.845.291,86	25.035.513,85	23.854.705,64
			previsione di cassa	43.672.319,85	49.565.871,85		

8.1 - Titolo I - entrate correnti di natura tributaria - contributiva e perequativa

Il Titolo 1° comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.
Nella tabella che segue vengono riportate le previsioni delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per il triennio 2025/2027 operando confronti ove necessario con gli esercizi precedenti

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	5.409.660,36	previsione di competenza	12.470.648,09	13.249.794,47	13.182.040,18	13.143.515,09
			previsione di cassa	14.682.507,88	18.659.454,83		

Vengono indicate di seguito, nel dettaglio, alcune delle principali entrate collocate nella tipologia "Imposte e tasse e proventi assimilati":

Proventi da imposta municipale propria

La base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli (esenti per il Comune, in quanto ricompreso nelle isole minori). Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui alle vigenti normative in materia.
L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9.
Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione, nonché i terreni agricoli ricadenti in aree montane o in collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/1977 ed in quelli ricadenti nel territorio delle isole minori.
L'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di favorire la cittadinanza, in coerenza con quanto previsto nelle linee programmatiche di mandato, anche per il 2024, l'abbattimento dell'aliquota ordinaria IMU nella misura dello 0,7 per mille, in virtù dell'indagine già avviata da parte dell'ufficio tributi, di verifica delle residenze fittizie all'interno, così come stabilito dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, aggiornato alla Legge di stabilità 2014 e confermato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che, al comma 741 lettera b) dell'art. 1 stabilisce *"per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente"*.

Con delibera consiliare n. 9 del 03/03/2025 sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2025 come di seguito riportato:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,99%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,99%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - A/11 Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi - Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 12 - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)	0,90%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione - Abitazioni non locate e non concesse in comodato Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Requisiti del soggetto passivo: Soggetto con invalidita' civile riconosciuta in percentuale non inferiore al: 74%	0,90%

Al riguardo corre l'obbligo di richiamare i contenuti dei principi contabili sulle modalità di perfezionamento degli accertamenti e precisamente:

3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto nell'esercizio di competenza.

Addizionale Comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.
La previsione, che resta di difficile determinazione, in quanto, appunto, legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.
Per l'anno 2025 vengono confermate le aliquote vigenti, come da deliberazione di C.C. n. 10 del 03/03/2025.

Al riguardo i principi contabili espressamente prevedono:

"In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale[1]

TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili.

La richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705.

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI.

Pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019, fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, con la delibera n. 443/2019 reca "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni e con la delibera n. 444/2019, reca "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*".

A seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale.

Con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.

Per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori.

Le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare.

Il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo penalizzando i conferimenti in discarica.

Per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il TOOL allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 02/2021 della stessa Autorità.

La richiamata Determina n. 02/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;

- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

Le bollettazioni emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza.

Il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio.

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

Per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013.

Il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte.

Il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

In adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

L'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999**,** sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*.

I costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono

stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF.

La procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7, del metodo MTR-2, prevede che l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza del Comune.

Con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio.

Sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999.

Le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999.

Pertanto, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate.

La superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*".

Dunque, anche con il MTR-2, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale.

Il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF.

Gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;

- del miglioramento della produttività;

- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Il metodo MTR-2, consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%.

Per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti.

L'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF.

ARERA al fine dell'approvazione del PEF ha verificato la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa.

ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020 ha fornito chiarimenti applicativi con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,

b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,

d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Con la determinazione n. 91 del 23/05/2022 - registro generale n.110/2022, ARERA ha validato il PEF 2022-2025 del Comune di Capoliveri in applicazione del MTR-2 ARERA.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31/05/2022 avente per oggetto "Approvazione Tariffe Tari anno 2022", veniva recepita la determinazione n.91/2022 del 23/05/2022 per la validazione PEF 2022-2025 del Comune di Capoliveri in applicazione del MTR-2 ARERA.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 16/03/2023 avente per oggetto "Approvazione Tariffe Tari anno 2023", veniva confermato il contenuto della determinazione al registro ARERA n.110/2022 ed atto n.91/2022 del 23/05/2022 per la validazione PEF 2022-2025 del Comune di Capoliveri in applicazione del MTR-2 ARERA con gli aumenti di tariffa previsti per l'anno 2023.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2023 avente per oggetto "Approvazione delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2024", veniva confermato il contenuto della determinazione della determinazione al registro ARERA n.110/2022 ed atto n.91/2022 del 23/05/2022 per la validazione PEF 2022-2025 del Comune di Capoliveri in applicazione del MTR-2 ARERA con gli aumenti di tariffa previsti per l'anno 2024 nella misura del 5,29%. È opportuno precisare che per mero errore si sarebbe dovuto procedere a rettificare l'allegato B) della succitata delibera Consiliare n.53 del 28/12/2023 precedentemente approvata, in quanto relativamente alla tabella delle tariffe non domestiche, il file inserito non era aggiornato nella rivalutazione del 5,29% come previsto dal PEF 2022/2025 approvato.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 23/04/2024 avente per oggetto "Rettifica ed adeguamento delibera di C.C. 53/2023 – Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) da applicare per l'anno 2024", con l'aggiornamento del TOOL MTR-2 2024/2025 da parte di Reti Ambiente acclarato al prot. 6727 del 18/04/2024 e recepito in data 19/04/2024, debitamente firmato digitalmente dal Sindaco del

Comune di Capoliveri ed inviato mediante PEC agli Enti preposti (ATO Toscana Costa/Arera e Reti Ambiente/ESA), comprensivo di dichiarazione di veridicità dati in data 19/04/2024 come da protocollo d'invio n.6761, non si rende più necessario procedere alla rettifica della suddetta deliberazione di Consiglio Comunale, confermando le aliquote approvate nell'anno 2023 con atto deliberativo di Consiglio Comunale 09 del 16/03/2023 anche per l'anno 2024, non procedendo all'incremento del 5,29 consentito dal PEF 2022/2025.

ARERA ha adottato il nuovo PEF, come da Registro Generale Determina n.86-2024 (Determina n.75/Direttore Generale del 19.04.2024), a seguito dell'aggiornamento del TOOL MTR-2 2024/2025 come sopra indicato.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26/02/2025 avente per oggetto "APROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025", sulla base del contenuto della determinazione della determinazione al registro ARERA n.86/2024 ed atto n.75/ Direttore Generale del 19.04.2024 per la validazione PEF 2022-2025 del Comune di Capoliveri in applicazione del MTR-2 ARERA, si è proceduto all'aumento delle tariffe previste per l'anno 2025 nella misura del 4,17%.

Il PEF relativo all'anno 2025 ammonta ad €. 3.417.364, corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR ed alle riscossioni per recupero evasione, in conformità all'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020, delle rinunce del gestore ed il recupero delle somme a beneficio dei contribuenti, in attesa per l'ambito tariffario l'esame del valore del limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie future.

Si ritiene di attribuire alle utenze domestiche il 38 % del costo complessivo ed il restante 62% alle utenze non domestiche.

Sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666, della più volte citata Legge n.147 del 27/12/2013.

Il bilancio comunale prevede per l'anno 2025 agevolazioni che comportano un minor gettito stimato ad oggi pari ad €. 120.000,00.

La delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale.

Nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al *14 ottobre*.

La trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del *Portale del federalismo fiscale*, per la pubblicazione nel sito informatico.

L'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*».

	TARIFFE UTENZE DOMESTICHE	
Numero componenti	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile
0	1,41378	0,00000
1	1,41378	70,27455
2	1,58598	126,49463
3	1,77573	161,63081
4	1,89637	210,82364
5	2,01702	253,31720
6 e oltre	2,08722	288,12544

	TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE		
CAT.	ATTIVITA'	Tariffa PF	Tariffa PV
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,39514	1.29094
02	Cinematografi e teatri	1,33701	1,26133
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,27887	1,15822
04	Distributori carburanti, impianti sportivi, campeggi	2,38336	2,18374
05a	Stabilimenti balneari	1,33701	1,19113
05b	Aree demaniali e specchi acquei per attività nautiche	1,33701	1,19113
06	Esposizioni, autosaloni	1,62766	1,52017
07	Alberghi con ristorante	4,70859	4,26987
08a	Alberghi senza ristorante e strutture extra alberghiere a valenza imprenditoriale	4,06915	3,71708
8b	Strutture extra alberghiere a valenza bon imprenditoriale	2,49962	2,28684
9	Case di cura e riposo, caserme	3,08093	2,76066
10	Ospedali	3,76753	3,34197
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,35981	3,93753
12	Banche e istituti di credito	2,55775	2,31097
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,60410	3,28603
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,24354	3,86624
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, commercio all'ingrosso	2,55775	2,28794
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,70859	4,25890
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,31345	3,00635
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,90654	2,67401

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,13906	2,86596
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,61589	2,40639
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,91831	1,78121
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,14932	10,83096
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,68427	10,38785
24	Bar, caffè, pasticceria	12,43997	11,08432
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,97568	6,22656
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,97568	6,21121
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,61436	11,23348
28	Ipermercati di generi misti	5,87120	5,28990
29	Banchi di mercato generi alimentari	19,64818	17,44689
30	Discoteche, night club	3,83662	3,40778
31	Ristoranti tassa giornaliera	24,29864	21,66192
32	Discoteche night club tassa giornaliera	6,81555	7,67326
29b	Banchi serali aree pubbliche tassa giornaliera	39,29856	34,90037
22g	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub giornaliera	24,30522	21,66192

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 saranno approfondite con la ARERA le procedure e i contenuti del piano economico finanziario per riscontrare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti su tutto il territorio elbano ed eventuali modifiche ed integrazioni al Piano oggetto di approvazione dalla medesima.

Contributo di sbarco e Gestione associata Turismo

I comuni elbani hanno stabilito di svolgere la gestione in forma associata ed in rete tra gli stessi di un Servizio Locale per la riqualificazione complessiva del territorio in ambito turistico e per l'attività di progettazione e gestione dei progetti. Con delibera Consiliare, è stato approvato il testo della nuova convenzione per l'Esercizio associato delle funzioni in materia di gestione del contributo di sbarco, accoglienza e informazione turistica attività di promozione turistica, programmazione comprensoriale per interventi strutturali tra i comuni di Portoferraio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio", stipulata il 12.01.2021 con rep. n.1324/2021 fino al 31/12/2023. Con deliberazione consiliare n. 48 del 14/12/2023 la convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2024.

Successivamente con la delibera consiliare n. 59 del 20.12.2024 è stato approvato lo schema della nuova convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di gestione del contributo di sbarco, accoglienza e informazione turistica, attività di promozione turistica, programmazione comprensoriale per interventi strutturali tra i comuni di Portoferraio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro e Rio – approvazione relativo schema e annesso regolamento sul contributo di sbarco;

Il sopra indicato schema di convenzione è stato recepito: con delibera consiliare n. 43 del 13/12/2024 dal comune di Marciana, con delibera consiliare n. 102 del 23/12/2024 dal comune di Portoferraio, con delibera consiliare n. 49 del 18/12/2024 dal comune di Campo nell'Elba, con delibera consiliare n. 45 del 13/12/2024 dal comune di Marciana Marina, con delibera consiliare n. 55 del 30/12/2024 dal comune di Porto Azzurro, con delibera consiliare n. 59 del 19/12/2024 dal Comune di Rio.

La nuova convenzione con durata quinquennale a decorrere dal 1° gennaio 2025 è stata stipulata con atto rep. n. 1642 del 22/01/2025.

Avuto riguardo alla sua specifica destinazione occorre premettere che le norme in materia prevedono la possibilità di utilizzo del contributo per interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, per interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità.

In base alle decisioni assunte dalla Consulta dei Sindaci nella riunione del 10/02/2025, con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 27/02/2025, il Comune di Capoliveri ha approvato i nuovi importi inerenti al contributo di sbarco:

Compagnie di navigazione di linea e vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola

Dal 1° aprile al 31 dicembre di ogni anno	
1)Bambini fino a 12 anni che sono soggetti al pagamento del biglietto	€ 2,50
2)Altri passeggeri soggetti al pagamento del biglietto (escluso quelli di cui al punto 1)	€ 5,00
Dal 1° gennaio al 31 marzo di ogni anno	
3)Tutti i passeggeri soggetti al pagamento del biglietto	€ 1,50

8.2 - Titolo II - Trasferimenti correnti

Il Titolo II delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di Organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
La nuova struttura del titolo II, introdotta dalla riforma contabile, prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	321.597,34	previsione di competenza	389.467,95	159.583,76	160.656,76	161.209,76
			previsione di cassa	673.772,15	481.181,10		

8.3 - Titolo III - Entrate extratributarie

Il Titolo III “Entrate extratributarie” comprende le entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc… Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TI-POLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	1.477.472,38	previsione di competenza	2.166.179,05	2.151.073,92	2.156.536,91	2.181.935,99
			previsione di cassa	3.429.952,96	3.628.546,30		

Canone Unico Patrimoniale

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il *canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, comunemente denominato "***canone unico"***.
È adottato dai comuni e sostituisce i c.d. tributi minori: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada (CANONE NON RICOGNITORIO), di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Provincie.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento sul Canone Unico e con apposita deliberazione della Giunta municipale n. 98 del 8 aprile 2021, definite le tariffe.
Per l'anno 2025 sono state confermate, con deliberazione di G.C. n. 25 del 07/03/2025, le tariffe in vigore per l'anno precedente.
Il canone è iscritto a partire dal 2021 nell'ambito del Titolo III – entrate extratributarie.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

In questa tipologia sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale.
Per tali servizi, individuati con Decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge Nazionale o Regionale.

1. Mensa scolastica;
2. Parcometri;
3. Asilo Nido e centro estivo per minori;
4. Posti barca;
5. Uso di locali per matrimoni civili;
6. Musei e visite guidate alle miniere;

Sono altresì contabilizzati in questa tipologia di entrate i proventi derivanti dai contratti di affitto dei beni immobili dell'Ente, i proventi dalla vendita di loculi cimiteriali, da sanzioni amministrative al codice della strada, i rimborsi spese legali per l'attività di riscossione coattiva ed i diritti di segreteria.
Le politiche tariffarie che l'Amministrazione stabilisce per l'anno 2025 sono confermative di quelle praticate per l'anno 2024 come indicato nella deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 26 del 07/03/2025.

8.4 - Titolo IV - Entrate in conto capitale

Il Titolo IV delle entrate, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento.
I trasferimenti in conto capitale dalla Regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti, pertanto, sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dagli stessi Enti agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al servizio finanziario gli importi che vanno a finanziare gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.
Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie, come da tabella sotto riportata.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	892.065,18	previsione di competenza	3.701.472,39	5.293.351,34	2.612.280,00	1.444.044,80
			previsione di cassa	4.725.022,50	6.185.416,52		

Sono allocati in questa tipologia i proventi da condoni edilizi e sanatoria ed il contributo straordinario DPR 380/01 art. 16 comma 4 lettera D-ter e art. 184 comma 5 bis L.R. 65/2014.
I principali interventi da realizzare con i trasferimenti in conto capitale e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 sono descritti nella tabella riportata al Titolo 2 Spese in conto capitale.

Altre Entrate in Conto Capitale

Sono allocati in questa tipologia di Entrate i proventi dei permessi di costruire.

8.5 - Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 non sono previste entrate di questa tipologia.

9 - SPESE

Le previsioni di spesa per il triennio 2025/2027 sono sintetizzate nella seguente tabella:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	**SPESE CORRENTI**	2.881.311,98	**previsione di competenza**	*18.376.187,80*	*15.419.363,83*	*15.290.753,90*	*15.270.744,47*
			di cui già impegnato *		*1.760.194,42*	*1.435.677,22*	*1.341.117,50*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*18.578,13*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*20.234.323,05*	*18.025.622,22*		
TTITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**	1.951.292,16	**previsione di competenza**	*8.128.570,68*	*5.849.311,58*	*2.171.280,00*	*1.003.044,80*
			di cui già impegnato *		*1.533.910,24*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*993.910,24*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*7.843.487,10*	*7.800.603,74*		
TTITOLO 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	**previsione di competenza**	*642.321,54*	*647.616,45*	*649.479,95*	*656.916,37*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*642.321,54*	*647.616,45*		
TTITOLO 5	**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA**	0,00	**previsione di competenza**	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*		
TTITOLO 7	**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	396.859,13	**previsione di competenza**	*4.235.739,00*	*3.929.000,00*	*3.924.000,00*	*3.924.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.462.091,43*	*4.325.859,13*		
	TOTALE TITOLI	5.229.463,27	**previsione di competenza**	*34.382.819,02*	*28.845.291,86*	*25.035.513,85*	*23.854.705,64*
			di cui già impegnato *		*3.294.104,66*	*1.435.677,22*	*1.341.117,50*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*1.012.488,37*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*36.182.223,12*	*33.799.701,54*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.229.463,27	**previsione di competenza**	*34.382.819,02*	*28.845.291,86*	*25.035.513,85*	*23.854.705,64*
			di cui già impegnato *		*3.294.104,66*	*1.435.677,22*	*1.341.117,50*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*1.012.488,37*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*36.182.223,12*	*33.799.701,54*		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

9.1 - Titolo I – Spese correnti

Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dal Comune, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi e si distinguono, come previsto dai principi contabili, in:

a) Redditi da lavoro dipendente
b) Imposte e tasse a carico dell'Ente
c) Acquisto di beni e servizi
d) Trasferimenti correnti
e) Interessi passivi
f) Altre spese per redditi da capitale
g) Rimborsi e poste correttive delle entrate
h) Altre spese correnti

La spesa corrente, articolata per macroaggregati, è rappresentata nella tabella che segue:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.765.271,39	1.000,00	1.753.071,39	1.000,00	1.753.071,39	1.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	144.745,70	0,00	143.945,70	0,00	143.945,70	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.967.154,56	203.989,33	7.849.993,06	151.411,20	7.821.486,02	151.411,20
104	Trasferimenti correnti	3.531.734,46	200.482,00	3.490.688,16	171.043,70	3.491.046,49	173.072,03
107	Interessi passivi	129.762,75	0,00	126.619,21	0,00	123.566,53	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.500,00	27.000,00	27.500,00	27.000,00	27.500,00	27.000,00
110	Altre spese correnti	1.853.194,97	5.050,00	1.898.936,38	5.050,00	1.910.128,34	5.050,00
	TOTALE TITOLO 1	15.419.363,83	437.521,33	15.290.753,90	355.504,90	15.270.744,47	357.533,23
	TOTALE	**15.419.363,83**	**437.521,33**	**15.290.753,90**	**355.504,90**	**15.270.744,47**	**357.533,23**

Di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente
Comprende la spesa per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente, che é stata prevista in Bilancio sulla base del costo del personale in servizio al 01 gennaio 2025 e delle nuove assunzioni così come risultano dalla programmazione del triennio 2025/2027. Sono previste, in via eccezionale, assunzioni di personale stagionale con funzioni di vigilanza necessarie per fronteggiare esigenze temporanee, mantenendo il rispetto dei vincoli in materia di contenimento della spesa di personale.

Imposte e tasse a carico dell'ente
Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali IRAP, imposta di registro, imposta di bollo, tassa di circolazione veicoli ecc.

Acquisto di beni e servizi
È la voce più rilevante all'interno delle spese correnti. Comprende le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi necessarie e indispensabili per garantire il funzionamento dell'Ente.

Trasferimenti correnti
Sono comprese in questo macroaggregato le spese relative ai trasferimenti a favore di Enti, associazioni ed altri soggetti terzi.

Interessi passivi
La voce comprende gli oneri finanziari per interessi passivi sui mutui contratti dall'Ente.

Rimborsi e poste correttive delle Entrate
In questo macroaggregato sono classificati i rimborsi, sia ad Amministrazioni pubbliche che a soggetti privati, di somme o di imposte etasse erroneamente versate, ma non dovute.

Altre spese correnti
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
In particolare sono allocate le spese per i premi assicurativi, le spese di giudizio per sentenze passate in giudicato, accordi transattivi percontroversie e debiti fuori bilancio.
Sono inclusi in questa Sezione anche i seguenti Fondi e Accantonamenti:

1) Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste;
2) Fondo crediti di dubbia esigibilità;
3) Fondo rischi contenzioso;
4) Fondo indennità di fine mandato al Sindaco;

9.2 - Limite d'Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.918.381,05	12.470.648,09	13.249.794,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	467.318,00	389.467,95	159.583,76
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.141.463,68	2.166.179,05	2.201.882,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**15.527.162,73**	**15.026.295,09**	**15.611.260,87**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.552.716,27	1.502.629,51	1.561.126,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	129.762,75	126.619,21	123.566,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.422.953,52	1.376.010,30	1.437.559,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.981.260,43	5.333.643,98	4.684.164,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**5.981.260,43**	**5.333.643,98**	**4.684.164,03**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

10 - SEZIONE OPERATIVA 2025-2027

– Parte Seconda –

10.1 - Programmazione del fabbisogno e spesa di personale -

Con la delibera di G.C. n. 186 del 03/09/2024 è stato approvato il piano triennale di fabbisogno del personale 2024-2026, nel rispetto del principio del contenimento delle spese di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n° 296/2006, come successivamente modificato e integrato.

L'Ente:

- ha effettuato, mediante il coinvolgimento dei responsabili dei servizi, la ricognizione annuale del personale dalla quale non risultano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale (ex art. 33 del D.lgs. 165/2001) e la verifica che, ad oggi, non sono previste esternalizzazioni di servizi (ex art. 6 bis del D.lgs. 165/2001); D.lgs. n. 267/2000;
- non versa in situazione strutturalmente deficitaria o di dissesto così come definita dagli artt. 242 e 243 del
- è in regola con il rispetto del limite delle spese di personale fissato dall' art.1, comma 557 quater della Legge 296/2006, e successivamente modificato ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014;
- ha rispettato i vincoli imposti dalla normativa in materia di pareggio di bilancio;
- rispetta i limiti massimi di ricorso a personale a tempo determinato ed ai contratti di somministrazione a tempo determinato ai sensi dell'art. 50, co. 3 del vigente CCNL.

Merita in questa sede ricordare che con le vigenti disposizioni normative - DM 17/03/2020 e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – viene attribuita agli Enti capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) bensì in considerazione della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e della capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti

Programma di fabbisogno di personale triennio 2024-2026

Nuove assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2024	Nuove assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2025	Nuove assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2026	Note
1 unità Area dei Funzionari e EQ (ex cat. D) presso Area Territorio/Ambiente	sono previste assunzioni a tempo indeterminato solo per la copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni, decessi e collocamento a riposo con diritto a	sono previste assunzioni a tempo indeterminato solo per la copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni, decessi e collocamento a riposo con diritto a	**con procedura ordinaria**
1 unità Area dei Funzionari e EQ (ex cat. D) presso Area Protezione Civile			**con procedura ordinaria**

Progressioni verticali in deroga di n. 4 unità da Area degli Istruttori (ex cat. C) a Area dei Funzionari (ex cat. D) individuate presso: n. 1 Area Amministrativa n. 1 Area Finanziaria n. 1 Area Tributi n. 1 Area Attività Produttive	pensione	pensione	**progressioni verticali con procedura in deroga**
1 unità Area degli Istruttori (ex cat. C) presso Area Tecnica Edilizia Pubblica			**con procedura ordinaria (scorrimento graduatoria)**
Personale a tempo determinato			
Assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato per un totale di **34** mesi complessivi o in numero maggiore o minore in dipendenza del flusso turistico	Assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato per un totale di **34** mesi complessivi o in numero maggiore o minore in dipendenza del flusso turistico	Assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato per un totale di **34** mesi complessivi o in numero maggiore o minore in dipendenza del flusso turistico	
Forme flessibili di lavoro			

11 - Quadro Generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERI-MENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RI-FERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERI-MENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RI-FERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.858.601,30								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		50.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.012.488,37	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	18.659.454,83	13.249.794,47	13.182.040,18	13.143.515,09	Titolo 1 - Spese correnti	18.025.622,22	15.419.363,83	15.290.753,90	15.270.744,47
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	481.181,10	159.583,76	160.656,76	161.209,76					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.628.546,30	2.151.073,92	2.156.536,91	2.181.935,99					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.185.416,52	5.293.351,34	2.612.280,00	1.444.044,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.800.603,74	5.849.311,58	2.171.280,00	1.003.044,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	28.954.598,75	20.853.803,49	18.111.513,85	16.930.705,64	Totale spese finali	25.826.225,96	21.268.675,41	17.462.033,90	16.273.789,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	549.912,89	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	647.616,45	647.616,45	649.479,95	656.916,37
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.202.758,91	3.929.000,00	3.924.000,00	3.924.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.325.859,13	3.929.000,00	3.924.000,00	3.924.000,00
Totale	36.707.270,55	27.782.803,49	25.035.513,85	23.854.705,64	Totale	33.799.701,54	28.845.291,86	25.035.513,85	23.854.705,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.565.871,85	28.845.291,86	25.035.513,85	23.854.705,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.799.701,54	28.845.291,86	25.035.513,85	23.854.705,64
Fondo di cassa finale presunto	15.766.170,31								

12 - Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.858.601,30			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		18.578,13	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.560.452,15	15.499.233,85	15.486.660,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.419.363,83	15.290.753,90	15.270.744,47
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.364.907,37*	*1.359.038,21*	*1.343.469,75*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		647.616,45	649.479,95	656.916,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-487.950,00**	**-441.000,00**	**-441.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		50.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		441.000,00	441.000,00	441.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.050,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		993.910,24	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.293.351,34	2.612.280,00	1.444.044,80
C) Entrate Titolo4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		441.000,00	441.000,00	441.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.050,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.849.311,58	2.171.280,00	1.003.044,80
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivtà finanziarie	(+)		0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	50.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-50.000,00	0,00	0,00

13 - Programma opere pubbliche - Piano delle acquisizioni e alienazioni immobiliari - programma biennale acquisti beni e servizi

NUOVO CODICE APPALTI

Lo schema di decreto legislativo sul nuovo Codice Appalti, attuativo dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 (legge delega), è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2023 con il numero 36/2023. È importante segnalare che l'entrata in vigore del nuovo Codice è disposta al 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023.
È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d. lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

LE PRINCIPALI NOVITÀ DI INTERESSE ⎫

Responsabile Unico di Progetto: il RUP diventa il responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. È previsto che possa essere nominato tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente; ⎫
Opere di interesse locale o statale: nel caso di opere pubbliche di interesse locale o di interesse statale per le quali non è richiesto il parere del CSLP o del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, la stazione appaltante o l'ente concedente trasmette il progetto alle autorità competenti per la VIA;
Progettazione in materia di lavori pubblici: sono stati semplificati i livelli di progettazione che diventano due: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo; ⎫
Appalto integrato: è prevista la possibilità di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Tale facoltà non può essere esercitata per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria. La norma è efficace dal 1° luglio 2023 e dunque in continuità con la proroga al 30 giugno 2023 della sospensione del divieto di appalto integrato (previsto dall'articolo 59 del decreto legislativo n. 50/2016), già disposta dal dl 77/2021. ⎫
Affidamento diretto: per servizi e forniture, ivi inclusi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, la soglia limite è quella di importo inferiore a 140.000.00 euro; negoziata senza bando possibile per importi da 140.000,00 fino a 215.000,00 (750.000,00 per appalti di servizi sociali e assimilati), previa consultazione di almeno 5 operatori economici. Per i lavori, invece, la soglia per affidamenti diretti è fissata ad importi inferiori a 150.000,00 euro.
È prevista la procedura negoziata, senza bando, per lavori da 150.000,00 euro fino a 1 mln di euro e da 1 mln di euro fino a 5,382 mln di euro, con numero di operatori da invitare, rispettivamente da 5 a 10. Inoltre, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino 5,382 milioni di euro è fatta salva la possibilità di procedere con gara ad evidenza pubblica senza necessità di motivazione. ⎫
Revisione prezzi: nelle procedure di affidamento obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi che si attivano per variazioni del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiori al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente. Si utilizzano indici elaborati 3 dall'ISTAT pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'Istituto. Il MIT può prevedere ulteriori indici da utilizzare, previo decreto, in accordo con ISTAT.
In merito a ciò, è specificato che i prezzari elaborati dalle regioni e dalle province autonome, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere utilizzati ai fini della quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di un'opera. Tali prezzari cessano di avere

validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, ovvero secondo le specifiche casistiche indicate nell'allegato I.14 del nuovo codice. ⎪

Qualificazione SA e CC: prevista la qualificazione per procedure di importo superiore alle soglie per l'affidamento diretto di forniture e servizi e per importi superiori a 500.000 euro per l'affidamento di lavori. Il sistema di qualificazione entrerà in vigore il 1° gennaio 2024. In sede di prima applicazione, le stazioni appaltanti delle Unioni di comuni, costituite nelle forme previste dall'ordinamento, delle Provincie e delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia e delle Regioni sono iscritte nell'elenco ANAC delle stazioni appalti qualificate con riserva. Le succitate stazioni appaltanti devono presentare domanda di scrizione con riserva agli elenchi delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate a partire dal 1° luglio 2023, così da prestare ausilio in favore di altre SA non qualificate.

Le stesse, a decorrere dal 1°gennaio 2024 dovranno presentare domanda per l'iscrizione a regime nei medesimi elenchi. L'iscrizione con riserva ha una durata non superiore al 30 giugno 2024.

Continuano a trovare attuazione le norme in materia di pubblicazioni sulla piattaforma del Servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, realizzata in collaborazione con le regioni e province autonome di cui all'Allegato B del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi degli articoli 66, 122 e 124 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

c) Sempre fino al 31 dicembre 2023, solo per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;

b) trasmissione dei dati e documenti relativi alle procedure di cui alla lettera a);

c) accesso alla documentazione di gara;

d) presentazione del documento di gara unico europeo; 5 e) presentazione delle offerte;

f) apertura e la conservazione del fascicolo di gara;

g) controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie continuano ad applicarsi gli articoli del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: -

Conseguentemente, dal 1° gennaio 2024, anche per le succitate attività, acquistano invece efficacia le disposizioni dei seguenti articoli del Nuovo Codice Appalti: ⎪ Articolo 19 - Principi e diritti digitali ⎪ Articolo 20 - Principi in materia di trasparenza ⎪ Articolo 21 - Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici ⎪ Articolo 22 - Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement). 6 ⎪ Articolo 23 - Banca dati nazionale dei contratti pubblici ⎪ Articolo 24 - Fascicolo virtuale dell'operatore economico ⎪ Articolo 25 - Piattaforme di approvvigionamento digitale ⎪ Articolo 26 - Regole tecniche ⎪ Articolo 27 - Pubblicità legale degli atti ⎪ Articolo 28 - Trasparenza dei contratti pubblici ⎪ Articolo 29 - Regole applicabili alle comunicazioni ⎪ Articolo 30 - Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici ⎪ Articolo 31 - Anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti ⎪ Articolo 35 - Accesso agli atti e riservatezza ⎪ Articolo 36 - Norme procedimentali e processuali in tema di accesso ⎪ Articolo 37, comma 4 - Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi. ⎪ Articolo 81 - Avvisi di preinformazione ⎪ Articolo 83 - Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione ⎪ Articolo 84 - Pubblicazione a livello europeo ⎪ Articolo 85 - Pubblicazione a livello nazionale ⎪ Articolo 99 - Verifica del possesso dei requisiti ⎪ Articolo 106, comma 3, ultimo periodo, - Garanzie per la partecipazione alla procedura ⎪ Articolo 115, comma 5 - Controllo tecnico contabile e amministrativo ⎪ Articolo 119, comma 5 – Subappalto "a cascata" ⎪ Articolo 224, comma 6 –

Disposizioni ulteriori Per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR e sulle relative infrastrutture di supporto, anche successivamente al 1° luglio 2023, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 31 maggio 202, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, nonché le

specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC.
E' inoltre previsto, in via generale che, nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima del 1° luglio 2023, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
Specifiche procedure, inoltre, attengono gli interventi infrastrutturali e strategici, le procedure di impatto ambientale grandi opere e le proroghe della dichiarazione di pubblica utilità sui progetti già approvati dal CIPESS. Vi sono, altresì, norme transitorie per la partecipazione alle gare per appalti di servizi, forniture e lavori dei consorzi stabili.
Infine, a decorrere dal 1° luglio 2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC, adottati in attuazione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e delle linee guida adottate dall'ANAC, laddove non diversamente previsto nel nuovo codice, si applicano le corrispondenti disposizioni dello stesso e dei suoi allegati.
Dato atto che la programmazione contenuta nello schema di DUP presentato al Consiglio Comunale è stata oggetto di modifiche ed integrazioni di ulteriori interventi come comunicati dai responsabili dei servizi, con delibera della Giunta Comunale n. 43 del 04/03/2022 si è proceduto alla loro riapprovazione, in particolare dei seguenti atti:

- Programma annuale e triennale opere pubbliche
- Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Elenco degli acquisti del programma

Preso atto che l'articolo 6 del DM sopracitato dispone, al comma 12, la trasmissione dell'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art.9 comma2, del D.L.n.66/2014, entro il mese di ottobre.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 03/02/2025 si è proceduto alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, determinazione prezzo di cessione delle aree art.172 del D.Lgs.267/00. Anno 2025, dando atto che:

• non vi sono, attualmente, disponibilità nel patrimonio comunale di nuove aree ricomprese nei piani PEEP e PIP, di cui alle Leggi n.167/1962, n.865/1971, e n.457/1978 e successive modifiche e integrazioni, e quindi non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art.172, comma1, lettera b) del D.Lgs.n.267/2000;

• nel corso dell'anno 2025 non è prevista alcuna cessione in proprietà o in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18.04.1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22.10.1971 n. 865 e 05.08.1978 n. 457, e pertanto nessun prezzo di cessione viene con la presente determinato;

ALLEGATO 1 – **SCHEDA D**: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

CUI (1)	Cod. Amm. (2)	CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	R.U.P. (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Reg.	Prov.	Com.	NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore d'intervento	Descrizione intervento	Livello priorità	PRIMO ANNO 2025	SECONDO ANNO 2026	TERZO ANNO 2027	COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	IMPORTO COMPLESSIVO	VALORE DEGLI IMMOBILI DI CUI ALLA SCHEDA C	SCADENZA TEMPORALE ULTIMA X UTILIZZO FINANZIAMENTO DERIVANTE DA MUTUO	IMPORTO	TIPOLOGIA	INTEVENTO AGGIUNTIVO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA DEL PROGRAMMA
N.	testo	codice	anno	testo	SI/NO	SI/NO	Cod	Cod	Cod	Cod	Tabella D1	Tabella D2	Testo	Tabella D3	Valore €	Valore €	Valore €	Valore €	Valore €	valore	data	valore	Tabella D4	Tabella D5
82002200499202300011	01	E88E22000240006	2024	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	MAN. STRA.	BONOFICA	Bonifica dei siti Orfani	1	1.540.000	510.500			2.650.000				6	
	02		2025	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	MAN. STRA.	**STRADE**	Riqualificazione via Claris Appiani-Sestino – 2° stralcio	2	100.000	300.000,00			400.000				6	
	03		2026	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	MAN. STRA.	**STRADE**	Lavori di adeguamento della condotta idrica in loc. Calone	2		300.000,00			300.000				6	
	04		2025	Geom. Giacomelli Romano	NO	NO	009	049	04	/	MAN. STRA.	STRADE	Progetto riqualificazione della via Tito Speri e via Pascoli	1	373.000 LP03	373.000 LP03 28101-860			746.000				6	
	05		2025	Geom. Giacomelli Romano	NO	NO	009	049	04	/	MAN. STRA.	STRADE	Manutenzione del Patrimonio	1	151.000,00	141.000	131.000						6	
	06		2027	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	NUOVE OPERE		Realizzazione parcheggi, hotel servizi multipiano nel centro area di Zaccarì	3					5.000.000				1 Project financing	

	07		2027	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	NUOVE OPERE		Realizzazione parcheggi, servizi area loc. Arigalardo	3					4.000.000				1 Project financing	
	08		2027	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	NUOVE OPERE		Messa in sicurezza della diga e approdo turistico baia di Margidore	2					1.000.000				1 Project financing	
	09	E88E 2200 0380 004	2026	Geom. Giacomelli Romano	NO	NO	009	049	04	/	MAN. STRA.		Riqualificazione loc. Margidore opere a mare e terra	1			723.264,80 Contr. Stato LP03 28101-840		723.264,8				6	
	10	E81B 2200 2640 004	2026	Geom. Giacomelli Romano	NO	NO	009	049	04	/	NUOVA OPERA		Realizzazione parcheggio multi piano loc.spernaino	1		2.000.000	4.142.000		6.142.000				1 Project financing	
	11		2026	Geom. Giacomelli Romano	NO	NO	009	049	04	/	MAN. STRA.	STRADE	Riqualificazione della via Ciro Menotti	1		200.000 LP03 28101-910			200.000				6	
	12		2026	Geom. Giacomelli Romano	NO	SI	009	049	04	/	MAN. STRA.	**STRADE**	Riqualificazione strada Aia di Chelino	2		400.000,00			400.000				6	

Il Referente del Programma
Geom. Giacomelli Romano

NOTE:

1) numero intervento = C.F. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma. TABELLA D1
2) numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al sistema di codifica. cfr. classificazione sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento
3) indica il CUP (cfr. art. 3, comma 5) 03=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
4) riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui al'art. 3, comma 1, lettera qq, del D.Lgs 50/20176
6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera oo del D.Lgs 50/2016TABELLA C.1
7) indica il livello di priorità di cui all'art. 3, commi 11, 12 e 13
8)ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
9)importo complessivo ai sensi del'art. 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità TABELLA D.2
10)riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C cfr. classificazione sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
11)riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
12)indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi del'art. 5, commi 9 e 11. Tale campo come da relativa nota e tabella compaiono solo in caso di modifica del programma

TABELLA D3 TABELLA D4 TABELLA D5
1. priorità massima 1. Finanza di progetto 1. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera b
2. priorità media 2. Concessione di costruzione e gestione 2. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera c
3. priorità minima 3. Sponsorizzazione 3. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera d
4. società partecipate o di scopo 4. Modifica ex art. 5 comma 9 lettera e
5. locazione finanziaria 5. Modifica ex art. 5 comma 11
6. altro

ALLEGATO 1 – **SCHEDA E**: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

Codice univoco int. - CUI	CUP	Descrizione intervento	R.U.P.	Importo Annualita' €.	Importo Intervento €.	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Codice AUSA	Denominazione	Intervento aggiuntivo o variato
codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E1	Ereditato da scheda D	SI/NO	SI/NO	Tabella E2	codice	testo	Ereditato da scheda D
82002 20049 92023 00011	E88E22000240006 28101-905 (LP70)	Bonifica dei siti orfani	Geom. Giacomelli Romano	1.540.000,00 (PNRR)	2.650.000	AMB		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92024 00101	E88I18000660003 31501/552 (LP31) 31501/553 (LP10)	Realizzazione canile comprensoriale dell'Isola d'Elba	Geom. Giacomelli Romano	290.181,88 avanzo vincolato GAT (LP14) (oltre €. 59.818,12 già utilizzate) 600.000,00 contributo regione)	950.000,00	MIS		SI	SI	PE	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92023 00014	E87H14002530004 28101-783 (LP60) 28101-784 LP01	Riqualificazione della strada ex. Militare il loc. Lacona e pista ciclabile	Geom. Giacomelli Romano	732.622,80 (fondo isole minori) 28101-783 LP60 (oltre €. 8.247,20 già impegnate) €. 441.130 LP01	1.182.000	AMB		SI	SI	PE	0000241166	Comune di Capoliveri	

82002 20049 92023 00013	E87H21010140005 24201-550 (LP60) 24201-551 (LP01)	Manutenzione straordinaria scuola elementare	Geom. Giacomelli Romano	€. 545.775,34 fondo isole minori €. 93.916,00 avanzo vinc. da OO.UU. €. 308,66 già utilizzati)	640.000	CPA		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92023 00012	E87H21000670004 24501-700 (LP02)	Progetto riqualificazioni del manto del campo sportivo comunale	Geom. Giacomelli Romano	€. 274.908,61 contr. Reg. €. 120.000,00 LP01 €. 85.091,39 già impegnate	480.000	URB		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
	21501-498 (LP01)	Manutenzione straordinaria del patrimonio	Geom. Giacomelli Romano	151.000,00 LP01	151.000	AMB		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92023 00008	E87H23000110004 28101-825 (LP03)	Allargamento del tratto di strada esistente a margine dell'arenile del Lido	Geom. Giacomelli Romano	147.000,00 (LP03)	147.000,00	AMB		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92025 00001	28101-860 (LP03)	Riqualificazione di via Tito Speri e via Pascoli	Geom. Giacomelli Romano	373.000,00 (contributo Stato)	746.000	AMB		SI	SI	PP	0000241166	Comune di Capoliveri	
82002 20049 92025 00002	28101-831 (LP03)	Riqualificazione di via C.Appiani – Sestini - 2° stralcio	Geom. Giacomelli Romano	100.000 (contributo Stato)	400.000	URB		SI	SI	PE	0000241166	Comune di Capoliveri	
			TOTALE	€. 5.409.534,63									

Il Referente del Programma
Geom. Giacomelli Romano

TABELLA E.1

ADN-Adeguamento normativo AMB-Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento incremento di servizi URB - qualità urbana
VAB - Valorizzazione di beni vincolati
DEM - demolizione opera incompiuta
DEOP - demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

TABELLA E.2

1. Progetto di fattibilità - economica: "documento di fattibilità delle alternativeprogettuali"
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documentofinale".
3. Progettodefinitivo
4. Progettoesecutivo

ALLEGATO 1 – **SCHEDA A** : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria PRIMO ANNO	Disponibilità finanziaria SECONDO ANNO	Disponibilità finanziaria TERZO ANNO	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata di legge (LP15,LP22,LP31,LP34,LP36,LP38,LP60,LP70)	€. 2.818.398,14	€. 510.500,00	€./	€. 3.328.898,14
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo (LP02)				
Risorse acquisite mediante apporti capitali privati				
Stanziamenti di bilancio (LP01, LP14)	€. 1.096.227,88	€.541.000	€.131.000,00	€.1.768.227,88
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31/10/1990 n. 310, convertito con modificazioni della Legge 22.12.1990 n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex. Art. 191 Dlgs. n. 50/16				
Altra tipologia (LP03,LP05,LP10,LP11)	€. 1.494.908,61	€. 973.000,00	€. 723.264,80	€.3.191.173,41
Totale	€. 5.409.534,63	€. 2.024.500,00	€. 854.264,80	€. 8.288.299,43

Il Referente del Programma

Geom. Giacomelli Romano

ALLEGATO 1 – **SCHEDA B** : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP	DESCRIZIONE DELL'OPERA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	AMBITO INTERESSE DELL'OPERA	ANNO ULTIMO QUADRO ECONOMICO APPROVATO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	ONERI NECESSARI PER ULTIMARE I LAVORI	IMPORTO ULTIMO SAL	% AVANZAMENTO LAVORI	CAUSA PER LA QUALE L'OPERA E' INCOMPIUTA	L'OPERA E' FLUIBILE ANCHE PARZIALEMNTE ALLA COLLETTIVITA' ?	STATO DI REALIZZAZIONE EX. COMMA 2 ART.1 DM42/13	POSSIBILE UTILIZZO RIDIMENSIONATO DELL'OPERA	DESTINAZIONE D'USO	CESSAZIONE A TITOLO CORRISPETTIVO PER REALIZZAZIOMNE DI ALTRA OPERA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 191 DEL CODICE	VENDITA OVVERO DEMOLIZIONE	PARTE DI INFRASTRUTTURA DI RETE
CODICE	**TESTO**	**TABELLA B1**	**TABELLA B2**	**aaa**	**VALORE**	**VALORE**	**VALORE**	**VALORE**	**%**	**TABELLA B3**	**SI/NO**	**TABELLA B4**	**SI/NO**	**TABELLA B5**	**SI/NP**	**SI/NO**	**SI/NO**
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

NOTE

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera inconmpiuta rientra: è obligatorio per tutti i progetti avviati nell'anno 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) percentuale di avanzamento lavori rispetto alultimo progetto approvato
(4) in caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla lettera C: in caso di domolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del èrogramma di cui alla scheda D

TABELLA B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interessa pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera il cui completamento non sono necessari finamziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necesari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

TABELLA B.2
A) nazionale
B) regionale

TABELLA B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione ei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

TABELLA B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuamente previsto per l'ultimazione (art. 1, c. 2, lettera a, D.M. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termione contrattuamente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di ravvio degli stessi
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo

TABELLA B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi dfisponibili in banca dati ma non visualizati nel programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc….)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO 1 – **SCHEDA C** : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21 comma 5 e art. 191 del Dlgs. n. 50/2016															
Codice Univoco intervento	Riferimento CUI intervento	CUP	Descrizione immobile	Reg.	Prov.	Com.	Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex. Comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Gia incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/11	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato PRIMO ANNO	Valore stimato SECONDO ANNO	Valore stimato TERZO ANNO	totale
Cod.	Cod.	Cod.	testo	Cod.	Cod.	Cod.	Cod.	Tabella C1	Tabella C2	Tabella C3	Tabella C4	valore	valore	valore	Valore €.
TOTALE															

NOTE:

1) Codice obbligatorio: numero immobile = C.F. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre.

2) riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione.

3) se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

TABELLA C.1 TABELLA C.2

1. no 1.no
2. parziale 2. Si cessione
3. totale 3. Si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

TABELLA C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

TABELLA C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Il Referente del Programma
Geom. Giacomelli Romano

ALLEGATO 1 – **SCHEDA F** : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/26/27

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice univoco int. - CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità €.	Motivo per il quale l'intervento non e' riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il Referente del Programma

Geom. Giacomelli Romano

(1) Breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA B

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice univoco intervento CUI	Annualità in cui si prevede avvio intervento	CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto Funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Stima dei costi 2025	Stima dei costi 2026	Stima dei costi 2027	Totale	Importo	Tipologia	Cod. AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
S82002200499202400003	2024		NO		No	IT116	SOC. HOUSE		AFFIDAMENTO SERVIZI A SOC. IN HOUSE – CAPUT LIBERUM	1	Melis M.	12 mesi	No	€. 1.949.200,33	€. 1.949.200,33	€. 1.949.200,33				0000241166		

Il Referente del Programma

Geom. Giacomelli Romano

NOTE

1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

TABELLA B1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

TABELLA B1 BIS

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finananziaria

6. società partecipate o di scopo

7. contratto di disponibilità

8. altro

TABELLA B2 TABELLA B2 BIS

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) 1.no

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) 2 si

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) 3 si CUI non ancora attribuito

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) 4. si, interventi o acquisti diversi

5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DISPONIBILITA' DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA FINANZIARIA			IMPORTO TOTALE
	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€. 668.701,32	€. 668.701,32	€. 668.701,32	**€. 2.006.103,96**
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	€. 1.280.499,01	€. 1.280.499,01	€. 1.280.499,01	**€. 3.841.497,03**
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del DL 310/90, conv. con mod. L.403/90				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex. art. 191 Dlgs. n. 50/16				
Altro				
Totale	**€. 1.949.200,33**	**€. 1.949.200,33**	**€. 1.949.200,33**	**€. 5.847.600,99**

Il Referente del Programma
Geom. Giacomelli Romano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somme delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2026/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPOLIVERI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTE E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo intervento €.	Livello priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il Referente del Programma

Geom. Giacomelli Romano

Note:

Breve descrizione dei motivi

Spese in conto capitale con indicazione della fonte di finanziamento

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Cod. Stat.	anno 2025	anno 2026	anno 2027
21101	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
21170	66	PNRR - M1C1 I1.4 MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - ADESIONE ANSC	2	PNR7 - PNRR - M1C1 I1.4 MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - ADESIONE ANSC	6.173,20	0,00	0,00
21501	498	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	151.000,00	141.000,00	131.000,00
21501	500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO COMUNALE	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	39.954,00	39.880,00	40.420,00
21780	550	ACQUISIZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE PER UFFICIO ANAGRAFE	2	LP19 - SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI	3.050,00	0,00	0,00
21880	575	ACQUISTO BENI MATERIALI	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
21885	502	INCARICHI VARI DI PROGETTAZIONE	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	21.780,00	26.900,00	28.360,00
24101	555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
24201	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2	LP60 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO INVESTIMENTI ISOLE MINORI	545.775,34	0,00	0,00
24201	551	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	93.916,00	0,00	0,00
24301	552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
24501	700	RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO	2	LP10 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE	274.908,61	0,00	0,00
24501	701	RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	120.000,00	0,00	0,00
28101	783	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE EX MILITARE CON REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN LOC. LACONA	2	LP60 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO INVESTIMENTI ISOLE MINORI	732.622,80	0,00	0,00
28101	784	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE EX MILITARE CON REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN LOC. LACONA	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	441.130,00	0,00	0,00

28101	825	ALLARGAMENTO DEL TRATTO DI STRADA ESISTENTE A MARGINE DELL'ARENILE DEL LIDO	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	147.000,00	0,00	0,00
28101	831	RIQUALIFICAZIONE DI VIA C. APPIANI - B. SESTINI - 2° STRALCIO	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	100.000,00	300.000,00	0,00
28101	840	RIQUALIFICAZIONE LOC. MARGIDORE	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	723.264,80
28101	850	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DELLE CALANCHIOLE	2	LP14 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	79.680,67	0,00	0,00
28101	860	RIQUALIFICAZIONE VIA TITO SPERI E VIA PASCOLI	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	373.000,00	373.000,00	0,00
28101	905	INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI ORFANI	2	LP70 - SPESE FINANZIATE DA DM 08/11/2021 PNRR	1.540.000,00	510.500,00	0,00
28101	970	RIQUALIFICAZIONE STRADA AIA DI CHELINO	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	400.000,00	0,00
29185	912	INCARICO PER ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI	2	LP14 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	115.083,08	0,00	0,00
29188	557	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	2	LP01 - LAVORI FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	10.000,00	10.000,00
29400	570	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA IDRICA LOC. CALONE	2	LP03 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	300.000,00	0,00
30501	978	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE	2	LP14 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	54.056,00	0,00	0,00
31501	552	REALIZZAZIONE NUOVO CANILE COMPRENSORIALE	2	LP14 - LAVORI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	290.181,88	0,00	0,00
31501	553	REALIZZAZIONE NUOVO CANILE COMPRENSORIALE	2	LP10 - LAVORI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE	600.000,00	0,00	0,00
					5.849.311,58	**2.171.280,00**	**1.003.044,80**

14 - Programmazione Caput Liberum – Società in house – indirizzi strategici ed operativi per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025 - 2027

Prima di esporre gli indirizzi per l'anno 2025 nei confronti della Società occorre definire il primo principale obiettivo che riguarda l'esercizio del controllo analogo da parte del Comune nei confronti della Società Caput Liberum.

Il Comune dovrà attuare a regime il controllo sulla propria controllata.

A questo riguardo occorre fare riferimento alla deliberazione ANAC – Consiglio Nazionale del Notariato in data 27 maggio 2022 recante "VADEMECUM PER LE SOCIETA' IN HOUSE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E NEL TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PUBBLICHE".

Riprendendo testualmente i contenuti dedicati nella deliberazione citata all'esercizio del controllo analogo si ha:

Per quanto riguarda la natura del controllo analogo si richiama quanto previsto dell'articolo 5, comma 2, del c.c.p. «Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.».

Con riferimento a quanto sopra, e a quanto espresso dalla giurisprudenza comunitaria in questi anni, il controllo analogo si esplica ogni qual volta l'Ente pubblico partecipante abbia il potere di dettare le linee strategiche e le scelte operative della società in house, tra cui la nomina degli organi amministrativi aziendali, i quali vengono pertanto a trovarsi in posizione di subalternità stringente, superiore all'influenza dominante che il titolare della partecipazione maggioritaria (o totalitaria) è di regola in grado di esercitare sull'assemblea della società e, di riflesso, sulla scelta degli organi sociali.

In altri termini, l'espressione «controllo analogo» allude al potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente con modalità e con un'intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà che normalmente spettano al socio (fosse pure un socio unico) in base alle regole dettate dal codice civile, e sino al punto che agli organi della società non resta affidata nessuna autonomia rilevante sugli argomenti strategici e/o importanti.

Il controllo deve essere sugli organi (gli Enti devono avere il potere di nomina e di revoca degli amministratori) e sulla gestione (gli Enti devono autorizzare o vagliare gli atti di gestione che sono strategici ed importanti per la vita sociale nonché per lo svolgimento del servizio affidato. L'Ente socio deve, quindi, condizionare e vincolare il consiglio di amministrazione, emanando disposizioni idonee a definire le strategie di mercato, gli investimenti da realizzare, le tariffe a carico della cittadinanza, la qualità del servizio offerto; esercitando anche un potere ispettivo diretto e di controllo su tutta l'attività sociale.

In materia di controllo analogo l'ANAC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, ha elencato nelle Linee guida n. 7, adottate con delibera n. 951/2017, varie forme di controllo "ex ante", "contestuale" ed "ex post" sull'attività e gli atti della società in house avvertendo dell'esigenza che vi sia una disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può quindi essere riassunto nelle seguenti attività:

- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);

- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;

- controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;

- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;

- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;

- esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house.

Il controllo analogo esclude pertanto in capo alla società qualsiasi volontà di natura imprenditoriale autonoma. Da qui il corollario del requisito dell'attività prevalente recepito al comma 1, lett. b), dell'articolo 5 del c.c.p., per cui vi deve essere un'identità tra gli interessi perseguiti dai soci (congiuntamente nel caso vi sia la pluri partecipazione) e il core business del soggetto in house.

Il requisito del controllo analogo caratterizza, pertanto, la società in house come una longa manus degli Enti soci, ed in quanto tale non viola il principio della concorrenza poiché non si versa in una esternalizzazione del servizio (cd. Outsourcing). Da quanto sopra analizzato emerge che il controllo analogo si conferma come un controllo da esercitare sia a livello strutturale che a livello dell'attività svolta.

Già la deliberazione ANAC n. 235/2017 recante linee guida per l'iscrizione delle società nel registro ANAC, aveva previsto quanto segue, nel definire le modalità della verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175:

"ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali.

A questo riguardo sono individuate tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:

a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso: − la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;

b) − la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano economico finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.

c) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso: − la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione; − la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; − la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house; − la previsione di controlli ispettivi; − il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.

d) un «controllo ex post», esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei

risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva. La sussistenza del requisito del controllo analogo è accertata dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze del caso, mediante l'esame degli atti costituitivi, degli statuti e dei patti parasociali degli organismi coinvolti.

A titolo esemplificativo, sono considerati idonei a configurare il controllo analogo anche gli elementi di seguito indicati:

a) il divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

b) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore del potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;

c) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'organismo partecipato e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;

d) il vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;

e) la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

In riferimento alla Società il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 49 del 14/12/2023 avente ad oggetto "Caput Liberum s.r.l.- Proroga del contratto di servizio per l'anno 2024: indirizzi." ha deciso quanto segue:

• si esprime indirizzo in relazione alla futura attività gestionale della Società "Caput Liberum" in house – providing stabilendo la proroga tecnica per l'anno 2024 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto in essere e di cui in narrativa ed in base ai singoli disciplinari tecnici approvati nel periodo contrattuale che scadrà il 31 dicembre 2023;

• stabilire che il budget finanziario complessivo assegnato per il 2024 per i servizi affidati alla società sia pari a euro 1.950.780,33, invariato rispetto all'esercizio 2023 e a parità di servizi resi;

• procedere in base all' Art. 17 del D. Lgs. 201/ 2022 recante "Affidamento a società in house" che al comma 5 prevede; "L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;

• dare attuazione all' Art. 4 del D. Lgs. 149/2011 "Relazione di fine mandato provinciale e comunale", nella quale dovranno essere riepilogati e analizzati i risultati raggiunti dalla Società nel periodo di riferimento;

• la convenienza economica, già attesta dai responsabili dei servizi in sede di contratto originario e delle successive integrazioni e modifiche, dovrà essere confermata in sede di proroga di cui al presente atto con singoli provvedimenti dei responsabili competenti per materia;

Tenendo conto della proroga come sopra deliberata si formulano in questa sede i seguenti indirizzi:

- Porre particolare attenzione alle modalità di reclutamento del personale con pubbliche selezioni e nel caso di acquisizione di beni e servizi provvedere ad indire gare pubbliche in base alle norme in materia di appalti pubblici.
- Sarà presentato il piano di riassetto organizzativo della Società riferito al futuro e ad amministrazione invariata, ciò anche come presupposto per la determinazione dei costi di personale come si dirà di seguito;
- Sottoporsi alla periodica verifica delle modalità di espletamento dei servizi affidati presentando periodici reports da sottoporre ad esame e riscontro da parte dei responsabili dei vari servizi i quali avranno cura di presentare adeguate attestazioni sulla corretta e puntuale gestione dei medesimi;
- I report di cui al punto precedente saranno finalizzati alla determinazione corretta degli elementi economici e patrimoniali di cui si dice di seguito;
- Gestire apposite contabilità separate per ciascun servizio affidato al fine di consentire la corretta valutazione economica in relazione alla congruità dei costi nonché gli effetti patrimoniali che ne derivano per l'ente controllato. Ciò è condizione irrinunciabile per poter realizzare quanto indicato nel punto seguente;

Predisporre quanto necessario per condurre una verifica di tutti i servizi affidati dal Comune in vista del nuovo contratto di servizio che regolerà i rapporti futuri tra il Comune e la Società: la verifica dovrà essere condotta in sinergia con gli uffici comunali, sia diretti, sia di coordinamento, e riguarderà in particolare:

- i costi di struttura;
- I costi diretti di personale;
- I costi indiretti di personale;
- I costi diretti per acquisto di beni e servizi;
- Altri elementi negativi del conto economico attribuibili ai singoli servizi affidati;
- I ricavi di gestione analiticamente indicati per ogni servizio;
- I ricavi non attribuibili;
- I ricavi derivanti dalla gestione non affidata direttamente dal Comune ma dallo stesso autorizzata¸
- I costi correlati ai ricavi di cui al punto precedente;
- I ricavi diversi;
- Le scelte di accantonamento;
- Gli elementi del patrimonio aziendale e i criteri di valutazione adottati secondo i principi civilistici e societari;
- L'analisi puntuale del Netto patrimoniale iniziale di periodo e finale;
- Passività patrimoniali classificate secondo scadenza;
- La valutazione del rischio societario;
- La struttura di governance;
- Altri argomenti connessi e collegati e richiesti dal Comune nel contesto del rapporto come sopra indicato.

Ai fini di cui sopra si ha:

-l'attività della società in house deve essere svolta nei confronti delle amministrazioni aggiudicatrici socie nella percentuale minima dell'oltre 80% del fatturato (cfr. art. 12, par. 1, lett. b) Direttiva 2014/24UE, articolo 5, comma 1, lett. b) del d.lgs.50/2016). Peraltro, le attività di un'impresa aggiudicataria da prendere in considerazione per soddisfare il requisito dell'attività prevalente sono tutte quelle che quest'ultima realizza nell'ambito di un affidamento effettuato dall'amministrazione aggiudicatrice, indipendentemente dal fatto che il destinatario sia la stessa amministrazione aggiudicatrice o l'utente delle prestazioni (Corte di Giustizia UE, 11 maggio 2006, Carbotermo e Consorzio Alisei, causa C340/04).

-In conformità al dettato dell'art. 16, comma 3, del T.U.S.P gli statuti delle società in house devono contenere apposita clausola in forza della quale oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

-Sotto il profilo qualitativo invece bisogna tenere in considerazione i limiti fissati dal "*Tusp*" ("*Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*" – Dlgs. n. 175/16) – all'art. 16, comma 3-*bis*, che consente alle Società "*in house*" di destinare la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato dell'80% anche a finalità diverse da quelle affidate dall'Amministrazione controllante, purché ciò sia effettuato per conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.
In particolare, dopo il "*Decreto Correttivo*" portato dal Dlgs. n. 100/17 al "*Tusp*", l'art. 16 viene modificato come segue: al comma 3 viene disposto che "*gli Statuti delle Società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci* […]", e al comma 3-*bis* viene disposto che "*la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società*".

A questo riguardo la società avrà cura preventivamente all'affidamento dei servizi a favore di terzi, siano essi enti pubblici o soggetti terzi, di comunicare al Comune di Capoliveri tale intendimento, dimostrando che tali affidamenti comportano per la società il conseguimento di minori costi in relazione all'ampliamento dell'attività complessiva svolta dalla società e quindi del volume commerciale di tale attività ovvero maggiori ricavi nell'organizzazione complessiva della struttura societaria.

La definizione degli obiettivi da assegnare ai responsabili dei servizi comunali in riferimento all'azione comune da svolgere con la Società per dare attuazione a quanto sopra indicato si opererà analiticamente in sede di definizione del PIAO 2025 connesso e collegato con il DUP che si approva con i presenti indirizzi;

Tali obiettivi saranno oggetto di valutazione ai fini delle performance dei responsabili di servizio interessati ai rapporti con la Società Caput in argomento sia per attività dirette, sia di coordinamento.

I soggetti interessati saranno individuati in sede di formulazione e approvazione del PIAO 2025.

Nelle more del completamento dell'iter di rinnovo, il contratto di servizio in essere con la società in house Caput Liberum S.r.l. è stato prorogato, agli stessi patti e condizioni, prima con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 20/12/2024 fino al 28/02/2025 e quindi con deliberazione n. 1 del 28/02/2025 fino al 30/04/2025.

Atteso che al momento attuale, seppur sussista la necessità di approvare nei confronti della Caput Liberum s.r.l un nuovo contratto di servizio che consolidi nel tempo il percorso raggiunto nei vari anni di attività della stessa, si rende necessaria una ulteriore proroga tecnica di due mesi con decorrenza 1° marzo 2025-30 aprile 2025 per le seguenti motivazioni:
- In relazione alla proroga concessa dal legislatore per l'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio 2025-2027 al fine di garantire gli equilibri di bilancio si è posta particolare attenzione a tutte le variabili riferibili alla spesa corrente ricomprendendo anche la spesa relativa al trasferimento in conto esercizio dovuto alla Società. A questo titolo si è assunta la decisione programmatica di predisporre lo schema di bilancio 2025/2027 garantendo la copertura finanziaria al trasferimento a favore della società per gli esercizi 2025 – 2027 nella stessa misura prevista nel bilancio assestato 2024.

- Tale decisione deve consentire, nelle intenzioni di questa Amministrazione, di valutare il budget previsionale 2025 da assegnare alla Società con una misurazione dei fabbisogni di servizio necessari per il territorio, un'analisi dei costi di personale collegati ad un modello organizzativo chiaro e trasparente, una valutazione dei costi di funzionamento assegnata alla responsabilità dei dirigenti di servizio del Comune per rispettiva competenza;
- Ciò comporta la necessità di prevedere e approvare una proroga tecnica all'attuale contratto di servizio scaduto il 31 dicembre 2023 e successivamente già oggetto di proroga;
- La decisione assunta comporterà la definizione del fabbisogno finanziario a regime per il nuovo contratto di servizio in una situazione economica instabile e in presenza dei vincoli di finanza pubblica che incidono sugli spazi finanziari a disposizione del Comune;
- Lo schema di bilancio 2025-2027 presenta a questi effetti la necessaria ed adeguata flessibilità come meglio sarà precisato in sede di discussione di bilancio.

15 - Programmazione per il conferimento di incarichi esterni

L'art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244, subordina l'affidamento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione stessa alla preventiva programmazione del Consiglio Comunale. Tenuto conto che in materia di incarichi e consulenze occorre fare riferimento all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 46 comma 1 della legge 133/2008 il quale stabilisce i presupposti essenziali per il ricorso ad incarichi esterni precisando, in particolare:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve aver preventivamente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati, durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il Programma degli incarichi in oggetto costituisce il presupposto necessario per l'attivazione della procedura finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione. All'interno del "Programma degli incarichi", sulla base di pareri espressi dalla Corte dei Conti, non è necessario includere, ai fine della legittimità del loro affidamento, alcune categorie di incarichi, quali:

• gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione;

• gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso e di gara);

• gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, caratterizzati dalla necessità della continuità (ad esempio Medico del Lavoro incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008);

• gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente, ivi compresi gli incarichi per i consulenti tecnici di parte;

• gli incarichi previsti dall'art. 90 e 110 del Tuel;

• gli appalti e alle esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Ad oggi, per il triennio 2025-2027 non sono previsti incarichi

Mis	Progr	Oggetto incarico	Ragioni	Tipologia	Durata		
					2025	2026	2027

Considerazioni conclusive

Al termine del presente documento, si confermano le conclusioni contenute nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027, che di seguito, integralmente si riportano:

“Alla fine della presente nota integrativa si possono formulare le seguenti principali considerazioni:

- la parte corrente di bilancio riferita al triennio è in equilibrio con la sola destinazione dei permessi a costruire necessaria alla manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile e la destinazione delle previsioni riferite ai parcheggi per le finalità di legge;
- le previsioni di bilancio di parte corrente di entrata tengono conto, in relazione alle entrate ordinarie, del trend storico in termini di accertamenti evitando sovrastime o previsioni non supportate da idonei titoli giuridici nell’ambito dei principi contabili di cui alla contabilità armonizzata come ampiamente illustrato nella presente relazione.
- per le spese correnti e per rimborso di prestiti si è tenuto conto delle spese di personale in servizio, al rimborso di prestiti contratti a suo tempo in base ai singoli piani di ammortamento, alle utenze (gas, luce, acqua, utenze telefoniche).
- particolare attenzione dovrà essere posta nel corso dell’esercizio sui seguenti principali argomenti:
    - procedure e adempimenti relativi al PEF in materia di TARI che se non revisionata comporta per l’ente la necessità di aggiornamenti periodici delle tariffe per adeguarla ai maggiori costi;
    - per la gestione dell’imposta di sbarco e relative specifiche destinazioni tenuto si valuterà periodicamente che al termine di ciascun esercizio finanziario non risultino economie di spesa onde evitare l’afflusso all’avanzo di amministrazione di somme spendibili nel corso di ciascun esercizio finanziario;
    - sussistono inoltre altre spese supportate da appositi contratti o somme dovute per legge per le quali l’impegno di spesa non richiede la formalizzazione di appositi atti;

Le entrate in conto capitale tengono conto:

- delle previsioni per permessi a costruire nella misura complessiva pari ad euro 877.780,00 (al netto delle somme destinate alla parte corrente)
- delle somme finanziate da FPV nella misura di 993.910,24 fatta salva la successiva puntuale ricognizione in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- dei trasferimenti statali e regionali nella misura di 1.150.000,00;
- di trasferimenti del fondo investimenti isole minori nella misura di 1.278.398,14;
- di finanziamenti PNRR nella misura di 1.540.000,00;
- di finanziamenti PNRR Digitalizzazione nella misura di 6.173,20;
- dal lato della spesa in conto capitale le previsioni tengono conto dei singoli cronoprogrammi e delle tempistiche in termini di flussi finanziari.

Si evidenza l’importanza di continuare a porre particolare attenzione alle norme in materia del rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalle norme riportate.”